



Unione europea  
Fondo sociale europeo



**L'Europa è la carta  
di accesso al futuro**

**PO FSE ABRUZZO  
2007»2013** | OBIETTIVO  
"Competitività regionale  
e occupazione"



## REGIONE ABRUZZO

---

**PO FONDO SOCIALE EUROPEO 2007-2013**

**OBIETTIVO "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE"**

**RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE**

## INDICE

<b>NOTA SINTETICA .....</b>	<b>3</b>
<b>1.IDENTIFICAZIONE .....</b>	<b>11</b>
<b>2.QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO .....</b>	<b>12</b>
2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI .....	12
2.1.1 Progressi materiali del programma operativo .....	12
2.1.2 Informazioni finanziarie .....	20
2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei fondi.....	21
2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44 del Regolamento generale .....	29
2.1.5 Sostegno ripartito per gruppo di destinatari .....	42
2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato .....	44
2.1.7 Analisi qualitative .....	45
2.1.8 Beneficiari dei finanziamenti FSE .....	50
2.2 RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO.....	50
2.3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI .....	51
2.4 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO .....	54
2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006...	58
2.6 COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI.....	58
2.7 SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE.....	59
<b>3.ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ .....</b>	<b>67</b>
<b>3.1 ASSE ADATTABILITÀ.....</b>	<b>67</b>
3.1.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	67
Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità .....	67
Analisi qualitativa .....	71
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	80
<b>3.2 ASSE OCCUPABILITÀ .....</b>	<b>81</b>
3.2.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	81
Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità .....	81
Analisi qualitativa .....	90
3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	95
<b>3.3 ASSE INCLUSIONE SOCIALE .....</b>	<b>96</b>
3.3.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	96
Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità .....	96
Analisi qualitativa .....	98
3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	98
<b>3.4 ASSE CAPITALE UMANO.....</b>	<b>108</b>
3.4.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	108
Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità .....	108
Analisi qualitativa .....	116
3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	128

<b>3.5 ASSE INTERREGIONALITÀ E TRANSAZIONALITÀ</b> .....	<b>129</b>
3.5.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	129
Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità .....	129
Analisi qualitativa .....	132
3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	136
<b>3.6 ASSE ASSISTENZA TECNICA</b> .....	<b>137</b>
3.6.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	137
Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità .....	137
Analisi qualitativa .....	138
3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	138
<b>4.COERENZA E CONCENTRAZIONE</b> .....	<b>139</b>
<b>5.I PROGETTI “NON FUNZIONANTI”</b> .....	<b>141</b>
<b>6.I PROGETTI SUDDIVISI IN FASI NON RIENTRANTI NEI GRANDI PROGETTI</b> .....	<b>141</b>
<b>7.ASSISTENZA TECNICA</b> .....	<b>141</b>
<b>8.ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ</b> .....	<b>149</b>

## NOTA SINTETICA

Il presente documento costituisce il Rapporto Finale di Esecuzione del PO FSE Abruzzo 2007-2013 e ne rappresenta lo stato finale di attuazione; esso descrive i risultati chiave conseguiti e mostra i principali effetti prodotti nell'intero ciclo di programmazione.

Il documento è stato elaborato in conformità alle prescrizioni descritte dall'articolo 67 del Reg. (CE) 1083/2006 e nel rispetto delle indicazioni previste dagli Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2007-2013) dei Fondi strutturali di cui alla Decisione della Commissione Europea C(2015) 2771 final del 30/04/2015.

Lo stato di attuazione del Programma è sintetizzato nelle Tabelle seguenti.

**Tabella 1. Attuazione finanziaria del PO FSE Abruzzo 2007-2013**

Assi	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	59.293.345	56.223.373	53.203.443	53.203.443	95%	90%	90%
Asse II - Occupabilità	104.152.917	106.081.427	98.329.202	98.329.202	102%	94%	94%
Asse III - Inclusione sociale	35.845.622	40.201.946	34.466.222	34.466.222	112%	96%	96%
Asse IV - Capitale Umano	55.454.147	52.454.302	52.110.407	52.110.407	95%	94%	94%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	10.828.161	9.677.246	9.530.010	9.530.010	89%	88%	88%
Asse VI - Assistenza tecnica	11.065.591	12.012.030	11.709.904	11.709.904	109%	106%	106%
<b>TOTALE</b>	<b>276.639.783</b>	<b>276.650.323</b>	<b>259.349.188</b>	<b>259.349.188</b>	<b>100%</b>	<b>94%</b>	<b>94%</b>

Sul fronte dell'**avanzamento finanziario**, i dati di attuazione evidenziano, complessivamente, una performance positiva del Programma il quale registra, a fine ciclo, una capacità di impegno del 100%.

In relazione agli impegni sui singoli Assi, l'AdG si è avvalsa della clausola di flessibilità del 10% riferita a ciascun Asse prioritario, di cui all'art. 77, paragrafo 12, del Reg. (CE) 1083/2006, al fine di garantire la performance complessiva del Programma.

Per quanto riguarda il dato sulla efficienza realizzativa, e sulla correlata capacità di certificazione (94%), non del tutto soddisfacenti, la lettura va fatta nella direzione dei numerosi disimpegni/decertificazioni effettuati nella fase finale del PO (causati da revoche, rinunce, spese non ammissibili, minori importi rendicontati rispetto al preventivato, anche a livello di SIF) scaturiti dalle verifiche gestionali e dai controlli di I e II livello.

D'altro canto, il perdurare della sospensione dei pagamenti da parte della Commissione Europea (CE), di cui diremo in seguito, non ha consentito all'Amministrazione regionale di attingere a progetti cosiddetti in *overbooking*.

**Tabella 2. Indicatori di avanzamento fisico per Asse**

Asse	Variabile	Approvazione	Avvio	Conclusione
I-Adattabilità	<i>Progetti</i>	8.936	8.936	8.928
	<i>Destinatari</i>	25.344	24.972	24.196
	<i>Imprese</i>	2.468	2.468	2.455
II-Occupabilità	<i>Progetti</i>	9.044	9.043	8.852
	<i>Destinatari</i>	23.668	23.456	23.125
	<i>Imprese</i>	694	694	694
III-Inclusione Sociale	<i>Progetti</i>	2.601	2.601	2.589
	<i>Destinatari</i>	4.253	4.250	4.203
	<i>Imprese</i>	1.193	1.193	1.181
IV-Capitale Umano	<i>Progetti</i>	7.695	7.695	7.695
	<i>Destinatari</i>	49.578	49.447	48.606
V-Interregionalità e Transnazionalità	<i>Progetti</i>	335	335	334
	<i>Destinatari</i>	644	639	627
VI-Assistenza Tecnica	<i>Progetti</i>	57	57	57
<b>Totale del Programma</b>	<b><i>Progetti</i></b>	<b>28.668</b>	<b>28.667</b>	<b>28.455</b>
	<b><i>Destinatari</i></b>	<b>103.487</b>	<b>102.764</b>	<b>100.757</b>
	<b><i>Imprese</i></b>	<b>4.355</b>	<b>4.355</b>	<b>4.330</b>

Sul fronte dell'**avanzamento fisico**, a fine programmazione, si è registrato un significativo aumento del numero di partecipanti alle azioni finanziate dal PO; nel corso dell'ultimo anno di programmazione, sono stati 25.884 i nuovi destinatari all'avvio che, al 31.12.2015, hanno raggiunto le 102.764 unità all'avvio e 100.757 alla conclusione.

Rilevante anche il numero dei progetti i quali, al 31.12.2015, risultano essere pari a 28.667 all'avvio e 28.455 alla conclusione, con una capacità di realizzazione del 99,26%.

Il totale delle imprese beneficiarie del Programma è, a fine programmazione, pari a 4.330 su un totale di 4.355 inizialmente ammesse a finanziamento, con una capacità di realizzazione del 99,43%.

Gli interventi hanno interessato tutti gli Assi e sono stati in grado di intercettare oltre 103.000 destinatari, anche grazie al contributo di incisive azioni di comunicazione rivolte al territorio e alla platea dei potenziali beneficiari.

L'avanzamento procedurale, al 31.12.2015, riflette l'attuazione e la chiusura delle iniziative avviate negli anni precedenti, l'avvio e la conclusione di nuove operazioni, l'approvazione dei relativi saldi.

Dall'analisi dell'evoluzione della programmazione 2007-2013, si nota come nel biennio iniziale si sia concentrata sul territorio abruzzese una serie di eventi che hanno determinato un vero e proprio blocco delle attività generando un forte impatto negativo, sull'avvio della programmazione e sulla capacità realizzativa del PO FSE, frutto dell'effetto di diverse variabili tra loro collegate.

Tra i principali fattori critici, ricordiamo la sovrapposizione tra la programmazione 2000-2006 con quella 2007-2013; l'influenza della congiuntura economica determinatasi a partire dall'autunno del 2008 con la crisi finanziaria che ha colpito l'eurozona e le conseguenti incertezze sulle prospettive economiche e finanziarie; gli effetti catastrofici che si sono abbattuti sulla popolazione abruzzese a causa del sisma che ha interessato, nell'aprile 2009, la regione; la sospensione dei pagamenti intermedi.

Il PO FSE Abruzzo 2007-2013 è stato fortemente condizionato dalla *Decisione C(2013) 1214 final* con la quale i servizi della Commissione Europea (CE), a seguito di una missione di audit effettuata nel marzo 2012, hanno disposto la sospensione dei pagamenti intermedi, ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, terminata solo nel maggio 2015.

In seguito alla predetta missione di audit, nell'ottobre 2012, con nota *Ares(2012) 1243283*, la CE ha trasmesso alle autorità italiane il relativo rapporto provvisorio di audit, evidenziando:

- l'esistenza di gravi carenze nel Sistema di Gestione e Controllo e la presenza di spese oggetto di certificazione alla Commissione (progetti multiasse) collegate ad una serie di irregolarità mai rettificate ai sensi del comma 1 dell'art. 92 del citato Regolamento 1083/2006;
- l'intenzione di sospendere i pagamenti a valere sul FSE per il Programma in questione, ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

L'entità delle criticità riscontrate ha portato la CE ad avviare, nel corso del 2012, una procedura di pre-sospensione dei pagamenti sfociata, nel febbraio 2013, nella sospensione dei pagamenti intermedi, secondo il disposto dell'art. 92 del Reg. (CE) 1083/2006.

Per sanare le suddette carenze, l'AdG ha provveduto ad adottare misure correttive per migliorare i Sistemi di Gestione e Controllo e rimuovere l'ammontare certificato per i progetti Multiasse ad attuazione provinciale dalla certificazione di spesa alla Commissione Europea.

Nel tempo si sono succedute: osservazioni dell'AdG al rapporto provvisorio di audit, unitamente a una proposta di correzione finanziaria; un'ulteriore missione di audit per verificare i miglioramenti del Sistema di Gestione e Controllo; attività interlocutorie, ufficiali e non, con i referenti della Commissione Europea, del MEF-IGRUE e dell'Autorità di Audit.

Solo nel maggio 2015, con nota *Ares(2015) 1945057*, la CE ha notificato la propria intenzione di mettere fine alla procedura di sospensione dei pagamenti intermedi e in data 13 maggio 2015, infine, i servizi della Commissione hanno informato l'AdG del pagamento delle certificazioni sospese, ponendo fine alla procedura di sospensione dei pagamenti intermedi.

Il perdurare della procedura di sospensione dei pagamenti intermedi, per più di tre anni, ha generato nell'attuazione del PO un significativo rallentamento in quanto ha impegnato l'Amministrazione regionale, per un tempo troppo lungo, da una parte a ridefinire i Sistemi di Gestione e Controllo, dall'altra a ricorrere a consistenti anticipi di cassa per assicurare il flusso finanziario verso i beneficiari, allo scopo di evitare il disimpegno automatico delle risorse.

La sospensione dei pagamenti intermedi da parte della CE ha visto la Regione Abruzzo anticipare risorse che hanno sfiorato, a fine del 2014, i 100 milioni di euro, impedendo di fatto di programmare iniziative

sinergiche agli interventi del PO che avrebbero permesso, da una parte, ricadute più incisive sul territorio, dall'altra, disponibilità di progetti in *overbooking* in fase di chiusura.

La Regione Abruzzo, al fine di non sottrarre risorse al territorio regionale, cause sia la decertificazione dei progetti Multiasse ad attuazione provinciale sia il ritardo di attuazione di altri progetti per i quali sarebbero occorsi tempi di realizzazione maggiori, con nota Prot. n. RA/331665-DL/P del 12 dicembre 2014, ha inoltrato richiesta di adesione al Piano Azione Coesione (PAC), quale strumento straordinario di riprogrammazione dei PO cofinanziati dai Fondi Strutturali 2007-2013, condiviso con la Commissione Europea e con le Amministrazioni titolari di Programmi Operativi 2007-2013, attraverso la trasmissione al Gruppo Azione di un Piano Operativo di dettaglio relativo ai progetti da far transitare dal PO FSE Abruzzo 2007-2013 al PAC.

Per salvaguardare gli interventi avviati nel PO FSE Abruzzo 2007-2013, al fine di dare continuità alla strategia e di assicurare il rispetto degli impegni realizzativi, giuridicamente vincolanti e non più revocabili, la Giunta Regionale, a giugno 2015, ha deliberato di aderire al PAC.

A tal fine, la Giunta Regionale ha approvato la proposta tecnica denominata "Piano Operativo di dettaglio per proposta di adesione al Piano di Azione Coesione", articolata sulla dimensione di un vero e proprio nuovo programma parallelo a quello dei Fondi strutturali (programmazione esterna), da finanziare attraverso una rimodulazione del tasso di cofinanziamento nazionale del PO e comprendente tre progetti, rientranti tutti nel "secondo pilastro: Salvaguardia progetti avviati" del PAC, tra i quali quelli Speciali Multiasse ad attuazione provinciale.

Il Presidente del Gruppo di Azione, in merito alla proposta di adesione al PAC attraverso la riprogrammazione del POR FSE Abruzzo 2007-2013, con nota prot. ALCT-DPS 6804 del 10/08/2015, ha espresso parere favorevole del Gruppo Azione.

Conseguentemente la Regione Abruzzo, al fine di garantire l'ottimizzazione delle risorse in relazione alla strategia perseguita dal PO FSE Abruzzo 2007-2013, ha intrapreso l'iter per la riprogrammazione del PO, in coerenza con quanto definito nel PAC.

L'operazione avviata ha comportato una **riprogrammazione** dovuta alla inevitabile diminuzione del Programma, che è sceso da euro 316.563.222 a euro 276.639.784, e una riduzione mirata del cofinanziamento nazionale (FdR), recuperando in tal modo un ammontare di risorse quantificabile in 39.923.437,81 milioni di euro che diversamente sarebbero andate sottratte per il territorio abruzzese a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi target di spesa.

Tale rimodulazione ha ridotto la quota nazionale del Fondo di Rotazione dal 59,65% al 53,83% e conseguentemente ha incrementato la quota comunitaria FSE, che è rimasta invariata in termini

assoluti, dal 40,35% al 46,17%, quindi al di sotto del 50% della soglia regolamentare, così come previsto nel comma 2 dell'art. 53 del Regolamento generale e nel connesso allegato III.

Precedetemene alla riprogrammazione del 2015, nel corso del 2013, per limitare gli effetti negativi della crisi sul territorio abruzzese, l'Autorità di Gestione ha proposto una **prima riprogrammazione** finanziaria del PO, ai sensi dell'art.33 del Reg.(CE) 1083/2006, al fine di fornire piena attuazione ad interventi regionali ritenuti necessari a soddisfare le nuove esigenze emerse in ragione dei mutamenti del contesto economico e normativo, a contrastare il disagio sociale che stava colpendo le categorie svantaggiate della popolazione e a sostenere imprese e lavoratori a rischio di espulsione dal mercato del lavoro.

Con tale riprogrammazione, divenuta effettiva con Decisione della Commissione C(2013) 9486 del 17 dicembre 2013, sono state spostate risorse, pari a circa 5 milioni di euro, dall'Asse V Transnazionalità e Interregionalità in favore dell'Asse III Inclusione Sociale, con l'obiettivo di rafforzare la strategia complessiva del Programma verso le nuove emergenze sociali ed occupazionali che la crisi del 2009 e il suo perdurare hanno prodotto in Abruzzo, in particolare sulle fasce sociali più deboli e a rischio di povertà e di esclusione, anche in vista del lancio della Strategia Europa 2020 che ha rimesso al centro dell'attenzione politica la riduzione della povertà e la promozione dell'inclusione sociale considerata uno dei cinque target dell'intera strategia.

In termini di coerenza tra quanto previsto sia nel PO sia nei tre Piani operativi della programmazione FSE Abruzzo 2007-2013 e quanto effettivamente realizzato, in termini di policy e di priorità d'intervento, si conferma un soddisfacente livello di coerenza.

Nel complesso, si può quindi affermare che il PO FSE abbia fornito un contributo, quantitativamente apprezzabile, al rafforzamento delle politiche del lavoro e della formazione e alla riqualificazione del capitale umano, con particolare riguardo alle fasce più deboli.

La Regione ha dedicato un'attenzione particolare alle politiche per l'occupazione e l'occupabilità, data la situazione economica dell'Abruzzo colpito dagli effetti devastanti della crisi e del sisma che hanno pesantemente condizionato il sistema imprenditoriale regionale, generando al contempo condizioni diffuse di malessere sociale. Nell'ambito del contrasto alla disoccupazione femminile e giovanile, particolare importanza hanno rivestito le azioni a loro rivolte, trasversali rispetto a tutti gli Assi del PO. Diverse sono state le iniziative intraprese dalla Regione Abruzzo per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

Le politiche di rafforzamento del sistema di istruzione si sono incentrate sul miglioramento della qualità della scuola, sia sul piano curricolare, che su quello extracurricolare. L'investimento sul capitale umano si è poi concentrato sul finanziamento, in linea con i percorsi e le indicazioni nazionali, di IFTS e ITS.



Le politiche di inclusione hanno realizzato nel tempo importanti miglioramenti, sia per quanto riguarda le modalità di programmazione, sia per quanto riguarda l'attuazione, soprattutto a partire dal 2011, quando si è passati da una logica di progetto a quella di programma, fortemente ancorata ai fabbisogni del territorio attraverso il coinvolgimento dei Comuni e degli attori sociali.

Un accento particolare va posto, inoltre, sulle motivazioni che hanno indotto la Regione Abruzzo a ricorrere agli **Strumenti di Ingegneria Finanziaria** nell'attuazione del proprio PO FSE.

Come già evidenziato, il contesto socio-economico regionale ha visto, tra il 2008 e il 2009, il perdurare di un sistema produttivo a ridotta crescita, e un arretramento in termini di competitività, ulteriormente aggravato dalla crisi economica internazionale.

Per l'Abruzzo la battuta d'arresto del sistema economico era stata ancora più forte di quella registrata sia a livello nazionale che di Mezzogiorno: tra il 2008 ed il 2009 il PIL abruzzese si era contratto del 5,9%, mentre in Italia e nel Mezzogiorno le flessioni erano state, rispettivamente pari al 5% e al 4,5%.

Relativamente alle dinamiche del mercato del lavoro, la crisi economica aveva indotto una battuta di arresto consistente anche sul numero degli occupati che nell'anno 2009 si attestavano a 494 mila unità (-4,6% rispetto all'anno 2008).

La riduzione della partecipazione al mercato del lavoro aveva portato ad un aumento del numero di persone in cerca di occupazione che, nell'anno 2009, presentavano un aumento del 19,3%, superiore di più di 4 punti percentuali al dato medio nazionale (+ 15%). La forza lavoro complessiva della Regione Abruzzo, ridottasi tra 2008 e 2009 del 3%, era di 538 mila unità di cui 494 mila unità occupate nel sistema economico di riferimento e 43 mila in cerca di occupazione.

Inoltre:

- il tasso di disoccupazione in Abruzzo, dal 6,6% registrato nel 2008 era salito all'8,1% nel 2009, con un tasso di disoccupazione maschile che passa dal 5,1% del 2008 al 6,5% del 2009 mentre quello femminile cresce molto di più passando dall'8,7% del 2008 al 10,5 del 2009. Inoltre il tasso di disoccupazione giovanile dal 19,7% del 2008 era cresciuto al 24,0% nel 2009.
- il tasso di occupazione, di converso, era sceso dal 59,0% del 2008 al 55,7% nel 2009;
- le ore autorizzate di C.I.G ordinaria, straordinaria e in deroga erano passate da 6.364.310 nel 2008 a 35.338.447 nel 2009, con un aumento di oltre il 450%.

Alla luce di quanto sopra, all'interno della struttura regionale era maturata la consapevolezza che le misure anticrisi che dovevano essere messe in campo si dovevano basare non già su meccanismi che agivano in una logica assistenziale, ma meccanismi virtuosi di contrasto all'emarginazione dal mercato del lavoro, in particolare, dei soggetti più svantaggiati e di attivazione di processi di reinserimento sociale, lotta alla disoccupazione, favorendo anche il mantenimento di quella attuale, creazione di

nuova imprenditorialità che, sicuramente, potevano essere innescati da uno strumento finanziario come quello del Microcredito.

L'Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo conseguentemente aveva avviato, nel corso del 2010, una procedura scritta con la Commissione Europea per attivare gli strumenti di Ingegneria Finanziaria, utilizzando le risorse degli obiettivi specifici 2e, finalizzato alla creazione di lavoro autonomo e all'avvio di nuove imprese, e 3g rivolto all'inclusione sociale, intendendo il lavoro come momento di aggregazione sociale. Le finalità e le attività del Microcredito FSE sono quindi pienamente rientrate nelle strategie generali delle politiche degli Assi II e III e rispondono agli obiettivi specifici programmati per il sessennio.

Il microcredito ha avuto la specificità innovativa per il FSE di rispondere ad una diffusa esigenza del territorio di supportare le imprese già esistenti che rischiavano di chiudere la propria attività. L'architettura finanziaria del programma ha previsto l'utilizzo diretto dei fondi messi a disposizione dal FSE, in altre parole la Regione non ha svolto una funzione di garante dei prestiti, sostituendosi alle garanzie che dovrebbero essere fornite dai beneficiari del finanziamento, ma ha messo direttamente a disposizione i capitali necessari. Gli Istituti di credito non hanno dovuto quindi anticipare i fondi ma hanno svolto un mero compito di sportello di tesoreria per conto appunto della Regione, che ha operato attraverso il soggetto gestore Abruzzo Sviluppo, società in house della Regione stessa, riconosciuta tale dalla Commissione europea. Tale sistema è stato di tipo rotativo "diretto", in altre parole il pagamento delle rate del prestito concesso sono andate a rifinanziare il microcredito FSE.

I dati relativi all'implementazione degli strumenti di Ingegneria Finanziaria in Abruzzo sostenuti dal FSE sono sinteticamente esposti nella tabella seguente e saranno trattati in modo esaustivo nel paragrafo specifico 2.1.4.

**Tabella 3 – Dati sintetici relativi all'implementazione del Fondo Microcredito FSE**

Asse	Ob. Spec.	Cat.	CUP	Dotazione Fondo Microcredito	Trasferimenti percettori finali al netto delle revocche	Costi di gestione	Importo totale recuperi e rientri revocati	Importo dei rientri revocati e ritirati dal Programma*	Importo dei recuperi pendenti revocati a Marzo 2017
				A	B	C	D=A-(B+C)	E	F=D-E
2	2e	68	C97C10000010007	29.366.836,00	22.415.377,56	1.902.850,37	5.048.608,07	3.149.277,11	1.899.330,96
3	3g	71	C97C10000020007	16.750.000,00	10.880.323,17	1.215.399,52	4.654.277,31	1.621.301,89	3.032.975,42
<b>Totale</b>				<b>46.116.836,00</b>	<b>33.295.700,73</b>	<b>3.118.249,89</b>	<b>9.702.885,38</b>	<b>4.770.579,00</b>	<b>4.932.306,38</b>

\*Dall'importo della colonna E sono stati già detratti gli interessi attivi maturati sul Fondo

Una particolare lettura va fatta per il dato afferente i revocati. Questi hanno riguardato progetti che per diversi motivi hanno disatteso le prescrizioni degli avvisi, ad esempio la variazione non autorizzata del piano finanziario superiore al 10%, la mancata o tardiva presentazione del rendiconto, controlli in loco

negativi. Nonostante il presidio costante del Soggetto Gestore e le varie campagne informative che hanno preceduto l'uscita di ciascun avviso, rivolte a dare alla platea dei possibili destinatari dei finanziamenti una ampia panoramica anche sulle possibili cause di revoca, non è stato possibile eliminare questa criticità, pur riscontrando una sensibile diminuzione dal primo all'ultimo avviso, evidentemente a causa del particolare tipo di target a cui l'iniziativa è stata rivolta.

Comunque va segnalato il fatto che se da un punto di vista della ammissibilità della spesa al Fondo Sociale Europeo l'importo dei revocati rappresenta una percentuale appena superiore al 20%, dal punto di vista della mera gestione finanziaria una quota degli importi revocati superiore al 49%, a marzo 2017, è già rientrata nella disponibilità del Fondo Microcredito.

Si segnala infine che, per l'annualità 2015, l'AdG ha optato per una trattazione, nel presente documento, a livello di focus in ogni pertinente sezione del presente Rapporto.

## 1. IDENTIFICAZIONE

<b>Programma Operativo</b>	
<b>Obiettivo</b>	Competitività Regionale e Occupazione
<b>Zona ammissibile interessata</b>	Regione Abruzzo – Italia
<b>Periodo di programmazione</b>	1 gennaio 2007 – 31 dicembre 2013
<b>Numero del Programma</b>	2007IT052PO001
<b>Titolo del programma</b>	Programma Operativo Regionale- Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013
<b>Rapporto Finale di Esecuzione</b>	
<b>Data dell'approvazione del Rapporto finale da parte del Comitato di Sorveglianza</b>	28/03/2017

## 2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

### 2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI

#### 2.1.1 PROGRESSI MATERIALI DEL PROGRAMMA OPERATIVO

##### INDICATORI DI RISULTATO

Con riferimento alle informazioni di carattere quantitativo si riporta il sistema degli indicatori del Programma, la cui rappresentazione contenente i dati aggiornati al 31.12.2015 è fornita nelle pagine successive, che rende conto dell'evoluzione del PO.

Prima di fornire una panoramica generale, articolata per obiettivo specifico, in merito al raggiungimento degli obiettivi definiti in fase di programmazione in tale sede si ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

- ✓ la quantificazione degli indicatori risponde alle richieste ai sensi dell'art. 67 del Reg. (CE) 1083/2006;
- ✓ in accordo con quanto disposto dall'allegato XVIII Reg. (CE) 846/2009, gli indicatori esprimono valori cumulati;
- ✓ nell'anno 2015, con la Decisione della Commissione europea n. 8497 del 26 novembre 2015, il Programma è stato oggetto di riprogrammazione che ha comportato la revisione degli indicatori di attuazione e di risultato a seguito della riduzione del piano finanziario.

**Obiettivo specifico 1.a).** Il tasso di copertura dei destinatari di interventi di formazione continua ha raggiunto il valore atteso già nel 2011 superando di gran lunga, nei tre anni successivi, il valore obiettivo fissato al 2013. Al 31.12.2015 il dato si attesta ad un valore totale pari allo 0,62, mentre il corrispettivo tasso femminile registra 0,21 punti percentuali in meno rispetto al target. Tale dato è da mettere in relazione alla riprogrammazione del PO effettuata nel 2015, che, come si specificherà nel successivo paragrafo 2.4., ha comportato ad un riduzione dei progetti e dei destinatari inizialmente coinvolti dalle attività FSE poi confluiti nel Piano Azione e Coesione.

**Obiettivo Specifico 1.b).** I risultati dell'obiettivo specifico 1.b) sono misurati in termini di tasso di imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi.

Il valore dell'indicatore, pur crescendo nel corso degli anni, si attesta ad un valore inferiore di 2,2 punti rispetto all'obiettivo fissato; tale dato si spiega sulla base del numero esiguo di progetti avviati in relazione all'obiettivo specifico, a fronte della volontà di concentrare gli interventi, dell'Asse Adattabilità, verso iniziative tese a supportare, nella fase di crisi economica, aziende e lavoratori implementando quindi politiche di supporto alle imprese interessate da processi di ristrutturazione e crisi ed a favorire l'assunzione di nuovi soggetti attraverso incentivi.

**Obiettivo Specifico 1.c).** In relazione all'obiettivo specifico 1.c) entrambi gli indicatori interessati registrano dati assolutamente in linea con il valore atteso in fase di programmazione. L'indicatore "Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio" già nel 2012 aveva raggiunto l'obiettivo atteso (0,54), valore confermato nel 2013 e poi in aumento fino ad attestarsi, al 31.12.2015, allo 0,69, superiore quindi di 0,15 punti il valore programmato.

Per quanto concerne l'indicatore C-4 "Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio" il valore atteso, pari allo 0,06, è stato raggiunto a dicembre 2015 a seguito di iniziative, messe in atto nella fase finale di programmazione, volte a perseguire una delle strategie peculiari del PO FSE Abruzzo, ovvero l'imprenditorialità come uno dei veicoli fondamentali nel processo di creazione di nuovi e migliori posti di lavoro.

**Obiettivo Specifico 2.d).** In relazione all'Indicatore C-5 (Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo) si evidenzia che il valore atteso in fase di programmazione, pari allo 0,25, era già stato abbondantemente superato nell'anno 2009 per poi confermarsi nelle annualità successive, compresa il 2015, all'84,9.

**Obiettivo Specifico 2.e).** In relazione all'obiettivo specifico 2.e) gli indicatori interessati sono complessivamente tre. Per ciò che concerne l'Indicatore C-6 "Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo" i valori attesi in fase di programmazione, pari al 12,14 per la componente femmine e allo 12,40 per il totale, sono stati raggiunti arrivando, al 31.12.2015, al 13,11 punti per la componente femminile e 15,13 punti per il totale.

Per ciò che concerne l'Indicatore C-7 "Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo e all'avvio d'impresa sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo" il valore atteso è stato raggiunto già nel 2009 per attestarsi negli anni successivi a dati sempre superiori all'obiettivo. Al 31.12.2015 l'indicatore segna un valore pari a 29,77 superiore quindi di 9,77 punti rispetto al 20 programmato.

Per l'Indicatore C-8 "Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di FSE per target *group* prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro" non è stato possibile procedere alla valorizzazione dell'indicatore in quanto non si è proceduto ad effettuare indagini di *placement* necessarie per la sua valorizzazione.

**Obiettivo specifico 3.g).** Già nel 2010 l'Indicatore 11 "Tasso di incidenza dei percorsi integrati di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo suddivisi per genere" aveva raggiunto l'obiettivo atteso (80), il dato ha continuato ad attestarsi a valori

superiori a quest'ultimo fino a raggiungere, al 31.12.2015, un valore pari a 98,62 superiore quindi di 18,62 punti rispetto al valore programmato. Per quanto concerne l'indicatore C-12 "Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua) suddivisi per genere" non è stato possibile procedere ad una sua valorizzazione in quanto le operazioni di quantificazione sono state infatti ostacolate dall'assenza di una metodologia comune e condivisa a livello nazionale da utilizzare per l'individuazione dell'universo di riferimento cui rapportare il numero dei destinatari conclusi nell'ambito dello stesso obiettivo.

**Obiettivo specifico 4.h).** Per quanto concerne l'Indicatore C-13 (Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo) già nel 2011 era stato raggiunto e superato il valore atteso pari a 30; ad eccezione dell'anno 2012, il valore dell'indicatore si è poi leggermente abbassato restando tuttavia sempre superiore al valore atteso attestandosi quindi , al 31.12.2015, ad un dato pari a 32 punti. Per quanto concerne l'indicatore C-14 (Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo) si evidenzia come, nei primi anni di programmazione, il dato registrava valori molto bassi rispetto a quello atteso in quanto erano state intraprese, in misura esigua, attività afferenti all'indicatore; tale iniziative sono state poi implementate in fase di chiusura di programmazione facendo raggiungere, al 31.12.2015, un dato pari a 13,89 superiore quindi rispetto a quanto programmato.

**Obiettivo specifico 4.i).** Per quanto concerne l'Indicatore C-15 (Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale) si evidenzia come nel corso della programmazione abbia sempre mantenuto valori superiori all'obiettivo atteso.

**Obiettivo specifico 4.l).** L'indicatore C-16 ha sempre mantenuto nel corso della programmazione valori superiori a quelli programmati, fino ad attestarsi al 31.12.2015, all'80%. L'Indicatore C-17 in fase di chiusura di programmazione ha colmato il gap iniziale rispetto al valore atteso per raggiungere nel 2014 un valore superiore di 5 punti all'obiettivo per poi scendere ed attestarsi comunque al valore programmato.

**Obiettivo 5.m).** Il valore dell'indicatore di risultato associato all'Obiettivo specifico 5.m C-18 "N. di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo" si attesta al 2015 su cifre superiori a quelle definite come obiettivo target. La quota di progetti a valenza transnazionale si pone al 55,52% (valore target pari al 40%) a seguito dell'attuazione, in fase di chiusura di programmazione, di progetti a carattere transnazionale nell'ambito della Sovvenzione Globale.

Per un'analisi più dettagliata degli interventi attuati si rinvia al Capitolo 3 del presente Rapporto.

**NUMERO DEL PROGRAMMA: CCI 2007IT052PO001– DATI AL 31/12/2015**

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOT al 31.12.2015	
<b>Asse 1 - Adattabilità</b>											
<b>Obiettivo specifico 1a. Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori</b>											
<b>Indicatore 1</b>	Risultato	Maschi	0	0	0	0,48	0,81	1,36	1,42	1,39	0,76
		Femmine	0	0	0	0,32	0,48	0,88	0,91	1,02	0,39
<i>Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinati per genere.</i>	Obiettivo	Maschi							NA		
		Femmine							0,73		
		Totale							0,60		
	Linea di riferimento (baseline)	Maschi	NA								
		Femmine	0,19								
		Totale	0,22								
<b>Obiettivo specifico 1b. Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro</b>											
<b>Indicatore 2</b>	Risultato	0	0	0	0	0,79	1,08	1,08	1,08	1,21	
<i>Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio</i>	Obiettivo							3,2			
	Linea di riferimento (baseline)	0,2									
<b>Obiettivo specifico 1.c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità</b>											
<b>Indicatore 3</b>	Risultato	0	0	0	0,021	0,16	0,54	0,54	0,67	0,69	
<i>Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio</i>	Obiettivo							0,54			
	Linea di riferimento (baseline)	0,07									
<b>Indicatore 4</b>	Risultato	0	0	0	0	0	0	0,042	0,05	0,06	
<i>Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio</i>	Obiettivo							0,06			
	Linea di riferimento (baseline)	0,02									



Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOT al 31.12.2015	
<b>Asse 2 - Occupabilità</b>											
<b>Obiettivo specifico 2d. Aumentare l'efficienza, l'efficacia e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro</b>											
<b>Indicatore 5</b>	Risultato	0	0	84,9	84,9	84,9	84,9	84,9	84,9	84,9	
<i>Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo</i>	Obiettivo							25			
	Linea di riferimento (baseline)	15									
<b>Obiettivo specifico 2e. Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti del mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese</b>											
<b>Indicatore 6</b>	Risultato	Maschi	0	0	0	3,11	10,01	12,46	10,78	19,41	17,29
		Femmine	0	0	0	4,15	10,53	11,61	13,4	16,06	13,11
<i>Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)</i>	Obiettivo	Maschi							NA		
		Femmine							12,14		
		Totale							12,40		
	Linea di riferimento (baseline)	Maschi	NA								
		Femmine	1,8								
		Totale	2,83								
<b>Indicatore 7</b>	Risultato	0	0	NA	37	37,8	29,7	31,51	30,18	29,77	
<i>Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo e all'avvio d'impresa sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo</i>	Obiettivo							20			
	Linea di riferimento (baseline)	NA	20	20	20	20	20	20	NA	NA	
<b>Indicatore 8</b>	Risultato	0	0	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	
<i>Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di Fse per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro</i>	Obiettivo							24			
	Linea di riferimento (baseline)	20									

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOT al 31.12.2015
<b>Obiettivo specifico 2f. Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere</b>										
<b>Indicatore 9</b>	Risultato	0	0	NA	0,14	0,21	0,36	0,91	2,21	2,15
<i>Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)</i>	Obiettivo							2		
	Linea di riferimento (baseline)	1,65								
<b>Indicatore 10</b>	Risultato	0	0	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
<i>Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo, per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro</i>	Obiettivo							25		
	Linea di riferimento (baseline)	27,2								
<b>Asse 3 – Inclusione Sociale</b>										
<b>Obiettivo specifico 3g. Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione del mercato del lavoro</b>										
<b>Indicatore 11</b>	Risultato	0	0	0	96	98	98,93	99,08	99,90	98,62
<i>Tasso di incidenza dei percorsi integrati di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo suddivisi per genere</i>	Obiettivo							80		
	Linea di riferimento (baseline)	NA	80	80	80	80	80	80	NA	NA
<b>Indicatore 12</b>	Risultato	0	0	0	NA	NA	NA	NA	NA	NA
<i>Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua) suddivisi per genere</i>	Obiettivo							3,42		
	Linea di riferimento (baseline)	0,65								

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOT al 31.12.2015	
<b>Asse 4 – Capitale Umano</b>											
<b>Obiettivo specifico 4h. Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento</b>											
<b>Indicatore 13</b>	Risultato	0	0	NA	21	43	47	34	35	32	
<i>Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo</i>	Obiettivo							30			
	Linea di riferimento (baseline)	n.d.	30	30	30	30	30	30	NA	NA	
<b>Indicatore 14</b>	Risultato	0	0	NA	NA	1,59	1,37	1,89	9,60	13,89	
<i>Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo</i>	Obiettivo							10			
	Linea di riferimento (baseline)	n.d.	10	10	10	10	10	10	NA	NA	
<b>Obiettivo specifico 4i. Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza</b>											
<b>Indicatore 15</b>  <i>Tasso di copertura dei destinatari degli interventi Fse di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni (media annua) suddivisi per genere</i>	Risultato	Maschi	0	0	0	0,08	0,12	0,13	0,23	0,28	0,29
		Femmine	0	0	0	0,16	0,25	0,25	0,43	0,43	0,44
	Obiettivo	Maschi							NA		
		Femmine							NA		
		Totale							0,18		
	Linea di riferimento (baseline)	Maschi	NA								
		Femmine	NA								
Totale		0,14									
<b>Obiettivo specifico 4l. Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione</b>											
<b>Indicatore 16</b>	Risultato	0	0	NA	66,7	81,3	80	78	78	80	
<i>Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo</i>	Obiettivo							40			
	Linea di riferimento (baseline)	0	40	40	40	40	40	40	NA	NA	
<b>Indicatore 17</b>	Risultato	0	0	NA	33,3	18,8	20	22	55	50	
<i>Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo</i>	Obiettivo							50			
	Linea di riferimento (baseline)	0	50	50	50	50	50	50	NA	NA	

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOT al 31.12.2015
<b>Asse 5 – Interregionalità e Transnazionalità</b>										
<b>5m. Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche</b>										
<b>Indicatore 18</b>	Risultato	0	0	NA	71,4	15,9	28,4	36,1	34,0	55,52
<i>N. di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo</i>	Obiettivo							40		
	Linea di riferimento (baseline)	0	40	40	40	40	40	40	NA	NA
<b>Asse 6 – Assistenza Tecnica</b>										
<b>6.n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto</b>										
<b>Indicatore 19</b>	Risultato	0	0	NA	36,40	87,18	86,36	83	81	100
<i>Numero dei progetti conclusi sul totale dei progetti realizzati</i>	Obiettivo									100
	Linea di riferimento (baseline)	100								

### 2.1.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE

In tale sezione si riportano le informazioni globali relative all'attuazione finanziaria del Programma Operativo nel settennio di programmazione, una trattazione più puntuale sarà fornita nelle sezioni dedicate ai singoli assi. Al fine di evidenziare l'avanzamento finanziario cumulato del Programma ed in ottemperanza a quanto richiesto dall'Allegato XVIII del Regolamento (CE) 1828/2006 si riportano le seguenti tabelle:

- **Tabella 2 - Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario** che illustra:
  - ✓ lo stato dei flussi relativi alle spese sostenute dai beneficiari e la corrispondente quota di contributo pubblico;
  - ✓ la spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari;
  - ✓ i pagamenti ricevuti dalla Commissione europea;
- **Tabella 3a-Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo** - che rappresenta efficacemente l'avanzamento finanziario in termini di impegni e di pagamenti, rispetto al totale programmato, l'ammontare totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari ed il corrispondente rapporto tra l'importo totale delle spese certificate ed il totale programmato.

In relazione alla sola annualità 2015 si riportano le seguenti tabelle:

- **Tabella 2 a – Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse prioritario;**
- **Tabella 3a - Esecuzione finanziaria del Programma Operativo.**

**Tabella 2: Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse prioritario al 31.12.2015**

Asse	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
<b>Asse I - Adattabilità</b>	<b>53.203.443</b>	<b>53.203.443</b>	<b>52.587.797</b>	<b>22.870.993</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	50.254.647	50.254.647	49.602.269	19.790.077
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	2.948.796	2.948.796	2.985.528	3.080.916
<b>Asse II - Occupabilità</b>	<b>98.329.202</b>	<b>98.329.202</b>	<b>97.978.028</b>	<b>48.759.109</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	89.880.140	89.880.140	89.528.966	40.708.518
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	8.449.062	8.449.062	8.449.062	8.050.591
<b>Asse III - Inclusione sociale</b>	<b>34.466.222</b>	<b>34.466.222</b>	<b>34.340.330</b>	<b>16.514.499</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	29.587.840	29.587.840	29.461.948	11.936.382
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	4.878.382	4.878.382	4.878.382	4.578.117
<b>Asse IV - Capitale Umano</b>	<b>52.110.407</b>	<b>52.110.407</b>	<b>52.166.890</b>	<b>22.682.064</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	51.506.634	51.506.634	51.563.117	22.078.291
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	603.773	603.773	603.773	603.773
<b>Asse V - Transnazionalità e interregionalità</b>	<b>9.530.010</b>	<b>9.530.010</b>	<b>9.530.010</b>	<b>4.208.900</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	9.530.010	9.530.010	9.530.010	4.208.900
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	-	-	-	-
<b>Asse VI - Assistenza tecnica</b>	<b>11.709.904</b>	<b>11.709.904</b>	<b>11.709.904</b>	<b>6.298.046</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	11.598.304	11.598.304	11.598.304	6.186.446
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	111.600	111.600	111.600	111.600
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>259.349.188</b>	<b>259.349.188</b>	<b>258.312.959</b>	<b>121.333.611</b>
<b>Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR<sup>1</sup></b>	<b>16.991.613</b>	<b>16.991.613</b>	<b>17.028.345</b>	<b>16.424.997</b>

1 - Questo campo va completato per i programmi operativi qualora si faccia ricorso all'opzione di cui all'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006

**Tabella 3 a: Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo- dato al 31.12.2015**

Asse	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	59.293.345	56.223.373	53.203.443	53.203.443	94,82%	89,73%	89,73%
Asse II - Occupabilità	104.152.918	106.081.427	98.329.202	98.329.202	101,85%	94,41%	94,41%
Asse III - Inclusione sociale	35.845.622	40.201.946	34.466.222	34.466.222	112,15%	96,15%	96,15%
Asse IV - Capitale Umano	55.454.147	52.454.302	52.110.407	52.110.407	94,59%	93,97%	93,97%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	10.828.161	9.677.246	9.530.010	9.530.010	89,37%	88,01%	88,01%
Asse VI - Assistenza tecnica	11.065.591	12.012.030	11.709.904	11.709.904	108,55%	105,82%	105,82%
<b>TOTALE</b>	<b>276.639.784</b>	<b>276.650.323</b>	<b>259.349.188</b>	<b>259.349.188</b>	<b>100,00%</b>	<b>93,75%</b>	<b>93,75%</b>

**REGIONE ABRUZZO**

**Tabella 2a: Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse prioritario Annualità 2015**

Asse	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
<b>Asse I - Adattabilità</b>	<b>7.125.582</b>	<b>7.125.582</b>	<b>8.281.267</b>	<b>2.787.350</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	6.751.377	6.751.377	7.907.062	2.398.561
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	374.205	374.205	374.205	388.789
<b>Asse II - Occupabilità</b>	<b>15.636.021</b>	<b>15.636.021</b>	<b>18.171.997</b>	<b>6.723.796</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	15.359.171	15.359.171	17.895.147	6.401.751
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	276.850	276.850	276.850	322.045
<b>Asse III - Inclusione sociale</b>	<b>7.523.125</b>	<b>7.523.125</b>	<b>8.743.286</b>	<b>3.722.283</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	6.363.351	6.363.351	7.583.511	3.363.132
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	1.159.775	1.159.775	1.159.775	359.151
<b>Asse IV - Capitale Umano</b>	<b>14.528.759</b>	<b>14.528.759</b>	<b>16.885.151</b>	<b>7.028.487</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	13.924.985	13.924.985	16.281.378	6.424.714
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	603.773	603.773	603.773	603.773
<b>Asse V - Transnazionalità e interregionalità</b>	<b>2.532.827</b>	<b>2.532.827</b>	<b>2.943.621</b>	<b>1.187.691</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	2.532.827	2.532.827	2.943.621	1.187.691
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	-	-	-	-
<b>Asse VI - Assistenza tecnica</b>	<b>2.561.331</b>	<b>2.561.331</b>	<b>2.976.748</b>	<b>1.134.146</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	2.561.331	2.561.331	2.976.748	1.134.146
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	-	-	-	-
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>49.907.645</b>	<b>49.907.645</b>	<b>58.002.070,49</b>	<b>22.583.754</b>
<b>Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR<sup>1</sup></b>	<b>2.414.604</b>	<b>2.414.604</b>	<b>2.414.604</b>	<b>1.673.758</b>

1 - Questo campo va completato per i programmi operativi qualora si faccia ricorso all'opzione di cui all'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006

**Tabella 3a-REGIONE ABRUZZO Esecuzione finanziaria del Programma Operativo-Annualità 2015**

Asse	Programmazione e totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	59.293.345	5.332.587	5.116.685	5.116.685	8,99%	8,63%	8,63%
Asse II - Occupabilità	104.152.918	13.746.046	4.071.479	4.071.479	13,20%	3,91%	3,91%
Asse III - Inclusione sociale	35.845.622	4.696.684	2.311.281	2.311.281	13,10%	6,45%	6,45%
Asse IV - Capitale Umano	55.454.147	6.545.767	9.415.454	9.415.454	11,80%	16,98%	16,98%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	10.828.161	48.419	1.965.991	1.965.991	0,45%	18,16%	18,16%
Asse VI - Assistenza tecnica	11.065.591	790.329	1.553.694	1.553.694	7,14%	14,04%	14,04%
<b>TOTALE</b>	<b>276.639.784</b>	<b>31.159.832</b>	<b>24.434.585</b>	<b>24.434.585</b>	<b>11,26%</b>	<b>8,83%</b>	<b>8,83%</b>

### 2.1.3 RIPARTIZIONE RELATIVA ALL'USO DEI FONDI

In ottemperanza a quanto disposto dall'allegato XVIII al regolamento CE 1828/2006 e dall'art. 11.2 dello stesso regolamento, nonché dall'art. 67.2.c del regolamento CE 1083/2006, si riportano le tabelle relative alle spese ripartite per categorie di codici conformi alle parti A (*Codificazione per dimensione*) e C (*Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario per i rapporti annuali e finali di esecuzione*) dell'allegato II del Regolamento 1828/2006. Nello specifico:

-Parte A:

- ✓ Dimensione 1: Temi prioritari;
- ✓ Dimensione 2: Forme di finanziamento;
- ✓ Dimensione 3: Territorio;
- ✓ Dimensione 4: Attività economica;
- ✓ Dimensione 5: Ubicazione.

Parte C -Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario: Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5.

Si ricorda inoltre che, in sede di predisposizione dei PO FSE, si è convenzionalmente assunto di indicare:

- ✓ per la Dimensione 2 (*forme di finanziamento*) il codice 04 (*Altre forme di finanziamento*);
- ✓ per la Dimensione 3 (*territorio*) il codice 00 (*non pertinente*);

È stato inserito il codice 00 anche nel caso della dimensione 4 (*attività economica*) concordando con quanto ipotizzato dal Coordinamento delle Regioni relativamente alla non applicabilità di tale dimensione alle tipologie di spese e alla natura degli interventi ammissibili al cofinanziamento del FSE.

Il codice inserito per la dimensione 5 (*ITF1 Abruzzo*), come disposto dall'allegato II al regolamento CE 1828/2006, è stato desunto dalla nomenclatura delle unità territoriali statistiche (NUTS) che figura nell'allegato al regolamento CE 1059/2003 del 26.05.2003, modificato dal regolamento (CE) n. 1888/2005 del 26.10.2005.

Relativamente alla compilazione delle tabelle si specifica che, secondo quanto chiarito dalla nota COCOF 09/0008/02 (*"importo allocato sulle operazioni selezionate"*) che per *"importo allocato"* si deve intendere l'importo impegnato.



**Tabella 5a-Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario. Dati al 31/12/2015**

<b>Dimensione 1</b>		
<b>Temi prioritari</b>		
<b>Codice</b>	<b>Importo FSE (*)</b>	<b>Importo Totale (*)</b>
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	21.687.995	46.974.216
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	1.582.129	3.426.746
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	1.949.340	4.222.092
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	3.299.780	7.147.022
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	12.498.754	27.071.158
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	3.476.706	7.530.228
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	24.862.143	53.849.129
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	4.659.348	10.091.721
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	2.609.638	5.652.237
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	18.754.641	40.620.838
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	5.859.432	12.690.995
73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	11.614.306	25.155.526
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	8.828.366	19.121.434
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	415.991	900.998
81 Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi.	84.932	183.954
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	4.542.457	9.838.548
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	1.003.497	2.173.482
<b>TOTALE</b>	<b>127.729.454</b>	<b>276.650.323</b>

**Tabella 5b: Impegni al 31.12.2015 distinti per Dimensione 2 “Forme di finanziamento”**

Dimensione 2: Forme di finanziamento		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Aiuto non rimborsabile		
02 - Aiuto (mutuo, abbuono di interessi, garanzie)		
03 - Capitali di rischio (partecipazione, fondo di capitali di rischio)		
04 - Altre forme di finanziamento	127.729.454	276.650.323
<b>TOTALE</b>	<b>127.729.454</b>	<b>276.650.323</b>

(\*) L' importo si intende relativo agli impegni

### REGIONE ABRUZZO

**Tabella 5c: Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario. Dati al 31.12.2015**

Dimensione 3: Territorio		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agglomerato urbano		
02 - Zona di montagna		
03 - Isole		
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica		
05 - Zone rurali (diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)		
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (dopo il 30.04.2004)		
07 - Regioni ultra periferiche		
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera		
09 - Zone di cooperazione transnazionale		
10 - Zone di cooperazione interregionale		
00 - Non pertinente	127.729.454	276.650.323
<b>TOTALE</b>	<b>127.729.454</b>	<b>276.650.323</b>

(\*) L' importo si intende relativo agli impegni

### REGIONE ABRUZZO

**Tabella 5d: Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario. Dati al 31/12/2015**

Dimensione 4: Attività economica		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 - Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		

<b>Dimensione 4: Attività economica</b>		
<b>Codice</b>	<b>Importo FSE (*)</b>	<b>Importo totale (*)</b>
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	127.729.454	276.650.323
<b>TOTALE</b>	<b>127.729.454</b>	<b>276.650.323</b>

(\*) L' importo si intende relativo agli impegni

**Tabella 5e: Impegni al 31.12.2015 distinti per Dimensione 5 "Ubicazione"**

<b>Dimensione 5: Ubicazione</b>		
<b>Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)</b>	<b>Importo FSE (*)</b>	<b>Importo totale (*)</b>
ITF1 Abruzzo	127.729.454	276.650.323

(\*) L' importo si intende relativo agli impegni

I codici relativi a questa dimensione si trovano nella nomenclatura delle unità territoriali statistiche (NUTS) che figura nell'allegato al regolamento (CE) n. 1059/2003 del 26.5.2003, modificato dal regolamento (CE) n. 1888/2005 del 26.10.2005.

**Titolo del Programma: PO FSE Abruzzo 2007-2013 – Ob. CRO**

**Data dell'ultima decisione della Commissione relativa al programma interessato: C(2015) 8497 del 26 novembre 2015**

**Dati al 31/12/2015- Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5**

Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Importo FSE (*)	Importo Totale (*)
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf1 Abruzzo	21.687.995	46.974.216
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf1 Abruzzo	1.582.129	3.426.746
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf1 Abruzzo	1.949.340	4.222.092
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf1 Abruzzo	3.299.780	7.147.022
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf1 Abruzzo	12.498.754	27.071.158
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf1 Abruzzo	3.476.706	7.530.228
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf1 Abruzzo	24.862.143	53.849.129
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf1 Abruzzo	4.659.348	10.091.721
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf1 Abruzzo	2.609.638	5.652.237
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf1 Abruzzo	18.754.641	40.620.838
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf1 Abruzzo	5.859.432	12.690.995
73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf1 Abruzzo	11.614.306	25.155.526

Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Importo	Importo
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	FSE (*)	Totale (*)
aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità						
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf1 Abruzzo	8.828.366	19.121.434
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf1 Abruzzo	415.991	900.998
81- Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi.	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf1 Abruzzo	84.932	183.954
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf1 Abruzzo	4.542.457	9.838.548
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf1 Abruzzo	1.003.497	2.173.482
<b>Totale</b>					<b>127.729.454</b>	<b>276.650.323</b>

(\*) L'importo si intende relativo agli impegni

#### **2.1.4 PROGRESSI CONSEGUITI NEL FINANZIAMENTO E NELL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA EX ART. 44 DEL REGOLAMENTO GENERALE**

Gli *Strumenti di ingegneria finanziaria* hanno previsto per la Regione Abruzzo la realizzazione di iniziative di Microcredito al fine di integrare opportunamente il mix di strumenti a sostegno delle imprese e dello sviluppo già attivati sul territorio regionale con altre misure, venendo incontro alle più specifiche esigenze di coloro non in possesso di capitali per intraprendere un'attività imprenditoriale e impossibilitati a fare ricorso al credito.

Nello specifico la Regione Abruzzo, nell'ambito del PO FSE Abruzzo 2007-2013, con Deliberazione di Giunta n.846 del 15/11/2010 ha istituito, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n.1083/2006, art.44 – Strumenti di ingegneria finanziaria – il Fondo Microcredito FSE, finalizzato ad agevolare l'accesso al credito da parte di microimprese, nuova imprenditoria, soggetti svantaggiati (disoccupati, inattivi, immigrati, destinatari di sussidi etc), organismi no profit e operatori del privato sociale.

La scelta è stata quella di istituire un Fondo che concedesse microcrediti, da 5.000,00 a 25.000,00 euro, e garanzie (successiva la scelta di orientarsi solo al microcredito) a soggetti "non bancabili", secondo gli ordinari criteri di valutazione del sistema bancario, ma in grado di portare avanti un'idea imprenditoriale valida. Più precisamente il fine precipuo perseguito attraverso lo strumento di micro-finanza incentrato sul microcredito prende le mosse dall'esigenza, anche in considerazione del protrarsi della crisi economica, di combattere l'esclusione finanziaria cui incorrono fasce non trascurabili della popolazione, considerate le difficoltà legate al merito creditizio e all'assenza di garanzie reali.

L'intervento mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: aumentare l'efficacia, l'efficienza, la qualità e l'inclusività delle imprese, sostenere la regolarizzazione del mercato del lavoro, migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere, sviluppare percorsi di integrazione e migliorare l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma discriminazione nel mercato del lavoro, aumentare la flessibilità della gestione del Fondo Sociale Europeo attraverso la costituzione di fonti finanziarie durevoli e rotative che si rigenerano con la restituzione delle risorse impiegate, superare la rigidità del sistema creditizio rendendo possibile l'attuazione di quelle misure di politica comunitaria regionale dirette a contrastare la disoccupazione e l'emarginazione dal mercato del lavoro dei soggetti svantaggiati ed a favorire processi di reinserimento sociale e di creazione di nuova imprenditorialità e consolidamento di attività esistenti, così come previsto nel PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO.

In data 22/11/2010, l'Amministrazione Regionale ha firmato, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 43 del Reg. CE 1828/06 e successive modifiche, l'Accordo di Finanziamento Fondo Microcredito FSE con Abruzzo Sviluppo S.p.A., società *in house* della Regione Abruzzo (Comunicazione di riconoscimento formale da parte della Commissione Europea Ares N. 669906 del 23/06/2011), di cui la Regione Abruzzo è unico socio e in

capo alla quale sussistono i requisiti per l'avvalimento diretto da parte dell'Amministrazione regionale risultando conforme con il modello comunitario dell'*in house providing*.

Nella strategia di investimento e programma allegata all'Accordo di Finanziamento del novembre 2010, si evidenziava che la Regione presentava un sistema produttivo a crescita ridotta e un arretramento in termini di competitività, ulteriormente aggravato dalla crisi economica internazionale.

La difficoltà di accesso al credito costituiva inoltre un problema dell'Abruzzo, dove si registravano tassi di interesse elevati che limitavano l'accesso al credito di imprese e cittadini.

Le linee di attività individuate per l'attuazione del Fondo, per le quali sono state inizialmente programmate risorse pari a € 9.032.251,00 sugli Assi II e III, sono le seguenti:

- erogazione di microcrediti, fino ad un massimo di € 25.000,00 per supportare l'autoimprenditorialità di soggetti in condizioni di svantaggio e per realizzare nuovi investimenti per sostenere microimprese, che si trovano in difficoltà ad accedere ai canali tradizionali del credito;
- copertura, attraverso una specifica garanzia prestata dal Fondo, dell'80% dei prestiti erogati a favore di soggetti che si trovano in difficoltà ad accedere ai canali tradizionali del credito.

Dopo la sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento, in data 20/06/2011 con Determinazione Dirigenziale n.38, è stato approvato il Regolamento di gestione del Fondo Microcredito FSE che prevede, tra l'altro, la costituzione di un Tavolo Tecnico di Coordinamento (TTC) composto da referenti della Regione Abruzzo e di Abruzzo Sviluppo S.p.A., con funzioni di supporto ad un'efficace implementazione degli strumenti di Ingegneria finanziaria previsti dal citato Fondo Microcredito.

In data 22/11/2011 il Fondo Microcredito è stato incrementato di 5 milioni di euro, portando la dotazione complessiva ad € 14.032.251,00.

In data 22/12/2011, è stato approvato dal TTC l'Avviso pubblico per l'individuazione e l'accreditamento degli Operatori Territoriali ossia, soggetti pubblici o privati, non profit, radicati e presenti su tutto il territorio regionale in possesso di specifici requisiti, incaricati di supportare individui ed imprese nella richiesta di accesso al credito e di accompagnarli nelle connesse fasi successive. L'Avviso è stato pubblicato in data 04/01/2012 e, a seguito di valutazione delle istanze, è stato costituito un Albo di Operatori territoriali in data 19/03/2012 comprendente un solo accreditato.

Conseguentemente, viste anche le finalità del Progetto, ritenuto insufficiente l'accreditamento di un solo Operatore Territoriale si è reso ritenuto necessario bandire un nuovo Avviso pubblico, in data 17 luglio 2012, al fine di consentire la partecipazione di un numero quanto più ampio possibile di Operatori Territoriali. Tale procedura si è conclusa in data 13 agosto 2012 con la costituzione di un Albo di Operatori Territoriali composto da 5 accreditati.

La Regione Abruzzo ha adottato per il microcredito la modalità "ad erogazione diretta" per la quale l'Istituto di credito svolge una mera funzione di sportello di tesoreria che eroga fisicamente il prestito (ma non anticipa i capitali che sono di proprietà della Regione Abruzzo) ed incassa le rate della restituzione. Il prestito erogabile varia da un minimo di 5 mila euro ad un massimo di 25 mila, restituibile in 54 rate ad interesse costante dell'1%. La modalità di presentazione dell'istanza è a sportello.

Al fine di identificare l'Istituto tesoriere, in data 24 dicembre 2011 è stato dato l'avvio alla procedura di cottimo fiduciario per l'affidamento dei servizi finanziari connessi alla gestione del Fondo.

Le lettere di invito, inoltrate a 13 istituti di credito del territorio (individuati secondo i criteri stabiliti dal TTC in data 3 novembre 2011) non hanno sortito alcun effetto, essendo la gara andata deserta.

Successivamente, a seguito di approvazione da parte del TTC, è stato pubblicato, in data 21 maggio 2012, un bando per l'affidamento in concessione del servizio di Tesoreria connesso alla gestione del Fondo Microcredito FSE. La procedura di selezione delle candidature pervenute si è conclusa in data 21 giugno 2012 con l'individuazione dell'intermediario finanziario R.T.I. Banca Caripe – Banca Tercas. L'atto di concessione è stato firmato il 25 agosto 2012 con la conseguente apertura di un conto corrente dedicato.

In data 28 settembre 2012 è stato pubblicato il I Avviso pubblico per l'erogazione di Microcredito. L'Avviso era rivolto al consolidamento delle microimprese costituite, ai lavoratori autonomi/liberi professionisti e alle microimprese di nuova costituzione. Il prestito erogabile variava da un minimo di 5 mila euro ad un massimo di 25 mila, restituibile in 54 rate ad interesse costante dell'1%. La modalità di presentazione dell'istanza era a sportello. La dotazione iniziale dell'Avviso era pari ad € 7.500.000,00.

Con Determinazione nr. DL/132 del 29/11/2012, per soddisfare prioritariamente le richieste di erogazione di microcredito delle istanze pervenute a seguito dell'emanazione del primo Avviso pubblico, è stata incrementata ulteriormente la dotazione iniziale del Fondo Microcredito FSE per un importo pari a € 7.000.000,00, portando la dotazione complessiva a € 21.032.251,00. Ciò ha permesso di finanziare tutte le istanze pervenute e ammissibili nelle prime due giornate di sportello relative al I Avviso pubblico.

Con determinazione direttoriale nr. DL/169 del 10/12/2012 il Fondo è stato incrementato di un ulteriore milione di euro al fine di coprire gli ulteriori costi di gestione del "Fondo Microcredito FSE" derivanti dall'incremento del Fondo.

Nella seduta del 15/10/2013 il TTC del Fondo ha condiviso di non implementare il Fondo di Garanzia previsto nell'ambito del Fondo Microcredito FSE optando, successivamente alla chiusura dello sportello connesso al I Avviso, per l'emanazione di un II Avviso sul microcredito, in quanto iniziativa funzionale ed adeguata al periodo di crisi e difficoltà congiunturali e alla luce degli esiti della procedura di cottimo fiduciario, avviata in data 24/11/2011, per l'affidamento dei servizi finanziari connessi alla gestione congiunta del Fondo di garanzia e del microcredito, andata deserta.



Con Determinazione Direttoriale nr. DL/152 del 29 ottobre 2013, l'Autorità di Gestione ha ritenuto di incrementare la dotazione del Fondo di ulteriori € 5.000.000,00 al fine di riservare all'emanando II Avviso pubblico una dotazione finanziaria pari a € 10.000.000,00, portando così la dotazione complessiva del Fondo a € 27.032.251,00. Il II Avviso pubblico è stato emanato il 31 ottobre 2013.

A marzo 2014 date le numerose domande pervenute a valere sul II Avviso pubblico, la Regione Abruzzo, con Determinazione Direttoriale nr. DL/33 del 19/03/2014, ha incrementato di ulteriori 2 Milioni la dotazione del Fondo, portando la dotazione complessiva ad € 29.032.251,00, che unitamente agli interessi maturati al 31/03/2014 pari ad € 805.839,01 hanno permesso lo scorrimento di istanze ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse presenti sul citato Avviso.

A fine 2014 con Determinazione Direttoriale nr. DL/96 del 28 novembre 2014, il Fondo è stato incrementato di ulteriori 7,5 Milioni di euro, finalizzati all'emanazione del III Avviso pubblico da rivolgere prioritariamente a soggetti svantaggiati, destinatari donne, over 30 e neo-imprenditori/liberi professionisti/lavoratori autonomi, portando così la dotazione finanziaria a complessivi € 36.532.251,00.

In data 27 marzo 2015 è stato pubblicato il III Avviso Pubblico per l'erogazione del microcredito. La dotazione prevista nell'Avviso pubblico era di 13 milioni di euro, derivanti dalle ulteriori risorse previste con Determinazione Direttoriale nr.96, gli interessi attivi non ancora utilizzati da aprile a dicembre 2014 pari ad € 200.000,00, i rientri al 31/12/2014 pari ad € 2.000.000,00 e le economie derivanti dal II Avviso pubblico, al 19/02/2015, pari ad € 3.490.610,32.

A Dicembre 2015, date le economie derivanti dalle rinunce e le decadenze del III Avviso stesso, ammontanti a € 2.024.066,00 e gli ulteriori rientri pari a € 427.890,87, è stato predisposto lo scorrimento delle istanze ammissibili ma non finanziabili per carenze di risorse, relativamente alla prima giornata di sportello dello stesso Avviso pubblico.

La Regione Abruzzo con Determinazione Direttoriale nr. DPG/161 del 01/12/2015 ha assegnato ulteriori risorse al Fondo, pari ad € 9.584.585,00, portando la dotazione complessiva ad € 46.116.836,00, per un scorrimento delle giornate di sportello successive alla prima del III Avviso e la riapertura dei termini dell'Avviso medesimo.

In data 5 febbraio 2016, è stato pubblicato l'Avviso per la Riapertura termini del III Avviso pubblico per l'erogazione di microcredito con una dotazione iniziale di € 9.000.000,00, ulteriormente incrementata di € 1.335.891,90 derivanti da economie generatesi principalmente a valere sul III Avviso, portando così la dotazione complessiva dell'Avviso ad € 10.335.891,90 (decisione TTC del 06/05/2016).

I finanziamenti connessi agli Avvisi pubblici sono stati concessi a favore di iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo, costituende (Tipologia A) o costituite (Tipologia B), supportate da adeguata progettualità,

presentate da Soggetti che si trovassero in difficoltà ad accedere ai canali tradizionali del credito di seguito specificati:

1. microimprese<sup>1</sup>, che assumono la forma giuridica di ditta individuale, di società di persone, società cooperative;
2. lavoratori autonomi o liberi professionisti.

I finanziamenti hanno avuto la forma tecnica di mutui chirografari. Ogni destinatario poteva essere finanziato una sola volta. Le entità del prestito sono: per le persone fisiche (ditte individuali, lavoratori autonomi, liberi professionisti) un importo minimo di € 5.000,00 e massimo di € 10.000,00; per le persone giuridiche (società di persone e società cooperative) un importo minimo di € 10.000,00 e massimo di € 25.000,00<sup>2</sup>.

Ciascun prestito è stato erogato in una unica soluzione, senza fidejussioni, al 100% del progetto approvato, al 1% di tasso di interesse e con tempi di restituzione pari a 54 mensili, con un preammortamento di 6 mesi a tasso zero. Gli aiuti a favore delle imprese sono stati concessi sulla base e nel rispetto del regolamento (CE) 1998/2006 (aiuti cd. *de minimis*) e sono stati quantificati come disposto dall'art.2, n.4, lettera a) del medesimo Regolamento.

Conformemente alle disposizioni sulla ammissibilità delle spese contenute nel combinato disposto degli articoli 3 comma 7 del Regolamento (CE) 1081/2006 e 34 comma 2 del Regolamento 1083/2006, e coerentemente con la normativa comunitaria sugli strumenti di ingegneria finanziaria, sono state considerate ammissibili al finanziamento le seguenti tipologie di spese:

- A. spese di funzionamento e di gestione, le spese per consulenze specialistiche inerenti il programma proposto;
- B. spese per investimenti fissi, limitatamente a macchinari, impianti, software, attrezzature generiche, scorte di magazzino, mezzi mobili, opere murarie per adeguamento e messa a norma dei locali, direttamente connessi all'attività.

Tutte le spese dovevano essere sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda.

Sono state escluse le domande presentate da Soggetti che:

- ✓ avessero beneficiato, a qualsiasi titolo, dei finanziamenti derivanti dalla partecipazione ad altri Avvisi Pubblici per la erogazione di Microcredito, pubblicati nell'ambito della gestione del "Fondo Microcredito FSE – PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione";
- ✓ avessero forma giuridica diversa da quanto previsto dagli Avvisi;

---

<sup>1</sup> Così come definito dall'art.2, par.3, dell'Allegato I del Reg. (CE) nr. 800/2008.

<sup>2</sup> Cfr. massimali definiti dall'art. 111 TUB

- ✓ non hanno sede operativa o residenza nella Regione Abruzzo;

operassero nei settori di seguito indicati:

- ✓ Pesca e acquacoltura di cui al Regolamento (CE) n.104/2000 del Consiglio;
- ✓ Industria carbonifera ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002;
- ✓ Imprese operanti nelle attività connesse con la produzione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli, così come definiti all'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

Sono state altresì escluse:

- ✓ attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco (ATECO 2007, Sezione R divisione 92)
- ✓ attività di organizzazioni associative previste dall'ATECO 2007, sezione S divisione 94;
- ✓ le spese relative a mezzi di trasporto merci su strada da parte di imprese che effettuano il trasporto di merci su strada per conto terzi.

Nel TTC del 13/03/2015 si approva e si sottoscrive l'Exit policy con la quale si definisce, tra l'altro, che alla chiusura del PO le risorse del Fondo saranno comunque utilizzate nell'ambito di azioni rivolte al medesimo obiettivo di sviluppo del territorio regionale. Le direttive specifiche sulla politica di disinvestimento della contribuzione del PO FSE Abruzzo dal Fondo Microrcredito FSE saranno fissate dall'Autorità di Gestione, in raccordo con Abruzzo Sviluppo S.p.A. con l'obiettivo di ricostituire il Fondo medesimo di proprietà della Regione Abruzzo e gestito da Abruzzo Sviluppo S.p.A..

Di seguito le tabelle sintetizzanti i dati economico – finanziari riguardanti il Fondo Microrcredito FSE.

**Tabella 1-Dotazione finanziaria del Fondo alla data del 31/12/2015**

Atto di impegno	Data Atto	Asse 2	Asse 3	TOTALE	Oggetto
DL21/18	23/11/2010	5.532.251,00	3.500.000,00	<b>9.032.251,00</b>	DOTAZIONE FONDO
DL/92	22/11/2011	3.500.000,00	1.500.000,00	<b>5.000.000,00</b>	I INCREMENTO FONDO
DL/132	29/11/2012	4.000.000,00	3.000.000,00	<b>7.000.000,00</b>	II INCREMENTO FONDO
DL/169	10/12/2012	500.000,00	500.000,00	<b>1.000.000,00</b>	AUM. II INCREMENTO FONDO
DL/152	29/10/2013	3.250.000,00	1.750.000,00	<b>5.000.000,00</b>	III INCREMENTO FONDO
DL/33	19/03/2014	2.000.000,00	00,00	<b>2.000.000,00</b>	IV INCREMENTO FONDO
DL/96	28/11/2014	5.000.000,00	2.500.000	<b>7.500.000,00</b>	V INCREMENTO FONDO
DPG/161	01/12/2015	5.584.585,00	4.000.000	<b>9.584.585,00</b>	VI INCREMENTO FONDO
<b>Totale</b>		<b>29.366.836,00</b>	<b>16.750.000,00</b>	<b>46.116.836,00</b>	

**Tabella 2-Le istanze finanziate dal Fondo FSE pagate alla data del 28/02/2017 ed importo erogato dal Fondo FSE alla data del 28/02/2017**

Dati finanziari complessivi relativamente agli Avvisi pubblici				
Avviso di riferimento	Numero istanze	Importo finanziato impegnato	Numero Istanze pagate al 28/02/2017	Importo erogato al 28/02/2017
I Avviso Pubblico	979	14.399.662,70	979	14.399.662,70
II Avviso Pubblico	678	9.354.685,40	678	9.354.685,40
III Avviso Pubblico	986	13.639.433,72	977	13.494.154,54
Riapertura termini III Avviso pubblico	773	11.007.045,10	701	9.966.357,60
<b>Totale</b>	<b>3.416</b>	<b>48.400.826,92</b>	<b>3.335</b>	<b>47.214.860,24</b>

**Tabella 3- Interessi attivi generati dal Fondo alla data del 31/12/2016 e utilizzi a valere sul Fondo stesso**

INTERESSI	Importi maturati	Importi utilizzati	Residuo	Utilizzo degli interessi maturati sul conto	Atti di riferimento
Maturati dal 23/11/2010 al 31/03/2014	806.030,99	806.030,99	-	Scorrimento graduatoria II Avviso Pubblico del 31/10/2013	TTC del 30/04/2014
Maturati dal 01/04/2014 al 31/12/2014	213.577,66	200.000,00	-	Risorse inserite nella dotazione iniziale III Avviso Pubblico del 27/03/2015	TTC del 13/03/2015
		13.577,66		Risorse inserite nella dotazione iniziale Riapertura Sportello III Avviso Pubblico del 05/02/2016	TTC del 27/01/2016
Maturati dal 01/01/2015 al 31/12/2015	243.516,85	63.650,92	-	Interessi utilizzati per finanziare le riammesse in graduatoria utile secondo l'art.10bis legge 241/90 relativamente al III Avviso Pubblico del 27/03/2015	TTC del 14/10/2015
		179.865,93		Risorse inserite nella dotazione iniziale Riapertura Sportello III Avviso Pubblico del 05/02/2016	TTC del 27/01/2016
Maturati dal 01/01/2016 al 30/09/2016	106.583,44	106.583,44	-	Scorrimento Riapertura termini III Avviso	TTC del 17/10/2016
Rettifica per errata imputazione quota interessi amm.ne primo trimestre 2016	- 29.569,19	29.569,19			
Interessi attivi dal 01/10/2016 al 31/12/2016	16.313,84				
<b>Totale</b>	<b>1.356.453,61</b>	<b>1.369.708,94</b>			
* Anticipo interessi I° trimestre 2017			<b>13.255,33*</b>	Differenza tra tot. importo utilizzato e tot. importo maturato	

**Tabella 4: Dotazione totale trasferimenti AdG al Fondo Microcredito e interessi attivi al 31/03/2017**

Asse	Obiettivo specifico	Cat.	CUP	Dotazione Fondo Microcredito	Interessi maturati sul fondo Marzo 2017	Totale Dotazione Fondo
2	2e	68	<b>C97C10000010007</b>	29.366.836,00	872.219,81	30.239.055,81
3	3g	71	<b>C97C10000020007</b>	16.750.000,00	497.489,13	17.247.489,13
<b>Totale complessivo</b>				<b>46.116.836,00</b>	<b>1.369.708,94</b>	<b>47.486.544,94</b>

**Tabella 5-I Rientri afferenti il Fondo e utilizzi a valere sul Fondo medesimo**

Importi utilizzati	Utilizzo dei rientri maturati sul conto	Atti di riferimento
843.680,73	Scorrimento graduatoria II Avviso Pubblico del 31/10/2013	TTC del 30/04/2014
2.000.000,00	Risorse utilizzate nella dotazione iniziale III Avviso Pubblico del 27/03/2015	TTC del 13/03/2015
427.890,87	Risorse utilizzate per lo scorrimento 1° giornata III Avviso Pubblico del 27/03/2015	TTC del 18/12/2015
2.941.053,95	Rientri disponibili al 30/11/2015 - Risorse utilizzate per dotazione iniziale Riapertura termini III Avviso Pubblico del 05/02/2016	TTC del 27/01/2016
66.629,90	Risorse utilizzate per dotazione iniziale Riapertura termini III Avviso Pubblico del 05/02/2016	Assegnazione per copertura totale dotazione
318.322,95	Risorse utilizzate per riammessi riapertura termini III Avviso Pubblico del 05/02/2016	Autorizzazioni AdG e ratifiche CdA Abruzzo Sviluppo
899.210,15	Risorse utilizzate per scorrimento riapertura termini III Avviso Pubblico del 05/02/2016	TTC del 17/10/2016
<b>7.496.788,55</b>	<b>Totale rientri al 28/02/2017 = 14.546.886,57 euro</b>	

**Tabella 6: Istanze finanziate e pagate per Asse, obiettivo e categoria di spesa**

Asse	Obiettivo specifico	Cat. di spesa	Numero istanze	Importo finanziato ed erogato
Asse I-Adattabilità	2e	68	2.259	31.059.924,02
Asse III-Inclusione Sociale	3g	71	1.076	16.154.936,22
<b>Totale complessivo</b>			<b>3.335</b>	<b>47.214.860,24</b>

**Tabella 7: I Finanziati al netto delle revoche alla data del 31/03/2017**

Asse	Obiettivo specifico	Cat. di spesa	CUP	Numero imprese non soggette a revoca	Importo erogato
Asse I-Adattabilità	2e	68	C97C10000010007	1.672	22.415.377,56
Asse III-Inclusione Sociale	3g	71	C97C10000020007	719	10.880.323,17
<b>Totale complessivo</b>				<b>2.391</b>	<b>33.295.700,73</b>

**Tabella 8: Risorse trasferite ad Abruzzo Sviluppo S.p.a. per sostenere i costi di gestione del Fondo**

Atto di impegno Regione Abruzzo	Data Atto	TOTALE	Oggetto	Inoltro documentazione relativa alla certificazione della spesa	Rif. FT Abruzzo Sviluppo
DL/71	06/10/2011	<b>270.967,53</b>	Autorizzazione 1° prelievo		n.11 del 22/12/2011
DL/5	22/01/2014	<b>406.451,00</b>	Autorizzazione 2° prelievo		n.2 del 22/01/2014
DL/68	08/08/2014	<b>302.457,41</b>	Autorizzazione 1 pagamento intermedio	Prot. n.2014/GC/pv/623 del 09/07/2014 - cert. Spesa al 31/03/2014	n.7 del 08/08/2014
DPG/2	15/01/2015	<b>205.388,36</b>	Autorizzazione 2 pagamento intermedio	Prot. n.2014/GC/1270 del 05/12/2014 - cert. Spesa al 16/10/2014	n.14 del 22/12/2014

Atto di impegno Regione Abruzzo	Data Atto	TOTALE	Oggetto	Inoltro documentazione relativa alla certificazione della spesa	Rif. FT Abruzzo Sviluppo
DPG/81	23/06/2015	<b>208.871,79</b>	Autorizzazione 3 pagamento intermedio	Prot. n.2015/GC/ET/FSE 443 del 10/06/2015 - cert. Spesa al 13/03/2015	n.3_15 del 10/06/2015
DPG/169	24/12/2015	<b>276.521,09</b>	Autorizzazione 4 pagamento intermedio	Prot. n.2015/MDM/FSE 1664 del 18/12/2015 - cert. Spesa al 16/12/2015	n.16_15 del 23/12/2015
DPG/35	20/06/2016	<b>587.114,22</b>	Autorizzazione 5 pagamento intermedio	Prot. n.2016/MDM/FSE 568 del 31/05/2016 - cert. Spesa al 26/05/2016	n.7_16 del 31/05/2016
DPG/44	25/08/2016	<b>371.544,43</b>	Autorizzazione 6 pagamento intermedio	Prot. n.2016/MDM/FSE 782 del 29/07/2016 - cert. Spesa al 29/07/2016	n.10_16 del 05/08/2016
DPG/62	20/12/2016	<b>187.777,27</b>	Autorizzazione 7 pagamento intermedio	Prot. n.1058 del 14/11/2016 - cert. Spesa al 14/11/2016	n.29_16 del 15/12/2016
DPG/05	13/02/2017	<b>139.959,76</b>	Autorizzazione 8 pagamento intermedio	Prot n. 2016/MDM FSE 1134 del 19/12/2016 - cert. Spesa al 18/11/2016	n.2_17 del 24/01/2017
DPG/6	27/02/2017	<b>180.237,39</b>	Autorizzazione 9 pagamento intermedio	Prot. 2017/MDM/FSE/91 del 13/02/2017 cert. Spesa al 08/02/2017	n. 3_17 del 23/02/2017
DPG/6	27/02/2017	<b>55.260,02</b>	Autorizzazione 10 pagamento intermedio	Prot. FSE/MDM/2017_138 del 27/02/2017 cert. Spesa al 24/02/2017	n.4_17 del 27/02/2017
<b>TOTALE COMPLESSIVO TRASFERITO</b>		<b>3.192.550,27</b>			
<b>Totale Costi di Gestione rendicontati</b>		<b>3.118.249,89</b>			
<b>Economie di Gestione</b>		<b>74.300,38</b>			

**Tabella 9-Sintesi finanziaria del Fondo alla data del 31/03/2017**

Asse	Ob. Spec. e Cat.	Dotazione Fondo Microcredito	Interessi maturati sul fondo Marzo 2017	Dotazione Fondo compresi interessi attivi	Trasferimenti percettori finali al netto delle revoche	Costi di gestione	Importo recuperi compresi gli interessi attivi	Importo restituito a Marzo 2017	Importo Recuperi pendenti
		A	B	C=A+B	D	E	F=C-(D+E)	G	H=F-G
<b>2</b>	2e-68	29.366.836,00	872.219,81	30.239.055,81	22.415.377,56	1.902.850,37	5.920.827,88	4.021.496,92	1.899.330,96
<b>3</b>	3g-71	16.750.000,00	497.489,13	17.247.489,13	10.880.323,17	1.215.399,52	5.151.766,44	2.118.791,02	3.032.975,42
<b>Totale</b>		<b>46.116.836,00</b>	<b>1.369.708,94</b>	<b>47.486.544,94</b>	<b>33.295.700,73</b>	<b>3.118.249,89</b>	<b>11.072.594,32</b>	<b>6.140.287,94</b>	<b>4.932.306,38</b>

Di seguito si propone una tabella di sintesi delle informazioni di carattere finanziario riguardante il Fondo Microcredito FSE istituito dalla Regione Abruzzo, con D.G.R. 15/11/2010, n. 846, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n.1083/2006, art.44 - Strumenti di ingegneria finanziaria.

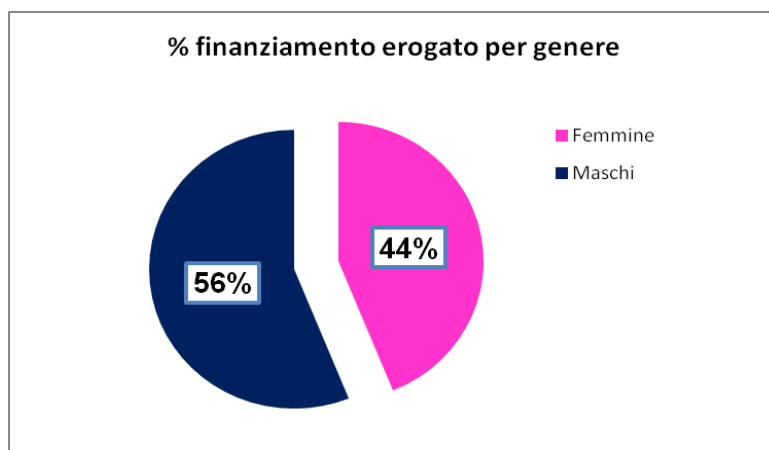
**Tabella informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria**  
**Dati al 31/03/2017**

Asse	Programmazione totale Asse	Importo dell'aiuto dei fondi strutturali e del cofinanziamento nazionale <u>versato allo</u> strumento di ingegneria finanziari ( FSE + FdR)	Importo dell'aiuto dei fondi strutturali e del cofinanziamento nazionale <u>versato dallo</u> strumento di ingegneria finanziaria (FSE + FdR)	%	%
	A	B	C	B/A	C/B
<b>Asse II - Occupabilità</b>	104.152.918	29.366.836	31.059.924	<b>28%</b>	<b>106%</b>
<b>Asse III – Inclusione Sociale</b>	35.845.622	16.750.000	16.154.936	<b>47%</b>	<b>96%</b>
<b>Totale</b>	<b>139.998.540</b>	<b>46.116.836</b>	<b>47.214.860</b>	<b>33%</b>	<b>102%</b>

Infine si presenta una breve sintesi in termini di monitoraggio fisico del Fondo al 28/02/2017, nello specifico si riportano delle tabelle in merito alle caratteristiche oggettive e soggettive delle imprese finanziate.

**Tabella 7: Finanziati e pagati per genere richiedente**

Genere richiedente	Istanze finanziate	Finanziamento concesso	Istanze pagate	Importo pagato
Femmine	1.502	21.391.593,46	1.463	20.811.614,28
Maschi	1.914	27.009.233,46	1.872	26.403.245,96
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.416</b>	<b>48.400.826,92</b>	<b>3.335</b>	<b>47.214.860,24</b>



**Tabella 8: Finanziati e pagati per genere e tipologia richiedente**

Genere richiedente	Tipologia richiedente	Istanze finanziate	Finanziamento concesso	Istanze pagate	Importo pagato
Femmine	Lavoratore autonomo	167	1.531.523,13	164	1.506.243,95
	Microimpresa costituenda	395	6.537.280,10	383	6.332.580,10
	Microimpresa costituita	940	13.322.790,23	916	12.972.790,23
<b>Totale</b>		<b>1.502</b>	<b>21.391.593,46</b>	<b>1.463</b>	<b>20.811.614,28</b>
Maschi	Lavoratore autonomo	308	2.855.639,54	298	2.764.396,04
	Microimpresa costituenda	373	6.129.830,55	359	5.870.086,55
	Microimpresa costituita	1.233	18.023.763,37	1.215	17.768.763,37
<b>Totale</b>		<b>1.914</b>	<b>27.009.233,46</b>	<b>1.872</b>	<b>26.403.245,96</b>
<b>Totale Complessivo</b>		<b>3.416</b>	<b>48.400.826,92</b>	<b>3.335</b>	<b>47.214.860,24</b>

**Tabella 9 : Finanziati e pagati per Provincia sede legale**

Distribuzione territoriale sede legale Provincia	Istanze finanziate	Finanziamento concesso	Istanze pagate	Importo pagato
L'AQUILA	510	7.197.479,22	492	6.932.835,72
CHIETI	1.114	15.500.645,78	1.092	15.249.201,78
PESCARA	1.077	16.040.528,65	1.050	15.600.649,47
TERAMO	715	9.662.173,27	701	9.432.173,27
<b>Totale</b>	<b>3.416</b>	<b>48.400.826,92</b>	<b>3.335</b>	<b>47.214.860,24</b>

**Tabella 10: Finanziati e pagati rispetto al criterio di valutazione soggettivo "Svantaggiati"**

Rispettano il criterio soggettivo "Svantaggiati"	Istanze finanziate	Finanziamento concesso	Istanze pagate	Importo pagato
No	2.557	35.215.459,99	2.493	34.343.937,31
Si	859	13.185.366,93	842	12.870.922,93
<b>Totale</b>	<b>3.416</b>	<b>48.400.826,92</b>	<b>3.335</b>	<b>47.214.860,24</b>

**Tabella 11: Finanziati e pagati per classi di età richiedente**

Classi di età	Istanze finanziate	Finanziamento concesso	Istanze pagate	Importo pagato	Età media
18-29 anni	458	6.517.975,22	448	6.368.631,22	25
30-39 anni	1.070	14.832.708,78	1.041	14.416.286,10	35
40-49 anni	1.099	15.461.530,52	1.075	15.103.030,52	44
50-59 anni	622	8.871.282,58	609	8.679.582,58	54
maggiore di 59 anni	167	2.717.329,82	162	2.647.329,82	65
<b>Totale</b>	<b>3.416</b>	<b>48.400.826,92</b>	<b>3.335</b>	<b>47.214.860,24</b>	<b>41</b>



**Tabella 12: Finanziati e pagati per genere e classi di età richiedente**

Genere richiedente	Classi di età	Istanze finanziate	Finanziamento concesso	Istanze pagate	Importo pagato	Età media
Femmina	18-29 anni	207	3.107.078,91	201	2.994.078,91	25
	30-39 anni	477	6.681.665,08	463	6.501.385,90	35
	40-49 anni	489	6.914.138,43	479	6.754.138,43	44
	50-59 anni	270	3.741.961,04	265	3.675.261,04	53
	maggiore di 59 anni	59	946.750,00	55	886.750,00	64
<b>Femmina Totale</b>		<b>1.502</b>	<b>21.391.593,46</b>	<b>1.463</b>	<b>20.811.614,28</b>	<b>41</b>
Maschio	18-29 anni	251	3.410.896,31	247	3.374.552,31	26
	30-39 anni	593	8.151.043,70	578	7.914.900,20	35
	40-49 anni	610	8.547.392,09	596	8.348.892,09	44
	50-59 anni	352	5.129.321,54	344	5.004.321,54	54
	maggiore di 59 anni	108	1.770.579,82	107	1.760.579,82	65
<b>Maschio Totale</b>		<b>1.914</b>	<b>27.009.233,46</b>	<b>1.872</b>	<b>26.403.245,96</b>	<b>42</b>
<b>Totale</b>		<b>3.416</b>	<b>48.400.826,92</b>	<b>3.335</b>	<b>47.214.860,24</b>	<b>41</b>

In merito alla specificità ed al valore aggiunto dello strumento microcredito rispetto ad altre misure di politiche attive del lavoro messe in atto dalla Regione, il Valutatore indipendente sottolinea come tradizionalmente la Regione utilizzasse il FSE per supportare la nascita di nuove imprese nel territorio, ma non aveva finalizzato le risorse per aiutare le PMI già costituite. Il microcredito FSE ha quindi avuto una diversa specificità, che rispondeva ad una diffusa esigenza del territorio, di supportare le imprese già esistenti che rischiavano di chiudere la propria attività. Questo è ben evidente considerando i dati di utilizzo del microcredito FSE che rilevano come il 78% dei progetti di microcredito finanziati, al netto dei revocati, ha riguardato, appunto, le soggetti già costituiti. Quindi la risposta del territorio è stata molto positiva rispetto alla nuova opportunità di sostegno alle proprie attività imprenditoria.

Il valutatore ha sottolineato altresì come sia stata realizzata un'efficace attuazione del sistema finanziario rotativo "diretto", che rimette in gioco risorse sia a livello di rientro dei prestiti erogati negli avvisi precedenti, e che la scelta di questo sistema è da considerarsi elemento di successo del microcredito FSE della Regione Abruzzo.

Riprendendo quando già evidenziato dal valutatore, l'analisi delle ricadute occupazionali del microcredito FSE, che determinano l'efficienza/efficacia del programma stesso, si incentra sul livello di nuova occupazione "diretta" tra i neo imprenditori che hanno costituito una start up con il microcredito FSE (484 progetti al netto dei revocati), ma anche (con le dovute attenzioni) tra i lavoratori autonomi (362 progetti finanziati). Come ipotizzato dalla Regione, si dovrebbero prendere in esame come ricaduta occupazionale "indotta" anche quei progetti di consolidamento di micro/piccole imprese (1546 progetti), per le quali l'assenza di accesso al microcredito FSE avrebbe potuto tradursi in licenziamenti, anche se quest'ultimo dato è difficilmente identificabile, a meno di un'approfondita indagine di campo ad hoc.

Limitando quindi l'analisi delle ricadute occupazionali solo a quelle "dirette" e sommando le neo imprese ai lavoratori autonomi beneficiari (supponendo che anche quelli già attivi avessero difficoltà a mantenere il proprio lavoro), al netto comunque dei progetti revocati, si evince che a fronte di prestiti di 3,326 MLN per i lavoratori autonomi e di 8,073 MLN per le imprese costituende, per un totale di 11,399 MLN, si sono rispettivamente supportati 362 lavoratori autonomi e creati 484 nuovi imprenditori (per un totale di 846). Se l'ipotesi è che tutti i lavoratori autonomi, anche se già operativi, potessero essere a rischio lavorativo, il dato (ipotetico ma indicativo) che emerge è che con 11,4 MLN di prestiti sono nati/consolidati 846 posti di lavoro. Ovverosia con meno di 13.500 euro di media di prestito è stato possibile o creare un nuovo mini-imprenditore o consolidare la posizione economico-finanziaria di un lavoratore autonomo.

Quindi, continuando sulla falsariga delle analisi svolte dal valutatore, se osserviamo che a livello nazionale in merito alle ricadute occupazionali innescate dal microcredito, è stato verificato (monitoraggio 2014) che l'efficacia di questo strumento nella creazione di lavoro non si circoscrive ai soli beneficiari in quanto se è pur vero che la maggioranza di essi (53,8%) dichiara di lavorare da solo, il restante 46,2% opera, invece, avvalendosi di altre persone, si può certamente affermare che una quota di utenti di microcredito rappresenta un volano capace di generare occasioni di lavoro (per soci, familiari, dipendenti a tempo indeterminato, collaboratori a tempo determinato e apprendisti) ben superiori al numero degli stessi beneficiari. Tale moltiplicatore, calcolato rapportando il dato dell'occupazione aggiuntiva a tutto l'insieme dei microcrediti erogati con finalità produttiva, è risultato pari a 2,43; ciò vuol dire che 100 beneficiari producono occupazione, oltre che per loro stessi, anche per altre 143 persone, per un totale di 243 occupati. La performance del microcredito FSE ai fini delle ricadute occupazionali mostra quindi un altissimo livello di efficacia/efficienza, dovuto specialmente al fatto che i predetti 11,4 MLN, sono in realtà un prestito e non un investimento a fondo perduto per la Regione. Un ragionamento simile si può fare per le imprese già costituite beneficiarie di microcredito. Anche per questa categoria, infatti, i 21,897 MLN investiti dalla regione a fronte di 1.545 progetti finanziati che danno un prestito medio di € 14.173, rappresentano un'ottima performance.

Infine, anche i progetti revocati, comunque al di là delle cause che hanno portato alla loro inammissibilità, hanno prodotto occupazione e, a parte il basso tasso di default attuale, concorreranno a ricostituire il Fondo Microcredito che la Regione Abruzzo, secondo i dettami regolamentari comunitari, provvederà nel prossimo futuro a riutilizzare per le stesse finalità per cui è stato costituito il Fondo Microcredito FSE.

## 2.1.5 SOSTEGNO RIPARTITO PER GRUPPO DI DESTINATARI

Nelle tabelle successive si riportano i dati in termini di destinatari raggiunti al 31.12.2015, articolati secondo le principali dimensioni (genere, condizione nel mercato del lavoro, età, appartenenza a gruppi vulnerabili e grado di istruzione). Per un'analisi più particolareggiata si rinvia al Capitolo 3 del presente Rapporto, ove sono presentate le informazioni di dettaglio dei destinatari per Asse e obiettivo specifico.

Al 31.12.2015, sono 102.764 i destinatari all'avvio dell'attività, circa il 99% degli approvati, e 100.757, pari a circa il 98% degli avviati, coloro che sono giunti al termine delle attività. Considerando le diverse variabili rispetto ai destinatari all'avvio delle attività è possibile evidenziare che:

- ✓ le donne, con 48.898 unità, rappresentano complessivamente il 48% dei destinatari avviati;
- ✓ per quanto concerne la condizione sul mercato del lavoro gli attivi sono complessivamente 30.985, i disoccupati 9.437 e le persone inattive 62.342;
- ✓ la fascia di età prevalente è rappresentata dai giovani con 13.503 unità;
- ✓ in riferimento ai gruppi vulnerabili la categoria maggiormente rappresentata è quella relativa agli "altri soggetti svantaggiati";
- ✓ in relazione al titolo di studio la fascia più rappresentata è quella di coloro che possiedono un titolo di Istruzione primaria e secondaria inferiore, con 18.264 unità, seguita da coloro che possiedono un titolo di istruzione universitaria, 7.351, mentre 6.803 sono coloro in possesso di un titolo di studio di istruzione secondaria superiore.

**Tabella 5 -Sostegno ripartito per gruppi di destinatari. Dati al 31/12/2015**

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOT al 31.12.2015
<b>N. partecipanti</b>	-	-	387	7.643	19.518	41.575	61.300	78.383	103.487
<b>in entrata</b>	-	-	375	7.346	16.674	40.080	59.994	76.880	102.764
<b>in uscita (sia ritirati sia formati)</b>	-	-	186	4.900	13.086	36.095	49.318	70.932	100.757

### Ripartizione dei partecipanti per sesso

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOT al 31.12.2015
<b>Maschi</b>	-	-	245	3.805	9.080	22.644	32.280	41.205	53.866
<b>Femmine</b>	-	-	130	3.541	7.594	17.436	27.714	35.675	48.898

### Ripartizione dei partecipanti in base alla posizione nel mercato del lavoro

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOT al 31.12.2015
<b>Attivi<sup>1</sup></b>	-	-	152	1.809	3.780	18.426	28.672	31.483	30.985
<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-	9	50	406	650	877	4.504	4.379
<b>Disoccupati<sup>2</sup></b>	-	-	154	1.348	3.756	7.666	11.872	13.340	9.437
<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-	46	46	46	46	55	55	21
<b>Persone inattive<sup>3</sup></b>	-	-	69	490	2.182	10.130	19.450	32.057	62.342
<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-	15	252	2.067	10.017	19.327	32.057	61.943

1 totale dei partecipanti attivi, compresi i lavoratori autonomi

2 totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata

3 totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'invalidità permanente, i lavoratori casalinghi, altri

### Ripartizione dei partecipanti per età

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOT al 31.12.2015
Giovani (15-24 anni)	-	-	98	724	1.853	5.545	6.053	8.785	13.503
Lavoratori anziani (55-64 anni)	-	-	4	134	495	871	1.331	1.622	1.479

### Ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOT al 31.12.2015
Minoranze	-	-	21	21	21	21	21	21	21
Migranti	-	-	49	49	49	49	200	200	234
Persone disabili	-	-	1	1	1	1	1	1	66
Altri soggetti svantaggiati	-	-	67	463	2.263	3.687	16.815	19.733	14.980

### Ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOT al 31.12.2015
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	-	-	138	438	1.185	7.497	8.521	11.789	18.264
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)			114	1.065	3.694	5.829	7.211	8.629	6.803
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	-	-	5	5	5	15	23	30	41
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)			118	1.498	3.340	4.931	5.714	6.550	7.351

### FOCUS 2015

In relazione alla sola annualità 2015 si fornisce una breve analisi dei partecipanti alle attività avviate secondo le principali variabili demografiche, sociali e lavorative. Nel corso del 2015, sono 35.487 i destinatari all'avvio dell'attività, il 99,69% degli approvati, e 35.213 coloro che sono giunti al termine delle attività. Considerando le diverse variabili rispetto ai destinatari all'avvio delle attività è possibile evidenziare che:

- ✓ le donne rappresentano complessivamente il 50% dei destinatari avviati;
- ✓ per quanto concerne la condizione sul mercato del lavoro i soggetti coinvolti sono prevalentemente nella categoria "Persone inattive";
- ✓ la fascia di età prevalente è rappresentata dai giovani con 6.402 unità;
- ✓ in riferimento ai gruppi vulnerabili la categoria maggiormente rappresentata è quella relativa agli "altri soggetti svantaggiati";
- ✓ in relazione al titolo di studio la fascia più rappresentata è quella di coloro che possiedono un titolo di Istruzione primaria e secondaria inferiore, seguita da coloro che possiedono un titolo di istruzione universitaria, mentre 2.015 sono coloro in possesso di un titolo di studio di istruzione secondaria superiore.

### Sostegno ripartito per gruppi di destinatari. Annualità 2015

<i>n. partecipanti</i>	Annualità 2015
<b>N. partecipanti</b>	35.597
<b>in entrata</b>	35.487
<b>in uscita (sia ritirati sia formati)</b>	35.213

### Ripartizione dei partecipanti per sesso

<i>n. partecipanti in entrata</i>	Annualità 2015
Maschi	17.676
Femmine	17.811

### Ripartizione dei partecipanti in base alla posizione nel mercato del lavoro

<i>n. partecipanti</i>	Annualità 2015
<b>Attivi</b>	3.629
<i>Lavoratori autonomi</i>	0
<b>Disoccupati</b>	928
<i>Disoccupati di lunga durata</i>	0
<b>Persone inattive</b>	30.930
<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	30.896

### Ripartizione dei partecipanti per età

<i>n. partecipanti</i>	Annualità 2015
Giovani (15-24 anni)	6.402
Lavoratori anziani (55-64 anni)	410

### Ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale

<i>n. partecipanti</i>	Annualità 2015
Minoranze	0
Migranti	56
Persone disabili	66
Altri soggetti svantaggiati	1.388

### Ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione

<i>n. partecipanti</i>	Annualità 2015
<b>Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)</b>	7.659
<b>Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)</b>	2.015
<b>Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)</b>	0
<b>Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)</b>	2.241

#### 2.1.6 SOSTEGNO RESTITUITO O RIUTILIZZATO

Ai sensi dell'art. 67.2 del Regolamento (CE) 1083/2006 non ci sono informazioni da riportare relative alla destinazione d'uso delle risorse eventualmente recuperate a seguito della verifica del mancato rispetto delle disposizioni regolamentari sulla stabilità delle operazioni (art. 57 e 98 paragrafo 2 Regolamento CE 1083/2006).

Nell'anno 2015 è stata comunicata all'Olaf (Ufficio europeo per la lotta antifrode) una irregolarità per un importo complessivo di € 160.000,00 riguardante la società L.d.L. s.r.l., e nel 2017 è stata comunicata all'Olaf una irregolarità per un importo complessivo di € 255.000,00 riguardante la società J. Ambra . s.r.l..

Si sottolinea che l'AdG ha assicurato la corretta gestione dei recuperi, dei recuperi pendenti e degli importi ritirati.

### 2.1.7. ANALISI QUALITATIVE

In relazione al processo di quantificazione degli **indicatori di risultato** si rimanda a quanto esplicitato precedentemente (paragrafo 2.1.1) si rinvia altresì al Capitolo 3 del presente Rapporto per un approfondimento esaustivo dello stato di attuazione del Programma in base alle priorità per ciascun Asse. In questa sezione si riportano, quindi, informazioni relative all'avanzamento finanziario ed un quadro di insieme dell'attuazione del Programma.

Per quanto concerne gli **indicatori finanziari** è possibile evidenziare quanto segue:

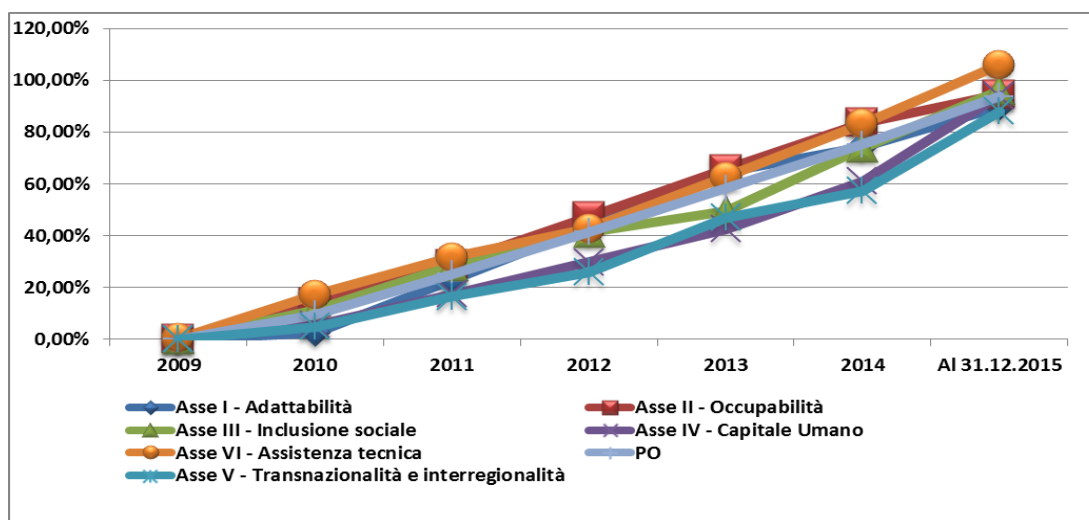
- ✓ Sono stati impegnati complessivamente € 276.650.323 corrispondenti ad una capacità di impegno pari al 100% della programmazione totale. Gli Assi rispetto ai quali si registra una capacità di impegno superiore alla media del Programma sono, nell'ordine, con il 112% l'Asse III – Inclusione sociale, con il 108% l'Asse VI - Assistenza tecnica e con il circa il 101% l'Asse II – Occupabilità. Ad eccezione all'Asse V, gli altri Assi registrano valori di poco inferiori rispetto alla media del PO.
- ✓ I pagamenti effettuati ammontano complessivamente a € 259.349.188, determinando una efficienza realizzativa del Programma pari al 93,75%. Ad eccezione dell'Asse I – Adattabilità e dell'Asse V - Transnazionalità e interregionalità, tutti gli assi registrano dei valori nettamente superiori alla media del PO.
- ✓ I trasferimenti effettuati dall'Amministrazione ai beneficiari coprono tutti gli Assi e ammontano complessivamente a € 258.312.959. Riguardo al totale dei pagamenti ricevuti dalla Commissione Europea si registrano importi pari a circa 121 Meuro. Le spese sostenute dai Beneficiari nell'ambito del FESR sono pari a € 16.991.613.

In relazione agli impegni sui singoli Assi, l'AdG si è avvalsa della clausola di flessibilità del 10% riferita a ciascun Asse prioritario, di cui all'art. 77, paragrafo 12, del Reg. (CE) 1083/2006, al fine di garantire la performance complessiva del Programma.

Per quanto riguarda il dato sulla efficienza realizzativa, e sulla correlata capacità di certificazione (94%), non del tutto soddisfacenti, la lettura va fatta nella direzione dei numerosi disimpegni/decertificazioni effettuati nella fase finale del PO (causati da revoche, rinunce, spese non ammissibili, minori importi rendicontati rispetto al preventivato, anche a livello di SIF) scaturiti dalle verifiche gestionali e dai controlli di I e II livello. D'altro canto, il perdurare della sospensione dei pagamenti da parte della Commissione Europea (CE), di cui diremo in seguito, non ha consentito all'Amministrazione regionale di attingere a progetti cosiddetti in *overbooking*.

Ad ogni modo, come è possibile notare dal grafico successivo è possibile registrare un incremento costante delle performance realizzative del Programma nel corso degli anni.

**Grafico 1-ANDAMENTO EFFICIENZA REALIZZATIVA DEL PROGRAMMA PER ASSE**



Per quanto concerne le realizzazioni complessive conseguite dal Programma in **termini fisici**, con riferimento ai progetti si evidenzia una capacità di avvio pari al 100% ed una efficienza realizzativa complessiva pari al 99,10%; in riferimento a quest'ultima si registrano dati pari, o vicini, al 100% in relazione agli Assi Adattabilità, Capitale Umano e Transnazionalità e interregionalità.

**PROGETTI: Capacità di avvio ed Efficienza realizzativa per Asse- Dati al 31.12.2015**

Assi	App	Avv	Concl	Capacità di avvio	Efficienza realizzativa
Asse I - Adattabilità	8.936	8.936	8.928	100%	99,9%
Asse II - Occupabilità	9.044	9.043	8.852	99,99%	97,9%
Asse III - Inclusione sociale	2.601	2.601	2.589	100%	99,5%
Asse IV - Capitale Umano	1.429	1.429	1.429	100%	100,0%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	335	335	334	100%	99,7%
Asse VI - Assistenza tecnica	57	57	57	100%	100,0%
<b>Totale</b>	<b>22.402</b>	<b>22.401</b>	<b>22.189</b>	<b>100%</b>	<b>99,1%</b>

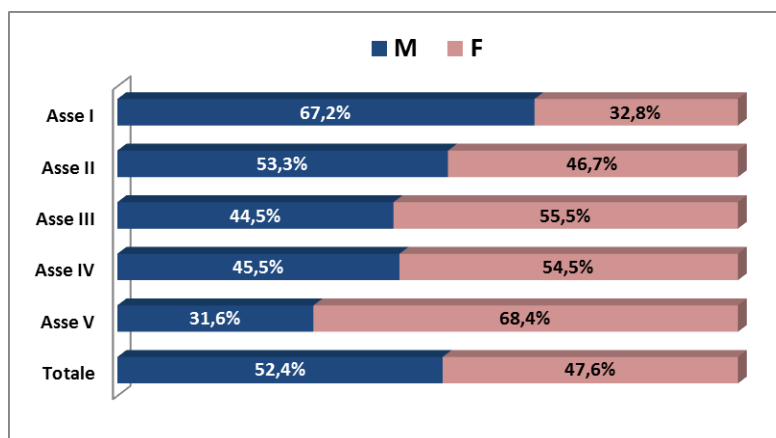
Sempre al 31.12.2015, i destinatari totali intercettati sono pari a 103.487, di cui 102.764 all'avvio delle attività mentre 100.757 alla conclusione; il Tasso di conclusione del Programma quindi, come è possibile evidenziare dalla tabella successiva, è pari al 98%; tutti gli Assi, ad eccezione dell'Asse I – Adattabilità, presentano un tasso in linea con il Programma.

**PARTECIPANTI: Totali -in entrata-in uscita- Dati al 31.12.2015**

Asse	N. partecipanti	In entrata	In uscita	Tassi di conclusione
Asse I - Adattabilità	25.344	24.972	24.196	96,9%
Asse II - Occupabilità	23.668	23.456	23.125	98,6%
Asse III - Inclusione sociale	4.253	4.250	4.203	98,9%
Asse IV - Capitale Umano	49.578	49.447	48.606	98,3%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	644	639	627	98,1%
<b>Totale</b>	<b>103.487</b>	<b>102.764</b>	<b>100.757</b>	<b>98,0%</b>

Grazie all'attenzione prestata alla dimensione di genere e ai criteri di selezione utilizzati, le donne rappresentano il 47,60% sul totale dei destinatari avviati. Come evidenziato dal grafico successivo, in relazione all'Asse III - Inclusione sociale, all'Asse IV - Capitale Umano ed all'Asse V - Transnazionalità e interregionalità, le donne rappresentano la maggioranza sui partecipanti all'avvio. L'unico Asse che si attesta ad un valore inferiore al 40% è l'Asse I-Adattabilità.

**GRAFICO: DISTRIBUZIONE DEI DESTINATARI ALL'AVVIO PER ASSE E GENERE- DATI AL 31.12.2015**



Con riferimento **all'earmarking**, ai sensi dell'art.9.3 del Regolamento (CE) n.1083/06, come riportato nel PO, l'Autorità di Gestione si è impegnata ad attivarsi affinché le risorse pubbliche totali del Programma contribuiscano al conseguimento degli obiettivi di Lisbona. A tal proposito, la distribuzione degli impegni per tema prioritario evidenziano che, su un totale impegnato di euro 276.650.323,29, l'importo complessivo riferito alle categorie di spesa che concorrono al conseguimento degli obiettivi comunitari (tutte, ad eccezione delle categorie 80, 81, 85, 86) è di euro 263.533.341 pari al 95 % e pertanto in linea con quanto previsto nel PO. Per una disamina più approfondita sul contributo del PO agli obiettivi delineati dalla Strategia di Lisbona ed Europa 2020 si rinvia al Capitolo 4 del presente Rapporto.

Al fine di fornire delle informazioni sintetiche e allo stesso tempo esaustive in merito all'art. 10 (Reg. 1081/2006), si presenta una sintesi in merito all'attuazione dei seguenti punti:

- a) integrazione della dimensione di genere nonché eventuali azioni specifiche nel settore;
- b) azioni intese ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale;
- c) azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze, migliorandone in tal modo l'inclusione sociale;
- d) azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità;



e) attività innovative, corredate di una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione;

f) azioni transnazionali e/o interregionali.

**a) Integrazione della dimensione di genere nonché eventuali azioni specifiche nel settore.**

Nel PO FSE della Regione Abruzzo, secondo la logica del *mainstreaming*, il tema delle pari opportunità e della lotta alle discriminazioni ha costituito una priorità trasversale a tutte le operazioni.

Inoltre, il principio di pari opportunità di genere è stato sancito attraverso la previsione, negli Avvisi Pubblici attuativi delle operazioni relative al PO FSE, di specifici elementi in tal senso; in particolare si è previsto una promozione alla più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate ed i soggetti attuatori sono stati chiamati a pubblicizzare le operazioni realizzate, evidenziandone quegli elementi che potessero favorire il più ampio coinvolgimento delle donne.

L'impegno della Regione per le pari opportunità di genere si evince dall'indicatore relativo al tasso di partecipazione delle donne, che è pari al 48% dei destinatari avviati, e dall'analisi di specifiche linee d'intervento, richiamate qui di seguito in termini enunciativi, sui vari Assi. Tra queste si segnala il Progetto, denominato "La crescita è donna", che la Regione ha proposto con due edizioni, il cui obiettivo strategico è la promozione dell'occupazione femminile attraverso: strumenti e servizi per favorire la conciliazione vita/lavoro, incentivi alle imprese per favorire l'occupazione delle donne attraverso la promozione del lavoro autonomo e dell'imprenditorialità.

**b) Azioni intese ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale**

Per una trattazione più analitica si rimanda al capitolo dedicato all'Asse Inclusione Sociale.

**c) Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze, migliorandone in tal modo l'inclusione sociale**

La Regione Abruzzo non ha avviato operazioni specificatamente destinate all'inclusione sociale delle minoranze ROM e SINTI poiché sul territorio regionale non sono presenti situazioni di particolare rilievo tali da richiedere un'azione concertata.

**d) Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità**

La Regione Abruzzo ha implementato azioni specifiche per le quali si rimanda al paragrafo dedicato all'Asse Inclusione sociale.

**e) attività innovative, corredate di una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione**

In merito alle attività innovative vengono descritte brevemente alcune operazioni che, puntando al

potenziamento dell'impatto degli interventi in un dato contesto, hanno promosso ed applicato conoscenze sperimentali che hanno introdotto elementi proattivi di miglioramento e di cambiamento, sostenibili nelle pratiche e nelle prassi ordinarie. In modo particolare si fa riferimento al Progetto "V.I.P.A.L.(Valutazione di Impatto delle Politiche Attive del Lavoro)", attivato in fase di avvio della programmazione, che ha mirato a definire e implementare un modello per la valutazione di impatto delle politiche attive del lavoro nella Regione Abruzzo, applicabile in termini generali, a tutte le politiche di sviluppo delle risorse umane e del lavoro, anche a prescindere dalle fonti di finanziamento.

Altro Progetto che si vuole segnalare è "Scuole speciali di tecnologia- Linea d'intervento: Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)", finalizzato, in coerenza con la Strategia Europa 2020, a potenziare il sistema dell'istruzione e della formazione professionale abruzzese attraverso l'attuazione di percorsi di formazione tecnica superiore caratterizzati da una forte interconnessione tra il sistema scolastico e formativo, il mondo universitario e quello imprenditoriale. Il Progetto ha previsto quindi la realizzazione di percorsi formativi, e delle attività a supporto dei medesimi, degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), con la finalità di contribuire a promuovere la competitività del sistema produttivo regionale attraverso la formazione di nuove figure professionali in grado di operare in contesti di lavoro tecnologicamente avanzati e strategici per lo sviluppo economico territoriale, con il determinante apporto delle imprese, anche nella fase di progettazione e realizzazione dei percorsi formativi.

Al fine di accelerare l'integrazione e la diffusione delle I.C.T. nelle scuole, in coerenza con la Strategia Europa 2020, è stato attuato il Progetto "Scuola Digitale" orientato a sviluppare iniziative finalizzate ad avvicinare la didattica al linguaggio dei "nativi digitali", con l'obiettivo di sostenere l'uso abituale delle tecnologie nelle attività didattiche, per favorire la crescita e lo sviluppo dell'informazione e della conoscenza.

Nel corso del 2015 è stato invece attivato il Progetto "Abruzzo Inclusivo – Sperimentazione di reti territoriali pilota per l'inclusione sociale" finalizzato alla creazione di partnership pubblico-privato sociale, per contrastare le cause di esclusione sociale e della povertà, ed a lanciare una nuova strategia per l'inclusione sociale fondata sull'effettiva integrazione fra le politiche sociali, sanitarie, formative e del lavoro, e sulla creazione di partnership pubblico-privato sociale.

Il Progetto "Abruzzo Inclusivo" è sperimentale, attuato in stretta coerenza con le indicazioni comunitarie e nazionali in ordine alle politiche di contrasto all'esclusione sociale e alla povertà, e rappresenta una significativa innovazione sociale rispetto ad altre azioni promosse in quanto:

- restituisce centralità al ruolo dei Comuni nella qualità di Enti di ambito sociale, chiamati alla responsabilità della gestione, e delle organizzazioni no profit;
- rafforza le sinergie fra la programmazione sociale regionale e zonale e i fondi strutturali e di investimento europei;

- incardina un nuovo servizio sperimentale all'interno dei Servizi sociali territoriali.

### **2.1.8 BENEFICIARI DEI FINANZIAMENTI FSE**

In ottemperanza all'art. 7. d del Reg. 1828/2006 secondo cui "L'Autorità di Gestione è responsabile della [...] pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco dei beneficiari delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni" ed alla comunicazione "COCOF Draft note 07/0071/02-EN", l'Autorità di Gestione ha provveduto, nel corso della Programmazione, a dare pubblicità agli elenchi dei beneficiari tramite il sito della Regione Abruzzo ai seguenti link:

<http://www.regione.abruzzo.it/fil/docs/beneficiariAff/beneficiari19022015.pdf>

<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=elencoBeneficiariFSE&servizio=xList&stileDiv=monoLeft&template=intIndex&b=proofse2>

L'elenco dei beneficiari del PO FSE Abruzzo 2007-2013 è altresì raggiungibile attraverso le pagine del sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, all'indirizzo:

<http://europalavoro.lavoro.gov.it/EuropaLavoro/Varie/Chi-riceve-i-finanziamenti>

Per un ulteriore dettaglio si rinvia ai Rapporti annuali di Esecuzione.

### **2.2 RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO**

Nel corso della Programmazione l'Autorità di Gestione, nel rispetto delle previsioni contenute nel capitolo 5.5 del PO FSE Abruzzo 2007-2013, ha assicurato l'applicazione ed il rispetto della regolamentazione in materia di concorrenza, sia in termini di procedure di accesso al Fondo da parte dei potenziali beneficiari (regole di mercato interno, quindi gare, avvisi, affidamenti diretti), sia in termini di rispetto della normativa relativa agli aiuti di stato.

Ogni sostegno pubblico concesso nell'ambito del Programma Operativo ha risposto alle norme procedurali e sostanziali sugli aiuti di Stato vigenti al momento della sua concessione.

L'Autorità di Gestione si è impegnata altresì a svolgere i controlli in merito alla stabilità delle operazioni di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006, cioè al mantenimento per cinque anni dal completamento delle operazioni finanziate dal Programma Operativo, del vincolo di destinazione.

Le operazioni finanziate dal Programma Operativo sono state attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24.07.2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e regionale.

Negli atti di concessione dei contributi a titolo del Programma Operativo ai soggetti responsabili dell'aggiudicazione delle operazioni, è stata inserita la clausola che li obbliga al rispetto della normativa in

materia di aiuti di Stato e appalti pubblici. La responsabilità diretta per l'affidamento delle attività da parte dell'Amministrazione regionale e quella del controllo sugli affidamenti da parte degli organismi intermedi è in capo all'Autorità di Gestione. Le comunicazioni destinate alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e/o sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o sul Bollettino Ufficiale della Regione hanno specificato gli estremi dei progetti per i quali è stato deciso il contributo comunitario.

L'Autorità di Gestione ha fatto sempre ricorso a procedure aperte per la selezione dei progetti relativi ad attività formative da finanziare. Al fine di garantire la qualità delle azioni finanziate agli utenti, l'accesso ai finanziamenti per le attività formative è stato fatto in linea con il sistema di accreditamento, secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Nel rispetto delle norme e dei principi nazionali e comunitari in materia di appalti pubblici e di concessioni, eventuali situazioni specifiche di rilevanza generale sono state preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del Comitato nazionale del QSN dedicato alle risorse umane, d'intesa con la Commissione Europea. Laddove abbiano avuto una dimensione solo regionale, sono state preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo interessato d'intesa con la Commissione Europea.

Il Programma Operativo non è intervenuto nel campo del riconoscimento delle qualifiche per le professioni regolamentate.

### **2.3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI**

La procedura di sospensione dei pagamenti intermedi da parte della Commissione Europea, avviata nell'ottobre del 2012 e terminata solo nel maggio 2015, ha rappresentato un problema significativo nell'attuazione del PO in quanto se da una parte si è garantito l'avanzamento della spesa, con una forte esposizione a carico del bilancio regionale, al fine di evitare il disimpegno automatico delle risorse, dall'altra la sospensione ha ridotto drasticamente la liquidità regionale rallentando il regolare flusso finanziario nei confronti dei beneficiari/attuatori.

Di seguito si ripercorre quindi l'intero iter riguardante la procedura di sospensione dei pagamenti e le misure intraprese per interromperla.

Nel corso del 2012 la Commissione Europea ha informato la Regione Abruzzo (ARES (2012) 1243283 del 17/10/2012) dell'intenzione di attivare una procedura finalizzata alla sospensione dei pagamenti intermedi, secondo il disposto dell'art. 92 del Reg.(CE) 1083/2006, scaturita a seguito della missione di revisione e riesecuzione del lavoro svolto dall'Autorità di Audit in conformità agli artt.62, 72, 73 del Reg(CE) 1083/2006.

Nel marzo 2012 la Commissione ha effettuato un audit di sistema sull'Autorità di Audit, a seguito della non accettabilità del RAC 2011 a causa di problemi legati alla procedura di campionamento e all'audit di sistema.

Sulla base dei risultati dell'audit, i revisori hanno espresso un parere "Con riserva con importanti osservazioni" sui Sistemi di Gestione e Controllo esistenti.

Il progetto di rapporto rilevava che i problemi del sistema di gestione e di controllo del PO FSE Abruzzo 2007-2013 riguardavano le procedure di selezione delle operazioni, i controlli di I livello dell'Autorità di Gestione, i controlli di II livello dell'Autorità di Audit e il loro follow up, la pista di controllo nonché irregolarità in più operazioni riguardanti le spese. A seguito di ciò, la Commissione ha informato le Autorità italiane della decisione di interrompere il termine di pagamento per le domande di pagamento intermedio, secondo il disposto dell'art. 92 del Reg.(CE) 1083/2006, del 19/07/2012 (nota Ares (2012) 1009422 del 29/08/2012), del 5/11/2012 (nota Ares (2012) 1526015 del 19/12/2012) e del 20/12/2012 (nota Ares (2013) 213475 del 15/02/2013).

Nel corso del 2013, conformemente all'art.92 del Reg. (CE) 1083/2006, la Regione Abruzzo ha provveduto a trasmettere le proprie osservazioni in merito, unitamente ad una descrizione delle misure adottate per migliorare il funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo, ovvero:

- ✓ approvazione di nuovo modello organizzativo della Direzione, deputata alla gestione del FSE, coerentemente con le indicazioni fornite dall'Autorità di Audit in tema di monitoraggio e controllo delle iniziative attuate con il FSE, al fine di rendere ancor più netta la separazione funzionale tra le attività di controllo e quelle di gestione;
- ✓ definizione delle modalità di selezione delle operazioni ad attuazione provinciale che hanno portato alla formalizzazione della nomina delle Province quali Organismi Intermedi ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 5.2.6 del P.O. e degli articoli 2 comma 6) e 59 comma 2), del Regolamento (CE) nr. 1083/2006;
- ✓ rafforzamento ed integrazione del sistema dei controlli di primo livello, prevedendo da un lato la formazione al personale dell'AdG e degli O.I. impegnato nelle attività di controllo di primo livello amministrativi ed in loco, sulla base di una analisi preliminare dei fabbisogni formativi, dall'altro la formalizzazione ed approvazione di specifiche procedure di controllo in fase di selezione e all'elaborazione di uno specifico sistema di informazione e sorveglianza dei compiti delegati agli O.I., in linea con il disposto dell'art. 58, lett. e) del Reg. CE nr. 1083/2006, nonché all'aggiornamento del metodo di campionamento sulla base delle risultanze dei controlli effettuati alla data di ciascun campionamento dagli organismi di controllo;
- ✓ integrazione delle disposizioni per la corretta tenuta del Dossier di operazione, a cura sia del Responsabile dell'attuazione dell'operazione che del beneficiario, dettagliando tutti i documenti relativi al ciclo di vita delle operazioni di natura tecnica, amministrativa e finanziaria da inserire nel Dossier;

- ✓ attivazione del Sistema Informativo Unico Regionale – SISPREG in grado di consentire la registrazione e la conservazione della contabilità informatizzata per ogni operazione insieme ai dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit, permettendo l'accesso a tali informazioni da parte dell'AdG, AdC, AdA ed O.I.

Tali azioni correttive sono state trasmesse all'Autorità di Audit ai fini della valutazione di conformità ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) nr. 1828/2006 e della nota COCOF 07/0039/01-IT. Inoltre la Regione Abruzzo ha formulato una proposta di rettifica finanziaria in relazione alle operazioni considerate irregolari riguardanti interventi ad attuazione provinciale.

Nel novembre 2013, in applicazione dall'articolo 72, paragrafo 2 del regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio, i funzionari della Commissione hanno svolto controlli in loco per accertare l'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo sul programma PO Abruzzo FSE 2001-2013 -Nota Ares (2013) 3295822 del 18/09/2013.

L'audit ha preso in considerazione le spese cumulative dichiarate alla Commissione fino al 30 maggio 2013. Il campione è stato estratto dai progetti rientranti nelle dichiarazioni di spesa dal 3 agosto 2011 al 30 maggio 2013. Le attività di verifica sono state così ripartite: un audit dei sistemi per le tre autorità interessate (AdG, AdC e AdA) e un audit su una selezione di 8 progetti, estratti su base campionaria dalle dichiarazioni di spesa.

Con il Progetto di rapporto dell'audit di sistema, trasmesso con nota ARES(2014)282997 del 06/02/2014, il team di revisori, in merito ai sistemi di gestione e controllo (SiGeCo), ha ribadito il parere già espresso il giorno 29/11/2013 (data corrispondente alla conclusione dell'audit in loco): "Parere con riserva, con rilievi di minore importanza".

Sulla scorta dell'attività svolta, i revisori della DG EMPL hanno ottenuto ragionevoli garanzie che i sistemi di gestione e controllo in vigore, revisionati a seguito dei rilievi sollevati dalla Commissione, funzionassero in modo efficace e conforme ai regolamenti (regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione), ad eccezione di carenze di secondaria importanza che riguardavano altri elementi del sistema.

In aggiunta, in relazione ad alcuni elementi chiave inerenti le Piste di Controllo adeguate in relazione ai "Progetti Multiasse", la CE rilevò carenze che potevano avere un impatto significativo sul funzionamento efficace dei sistemi di gestione e controllo.

Inoltre l'AdG, in relazione alla constatazione inerente le piste di controllo dei Progetti multiasse, ha prontamente condiviso in occasione di incontri informali con la Commissione, con il MEF IGRUE e con l'AdA, un piano di azione volto a consentire la tracciabilità, la riconduzione delle attività ai progetti e dei progetti ai cluster con una chiara ripartizione tra gli Assi evidenziando le verifiche operate.

In data 14 novembre 2014, con nota Ares(2014) 3791874, la Commissione Europea ha trasmesso il Rapporto finale di audit, con il quale, constatati i miglioramenti apportati al Sistema di Gestione e Controllo, venivano evidenziate sia alcune raccomandazioni sia la correzione finanziaria dei “Progetti Multiasse” quale condizione per la revoca della sospensione dei pagamenti.

Il 13 aprile 2015, con nota prot. RA/95765/DPG/P, la Regione Abruzzo, attraverso le deputate Autorità italiane, ha trasmesso, ai servizi competenti della Commissione, una relazione contenente lo stato di implementazione delle raccomandazioni formulate dalla Commissione stessa nel richiamato Rapporto finale di audit, informando i predetti servizi delle correzioni effettuate, con il ricalcolo completo dell’ammontare certificato per i “Progetti Multiasse” ad attuazione provinciale e la rimozione di questi progetti dall’intervento in questione.

Il 7 maggio 2015, con nota Ares(2015) 1945057, la Commissione Europea ha notificato la propria intenzione di mettere fine alla procedura di sospensione dei pagamenti intermedi, ai sensi dell’art. 92 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Infine, in data 13 maggio 2015, i servizi della Commissione hanno informato l’Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013 del pagamento delle certificazioni sospese, al netto di quanto decertificato per i “Progetti Multiasse” ad attuazione provinciale.

La sospensione dei pagamenti intermedi da parte della Commissione Europea ha visto la Regione Abruzzo anticipare, a fine 2013, oltre 47 milioni di Euro, che alla fine del 2014 hanno sfiorato i 100 milioni di Euro.

Il perdurare della procedura di sospensione dei pagamenti intermedi, per più di tre anni, ha generato nell’attuazione del PO un significativo rallentamento in quanto ha impegnato l’Amministrazione regionale, per un tempo troppo lungo, da una parte a ridefinire i Sistemi di Gestione e Controllo, dall’altra a ricorrere a consistenti anticipi di cassa per assicurare il flusso finanziario verso i beneficiari allo scopo di evitare il disimpegno automatico delle risorse.

## **2.4 MODIFICHE NELL’AMBITO DELL’ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO**

In tale sezione si riportano le informazioni in merito alle ragioni che hanno determinato delle modifiche al Programma.

Con riferimento alla fase di avvio della Programmazione (2008-2010), la Regione Abruzzo ha dovuto far fronte a due problematiche, una provocata dalla crisi economica, manifestatasi in Europa e in Italia verso la fine del 2008, l’altra causata dagli eventi sismici dell’aprile 2009.

In relazione alla situazione congiunturale si segnala come essa avesse prodotto effetti significativi anche nello scenario socio-economico della Regione Abruzzo. Nel periodo finale del 2008, infatti, i dati sui flussi di assunzione evidenziarono una maggiore sensibilità rispetto alle dinamiche congiunturali, con una contrazione delle assunzioni e l’intensificarsi nell’utilizzo degli ammortizzatori. Lo scenario delineatosi –

accanto alle possibili prospettive e ricadute dello stesso anche per l'anno 2009 – creò una reazione a livello europeo e nazionale che ha ovviamente coinvolto tutte le regioni italiane.

L'attività di negoziato portata avanti con la Commissione Europea, i cui frutti sono stati raccolti nei primi mesi del 2009, ha comportato, nel biennio 2008-2009, un rallentamento nella programmazione delle risorse comunitarie in vista della possibilità di modificare il Piano Finanziario del Programma Operativo, al fine di concentrare la dotazione di risorse principalmente negli Assi Adattabilità e Occupabilità.

Ad aggravare tale la situazione si sono aggiunti gli effetti, in termini di calo dei tassi di occupazione, causati dal sisma. Le conseguenze scaturite dal sisma hanno portato inoltre al rallentamento del normale esercizio delle attività amministrative necessarie per sostenere l'esecuzione del PO FSE Abruzzo 2007-2013. Per tali motivi, con nota Protocollo n. 94E/DL/P del 22 ottobre 2009, l'Autorità di Gestione ha inoltrato alla Commissione Europea una richiesta di applicazione dell'art. 96 del Regolamento (CE) 1083/06. La Commissione Europea, con nota in data 19/05/2010, in merito alla citata richiesta di eccezione al disimpegno automatico per il Programma Operativo FSE della Regione Abruzzo, ha comunicato che "La domanda di eccezione al disimpegno automatico relativa all'impegno 2007 è accettata".

Per far fronte agli effetti generati dalla crisi economica e dagli eventi sismici, durante tutto il 2008 e nei primi mesi del 2009, la Regione Abruzzo, inoltre, ha assunto importanti impegni attraverso la sottoscrizione dei seguenti accordi:

- Accordo Stato-Regioni del 12 Febbraio 2009 e conseguente Accordo sottoscritto in data 17 aprile 2009 tra Regione Abruzzo e Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
- Accordo quadro del 27 aprile 2009 per l'utilizzo delle risorse per gli ammortizzatori sociali in deroga in favore dei lavoratori subordinati dei comuni interessati dagli eventi sismici;
- Accordo quadro del 20 maggio 2009 per l'utilizzo delle risorse per gli ammortizzatori sociali in deroga in favore dei lavoratori subordinati della Regione Abruzzo.

Sulla base di tali presupposti, le misure previste si sono mosse in direzione di azioni anticrisi attraverso il rafforzamento del sostegno ai lavoratori coinvolti nei processi di crisi tramite l'estensione delle tutele e l'utilizzo ottimale degli strumenti ordinari e straordinari, nonché mediante il potenziamento delle azioni di politica attiva del lavoro volte alla valorizzazione delle competenze e al rafforzamento dell'occupabilità.

Nella fase intermedia della Programmazione (2011-2013), il perdurare della crisi economico-finanziaria ha generato la convinzione di modificare la strategia complessiva del Programma verso nuove emergenze sociali ed occupazionali.

Nel corso del periodo interessato, infatti, si è registrato: una retrocessione del PIL regionale, che nel corso del 2012 si attestata ad un dato pari a -2% annullando di fatto i livelli recuperati nel 2010 (2,8%); difficoltà strutturali del sistema produttivo regionale che hanno portato, durante il I trimestre 2013, a rilevare la



nascita di 3.059 imprese e la cessazione di 4.158 generando un saldo molto negativo (-1.099); un tasso di disoccupazione fortemente aumentato (dall'8,5% nel 2011 al 10,8% nel 2012) fino a toccare l'11,5% nel mese di marzo 2013. Sempre nel 2013 si è registrato in Abruzzo un numero di famiglie in condizione di povertà relativa uguale a 72.571, con un'incidenza pari al 13,4% delle famiglie residenti, e famiglie in condizioni di deprivazione materiale pari al 22,6 % facendo così salire l'indicatore di 10,2 punti dal 2007 al 2011.

Conseguentemente per contrastare il disagio economico e sociale, sofferto dalle categorie più svantaggiate della popolazione, e sostenere imprese e lavoratori a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, nel 2013 l'Autorità di Gestione ha deciso di attivare, così come previsto dal Reg. CE n. 1083/2006 art. 33 ed in seguito all'approvazione dei componenti del Comitato di Sorveglianza, la procedura di revisione del Piano Finanziario del PO 2007–2013, divenuta effettiva con Decisione della Commissione C(2013) 9486 del 17 dicembre 2013. Attraverso la riprogrammazione finanziaria sono state spostate risorse, pari a 5 Meuro, dall'Asse V-Trasnazionalità e Interregionalità all'Asse III-Inclusione sociale; tale incremento è stato reso necessario in quanto tale Asse è quello che più si identificava con gli obiettivi che la Regione Abruzzo intendeva attuare, ovvero contrastare, in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Europa 2020, l'esclusione sociale attraverso un ventaglio di azioni in grado di affrontare efficacemente il fenomeno del disagio minante la coesione sociale.

Le risorse aggiuntive hanno consentito di finanziare in particolare:

- a) Interventi diretti a promuovere strategie di contrasto alla povertà al fine di:
  - favorire l'inserimento/reinserimento (incentivi all'occupazione) o la permanenza nel mercato del lavoro (percorsi di riqualificazione);
  - favorire l'occupazione femminile attraverso: strumenti e servizi per la conciliazione; incentivi all'occupazione; incentivi all'imprenditorialità;
  - agevolare l'accesso, la permanenza e il reinserimento in percorsi di istruzione e formazione delle persone a rischio di emarginazione sociale;
- b) Incremento del Fondo Microcredito per favorire l'accesso al credito delle imprese di piccole dimensioni aventi minori probabilità di ottenere il finanziamento richiesto.

Relativamente alla fase di chiusura della programmazione (2014-2015) nel corso del **2015** l'Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013, ha concluso le procedure di revisione del Programma Operativo nel quadro degli obiettivi e della metodologia tracciati dal Piano di Azione Coesione.

L'adesione al PAC (per la quale la Regione Abruzzo, con Prot. n. RA/331665-DL/P del 12 dicembre 2014, aveva avanzato richiesta al Gruppo Azione del PAC attraverso la trasmissione di un Piano Operativo di dettaglio), con la conseguente rimodulazione finanziaria del Programma, è stata diretta al fine di fornire

piena attuazione agli interventi avviati con il Programma ma richiedenti tempi di attuazione più ampi per dispiegare i loro effetti entro il 31.12.2015, e a garantire l'ottimizzazione delle risorse in relazione alla strategia perseguita dal Programma stesso.

Tale scelta è stata dettata anche alla luce di una riflessione sul rallentamento subito dall'attuazione Programma a seguito del perdurare della procedura di sospensione dei pagamenti intermedi, avviata dalla CE nell'ottobre del 2012 e terminata solo nel maggio 2015, e per cui si è fornito un dettaglio maggiore nel paragrafo precedente.

La procedura di sospensione ha impegnato l'Amministrazione da una parte a ridefinire i Sistemi di Gestione e Controllo, e, dall'altra, a ricorrere a consistenti anticipi di cassa al fine di assicurare il flusso finanziario verso i beneficiari ed evitare il disimpegno automatico. Le misure intraprese per interrompere la procedura di sospensione hanno consentito lo sblocco dei pagamenti e il ripristino del flusso finanziario.

Conseguentemente con Deliberazione di Giunta Regionale n. 462 del 24 giugno 2015 è stata approvata la proposta tecnica denominata "Piano Operativo di dettaglio per proposta di adesione al Piano di Azione Coesione", comprendente i progetti, rientranti nel "secondo pilastro: Salvaguardia progetti avviati" del PAC. Nel corso della seduta del Comitato di Sorveglianza del 26 giugno 2015 è stata fornita ai membri una informativa sull'adesione al "Piano di Azione Coesione" e sulla riprogrammazione del PO.

Ai fini dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'articolo 65 del Reg. CE n. 1083/2006, lett. g), è stata avviata, così come previsto dal Regolamento del Comitato, una procedura scritta in data 21/09/2015 che si è conclusa positivamente in data 28/09/2015. La proposta di riprogrammazione del Programma, a seguito dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, è stata quindi trasmessa, attraverso SFC, alla Commissione Europea in data 30 settembre 2015.

La revisione del Programma Operativo, ha determinato:

- 1) Una variazione del piano finanziario, da € 316.563.222,00 ad € 276.639.784,00, che ha riguardato tutti gli Assi, per effetto sia della transizione al Piano di Azione Coesione sia dell'ottimale utilizzo delle economie rivenute sui singoli Assi. Nello specifico la riprogrammazione finanziaria ha comportato:
  - La riduzione della dotazione del Programma del 12,6% pari ad Euro 39.923.437,81, completamente a carico della quota di cofinanziamento nazionale – ex Legge 183/87, cosiddetto Fondo di Rotazione (FdR);
  - La modifica delle quote di finanziamento comunitarie e nazionali del Programma: per cui la quota FdR è passata dal 59,65% al 53,83% e la quota FSE è aumentata dal 40,35% al 46,17%, quindi al di sotto del 50% della soglia regolamentare;

- Una redistribuzione della dotazione del PO tra i vari Assi a seguito del conferimento dei relativi impegni al PAC e dell'utilizzo ottimale delle economie sopravvenute al 31/12/2014;
- 2) Riallineamento, in termini quantitativi, degli indicatori di attuazione e di risultato.
- 3) È stata inoltre rielaborata la tabella Dimensione 1 "Temi Prioritari" – Allegato II Parte A Reg. (CE) 1828/2006, in cui il piano finanziario viene articolato per temi prioritari (Categorie di spesa di cui all'articolo 9 paragrafo 3 del Reg. (CE) 1083/2006), evidenziandone il contributo che l'intero PO, oltre alla quota di cofinanziamento coperta dal FSE, fornisce alla realizzazione degli obiettivi prioritari dell'Unione Europea.

La proposta di revisione del Programma Operativo è stata formalmente accettata, ed è quindi divenuta effettiva, con Decisione della Commissione C (2015) 8497 del 26 novembre 2015.

## **2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006**

Nel corso del settennio di Programmazione non sono intervenute modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083 del 2006.

## **2.6 COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI**

L'applicazione operativa del principio di complementarità tra i diversi Fondi Strutturali ha costituito un riferimento nel PO FSE Abruzzo, sia a livello generale che nella sua declinazione per Assi prioritari.

In tale ottica, una prima forma di complementarità ed integrazione è stata rappresentata dalla partecipazione delle Autorità di Gestione del PO FESR, del PSR e del FEASR ai lavori del Comitato di Sorveglianza del PO FSE Abruzzo; in secondo luogo, in conformità a quanto previsto nel QSN e nella delibera C.I.P.E. n. 166/2007, la Regione Abruzzo ha previsto un sistema di *governance* atto a garantire l'unitarietà della strategia regionale per il periodo di programmazione 2007-2013. La struttura di riferimento, istituita con D.G.R. n. 108 del 18.02.2008, è il Comitato regionale per il coordinamento della politica regionale unitaria avente compito di garantire il coordinamento, la coerenza, la complementarità e la sinergia nell'impiego delle risorse della politica regionale di coesione dell'UE, della politica agricola e di sviluppo rurale, nonché degli altri strumenti comunitari, nazionali e regionali.

Va sottolineato, inoltre, che la clausola di flessibilità di cui all'art. 34 del Reg. CE 1083/06 e *s.m.i.* è stata utilizzata per l'attuazione dei seguenti Progetti:

- "Autoimprenditorialità femminile innovativa";
- "Fare impresa" prima e seconda edizione;
- "La crescita è donna" prima e seconda edizione;
- "Intraprendo";

finalizzati alla creazione di impresa, alla promozione dell'occupazione delle persone, in condizione di svantaggio occupazionale, e alla conciliazione di tempi di vita e di lavoro.

Il ricorso alla complementarietà tra Fondi strutturali è avvenuto nel rispetto delle condizioni e nei limiti di quanto previsto dalle attività del PO FSE Abruzzo 2007-2013 ed integrando le missioni dei due fondi, FSE e FESR.

Il Comitato di Sorveglianza è stato informato sul ricorso alla complementarietà tra Fondi strutturali. L'Autorità di Gestione, responsabile alla chiusura del Programma del rispetto delle soglie fissate dall'art.34 del Reg. (CE) 1083/2006, ha monitorato l'utilizzo della flessibilità, per accertarsi del rispetto dell'ammontare massimo consentito.

## **2.7 SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE**

In questo paragrafo vengono descritte le modalità di sorveglianza e valutazione adottate nel corso del settennio per assicurare il miglioramento costante della qualità, dell'efficacia e della coerenza del Programma Operativo.

In particolare, con riferimento alla **sorveglianza** dell'attuazione del PO in seguito alla trasmissione formale del PO alla Commissione, già nel 2008 sono state espletate, con Deliberazione n. 15 del 14 gennaio, le procedure necessarie per la costituzione del Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2007-13 finalizzato a garantire, assieme alla Autorità di Gestione, la qualità dell'attuazione del Programma.

La struttura originaria del Comitato è stata modificata nel corso degli anni alla luce di nuove designazioni relative ai rappresentanti di Amministrazioni e Strutture in seno al Comitato; pertanto con le Deliberazioni di Giunta Regionale n.299 del 18 giugno 2009, n. 439 del 27 giugno 2011, e n.464 del 24 giugno 2013 sono state approvate delle modifiche in relazione ad alcuni nominativi dei componenti del Comitato.

Nel corso della Programmazione 2007-2013 il Comitato si è riunito dieci volte e precisamente:

- il 1 febbraio ed il 27 giugno 2008;
- il 29 giugno 2009;
- il 28 giugno 2010;
- il 23 giugno ed il 9 settembre 2011;
- il 21 giugno 2012;
- il 25 giugno 2013;
- il 27 giugno 2014;
- il 26 giugno 2015.

Si riportano le questioni più significative, e la documentazione approvata oltre ovviamente ai singoli Rapporti Annuali, nel corso delle sedute del CdS rinviando ai RAE presentati per il dettaglio di quanto trattato durante le stesse.

In occasione della prima seduta del 1 febbraio 2008, l'organo di sorveglianza ha approvato il proprio *Regolamento interno*, nonché i *Criteri di selezione degli interventi*. Nel corso della stessa riunione è stata fornita una prima informativa in merito al Piano di Comunicazione, al Piano di Valutazione Unitaria, nonché agli Indicatori aggiuntivi regionali.

Nella seduta del 29 giugno 2009, sono state due le tematiche più rilevanti trattate, una riguardante l'impatto della crisi e del sisma del 6 aprile 2009 sul Programma Operativo, l'altra la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo.

Durante la riunione nell'anno 2010 il Comitato è stato informato sull'avanzamento del Programma Operativo, sul Sistema di Gestione e Controllo, sul Piano di Valutazione Unitario e sulle attività previste all'interno del Piano di Comunicazione. Inoltre è stata data informativa sull'attuazione del programma di contrasto alla crisi economica messo in atto dalla Regione Abruzzo.

Nella seduta del 23 giugno 2011 è stata accolta un'istanza relativa all'inserimento della Consigliera regionale di Parità tra i componenti effettivi del Comitato nel rispetto delle norme regolamentari, conseguentemente in tale seduta si è provveduto alla necessaria modifica al Regolamento interno del Comitato. Sempre nel 2011 il Comitato ha approvato il Rapporto Finale di Esecuzione della Programmazione FSE 2000-2006.

Nel corso della seduta del 2012 il Comitato di Sorveglianza ha approvato variazioni nel testo del Regolamento del Comitato di Sorveglianza. Durante il Comitato di Sorveglianza del 25 giugno 2013 tema centrale è stato la proposta di modifica del Piano finanziario del Programma Operativo, per cui si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 2.4. Nel corso del 2014 durante la seduta del Comitato di Sorveglianza sono state due le tematiche più rilevanti affrontate, ovvero lo stato dell'arte sulla preparazione della chiusura del Programma e la presentazione del Programma Operativo 2014-2020.

### **Focus 2015**

Nel corso del 2015 il Comitato di Sorveglianza si è riunito il 26 giugno, a Pescara, tra i punti all'ordine del giorno della riunione, oltre all'approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2014, sono state fornite alcune informative inerenti:

- ✓ lo stato di avanzamento del Programma Operativo nel 2015;
- ✓ le attività di valutazione;
- ✓ l'attuazione del Piano di comunicazione;

Tema centrale della riunione è stato l'informativa sull'adesione al "Piano di Azione Coesione" e sulla riprogrammazione del PO per cui si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 2.4.

Con riferimento alle iniziative adottate dall'AdG per assicurare la qualità e l'efficacia dell'esecuzione si descrivono sinteticamente le principali caratteristiche dei **sistemi informativi**.

Nei primi anni di programmazione, in attesa dell'attivazione di un Sistema informativo unitario regionale, la Regione ha inteso far fronte agli adempimenti previsti per il monitoraggio attraverso l'utilizzo del sistema SRTP fornito dall'IGRUE e, a supporto di tale attività, ha implementato un dispositivo gestionale temporaneo.

Il dispositivo è stato organizzato come Database in cui far confluire tutte le informazioni relative alla gestione delle operazioni finanziate, a partire dall'attivazione delle risorse fino alla rendicontazione finale, in coerenza con i dati richiesti dal sistema SRTP; in tal modo è stato possibile garantire la fruibilità delle informazioni connesse alle attività di controllo eseguite dall'AdG alle Autorità coinvolte (AdC, e AdA consentendo:

- ✓ la raccolta dei dati di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario;
- ✓ la standardizzare le informazioni;
- ✓ il supporto all'attività di gestione delle operazioni;
- ✓ il supporto all'inserimento dei dati nel sistema di monitoraggio SRTP;
- ✓ il supporto alla compilazione delle dichiarazioni spesa;

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 281 del 2 Maggio 2011, la Regione Abruzzo ha approvato un Protocollo di Intesa, tra Regione Autonoma della Valle d'Aosta e la Regione Abruzzo, per il riutilizzo del Sistema Informativo "SISPREG". Il Sistema è creato al fine di gestire e monitorare i programmi comunitari FSE, FESR e FAS, con l'obiettivo di assicurare un approccio unitario alla programmazione, all'attuazione e alla valutazione permanente degli interventi.

Il sistema informativo regionale si compone di due sezioni distinte. La prima, denominata "Monitoraggio strategico", riguarda propriamente il monitoraggio della strategia unitaria regionale. La seconda, invece, è denominata "Monitoraggio Operativo" ed è funzionale al monitoraggio strategico perché serve essenzialmente a fornire i dati necessari al sistema di monitoraggio strategico. Questa parte del sistema assicura la registrazione e la conservazione dei dati richiesti dal Reg. (CE) 1083/2006 e dal Reg. (CE) 1828/2006 (in particolare i campi previsti dall'Allegato III al Regolamento stesso) e fornisce il necessario supporto informativo all'Autorità di Gestione e gestisce:

- i dati di interesse comune relativi al Programma Operativo;
- i dati relativi al monitoraggio ed alla sorveglianza del Programma Operativo.

SISPREG prevede un'apposita sezione che riporta i dati relativi ai flussi finanziari e i dati contabili relativi alle singole operazioni del Programma Operativo.

## Sistema Informativo Unico Regionale (SISPREG)



Il processo di certificazione delle spese è stato gestito dall'applicativo SISPREG in modo autonomo rispetto al monitoraggio dei progetti. In particolare le registrazioni dei pagamenti effettuate ai fini del monitoraggio possono essere incluse liberamente nei processi di certificazione indipendentemente dal loro esito nel monitoraggio.

Il sistema informativo ha previsto, la gestione delle irregolarità attraverso l'utilizzo delle funzionalità del sistema già evidenziate in precedenza per la certificazione delle spese. L'eventuale segnalazione di irregolarità è stata gestita nelle note del progetto o dei singoli pagamenti, per tracciare in modo più completo questi eventi nella transazione.

Il Sistema informatico è conforme a quanto previsto dall'art. 14 del Reg. (CE) 1828/2006 in quanto, tramite appositi profili di accesso, viene garantita la consultazione all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit.

Il Sistema dispone di ampie funzionalità di reporting in grado di assicurare la rapida e facile estrazione delle informazioni eventualmente richieste dalla Commissione per consentire ad essa lo svolgimento di controlli documentali o in loco e l'invio delle stesse entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta o entro un altro periodo concordato. Il Sistema ha garantito, infine, la trasmissione dei flussi telematici verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Ragioneria generale dello Stato IGRUE, per il successivo inoltro dei dati richiesti al sistema di gestione SFC 2007 della Commissione europea.

Relativamente alla trasmissione delle domande di pagamento e come indicato nel Quadro nazionale di riferimento, già dal periodo di programmazione 2000-2006, le Autorità di Certificazione hanno utilizzato un sistema di elaborazione e trasmissione delle domande predisposto dall'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea della Ragioneria Generale dello Stato. Tale sistema è operativo a livello nazionale e prevede la partecipazione al processo di tutti soggetti interessati. La domanda viene immessa nel sistema dall'Autorità di certificazione, ottiene per via informatica la validazione dell'Autorità nazionale capofila del fondo strutturale pertinente e avvia la procedura per il pagamento della quota nazionale da parte dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea della Ragioneria Generale

dello Stato. L'inoltro della domanda di pagamento alla Commissione europea sarà effettuato, attraverso il descritto sistema informatizzato, dall'Organismo nazionale di coordinamento per la trasmissione delle domande di pagamento, individuato nell'Autorità nazionale capofila del fondo strutturale pertinente.

Per quanto attiene le attività di **valutazione** sull'andamento del Programma, si riporta una breve analisi di quanto presente nel "Rapporto di valutazione del PO FSE Abruzzo 2007-2013" elaborato, nel mese di luglio **2015**, dal Valutatore indipendente.

Nello specifico, per quanto concerne la valutazione sull'andamento strategico ed operativo del PO, l'attività è stata incentrata sui seguenti aspetti:

- Coerenza delle azioni di sostegno realizzate rispetto al quadro di contesto regionale esistente all'avvio della Programmazione 2007-2013;
- Efficacia delle realizzazioni rispetto alle previsioni programmatiche;
- Utilità e rilevanza dei risultati rispetto agli obiettivi specifici assunti dalla programmazione.

Dall'analisi dei contenuti del Programma il Valutatore rileva come le priorità d'intervento e gli obiettivi specifici dei singoli Assi, e le loro interazioni reciproche, hanno coperto sostanzialmente tutte le *policy* regionali in materia di: occupazione/occupabilità e mercato del lavoro, istruzione, inclusione sociale, politiche giovanili e parità di genere.

Nello specifico il Valutatore sottolinea l'attenzione dedicata alle politiche per l'occupazione e l'occupabilità, evidenziando gli sforzi compiuti per contrastare gli effetti della recessione sul mercato del lavoro, attraverso l'attuazione di numerose iniziative nell'ambito delle misure anticrisi e con particolare attenzione alla formazione e riqualificazione del capitale umano, soprattutto delle fasce più deboli.

Nell'ambito del contrasto alla disoccupazione femminile e giovanile, il Rapporto presenta le iniziative intraprese nel settennio, sottolineando la particolare importanza rivolta ai giovani attraverso interventi trasversali rispetto a tutti gli Assi del PO.

Le politiche di inclusione hanno realizzato nel tempo importanti miglioramenti sia per quanto riguarda le modalità di programmazione, sia per quanto riguarda l'attuazione, soprattutto a partire dal 2011, quando si è passati da una logica di progetto a quella di programma, fortemente ancorata ai fabbisogni del territorio attraverso il coinvolgimento dei Comuni e degli attori sociali.

In relazione ai mutamenti intervenuti nel settennio di programmazione, la strategia attuata è stata sostanzialmente adeguata, per cui gli obiettivi del PO mostrano una sostanziale tenuta, sia in termini di focalizzazione delle priorità di investimento, sia in termini di coerenza con i fabbisogni del territorio.

Nello specifico l'analisi dell'evoluzione della programmazione regionale mostra come nel biennio iniziale di Programmazione, si siano concentrati una serie di impedimenti tali da determinare un blocco delle attività. Tali impedimenti vengono rintracciati sia in fattori esogeni (gli effetti provocati dalla proroga della



programmazione 2000-2006 e la conseguente sovrapposizione con quella 2007-2013; il sisma dell'aprile 2009; l'introduzione di nuove procedure nei sistemi di gestione e controllo che nella fase iniziale hanno impattato notevolmente sull'operatività delle attività di gestione degli interventi), sia in fattori endogeni all'amministrazione, relativi cioè al sistema di governo dell'amministrazione stessa e al suo assetto organizzativo (con particolare riferimento al sottodimensionamento delle risorse/unità operative e al grado di funzionalità dei processi di decentramento, di delega e di attribuzioni di alcune funzioni regionali afferenti al campo di intervento del FSE agli Organismi intermedi).

A partire dal 2010, si rintraccia nella programmazione attuativa una maggiore capacità di focalizzazione delle risorse e una coerenza più sostanziale con gli obiettivi specifici di Asse.

Il ricorso ai Progetti multiasse e ad interventi di percorsi integrati ha trovato giustificazione nell'effettiva trasversalità di alcune tipologie di progetto; il Valutatore osserva che, nella Regione Abruzzo, le politiche formative e quelle di inclusione si sono coniugate virtuosamente con quelle finalizzate all'inserimento lavorativo, soprattutto a partire dagli anni 2008 e 2009, in cui la crisi economica ha cominciato a manifestare i suoi effetti anche sul tessuto sociale, in termini di aumento della disoccupazione e del tasso di inattività.

Il Valutatore sottolinea altresì come la Regione Abruzzo, dal 2011, abbia aderito al nuovo modello di crescita proposto da Europa 2020, rimarcando come il contributo del PO FSE 2007-2013 al raggiungimento degli obiettivi fissati sia rappresentato dai risultati dei progetti, in termini di occupabilità dei destinatari, e dall'investimento sull'innalzamento del capitale umano.

Nel Rapporto si evidenzia come anche la riprogrammazione finanziaria del PO, attuata nell'anno 2013, sia stata fatta in coerenza con gli obiettivi previsti dalla Strategia Europa 2020 e che l'AdG abbia attivato progetti anche in seguito ad un processo di condivisione che ha coinvolto i principali stakeholder operanti a livello locale.

Nel corso del **2015** il Valutatore ha inoltre realizzato quattro Rapporti di valutazione, ognuno dei quali dedicato ad uno specifico approfondimento di carattere tematico del PO Abruzzo FSE 2007-2013, ovvero:

1. Servizi e strumenti per l'inserimento lavorativo e lo sviluppo dell'imprenditoria;
2. Interventi realizzati nell'ambito della "Scheda università" con riferimento a "Alta formazione" (IFTS, ITS, Master e dottorati, Ricerca);
3. I percorsi integrati attuati con i Piani attuativi;
4. Strumenti finanziari.

In relazione all'approfondimento tematico relativo ai servizi e strumenti per l'inserimento lavorativo e lo sviluppo dell'imprenditoria, il Valutatore segnala che l'analisi sull'efficacia degli strumenti adottati, finalizzati all'inserimento occupazionale e allo sviluppo del lavoro autonomo e/o imprenditoriale, mostra dei buoni risultati in termini di occupabilità dei beneficiari. A fronte di tali risultanze tuttavia il quadro di *governance*

risulta migliorabile sotto alcuni aspetti ritenuti strategici per la programmazione 2014-2020, quali ad esempio la centralità dell'orientamento e dell'outplacement. La programmazione 2007-2013 ha comunque utilmente abilitato strumenti fondamentali di *governance* quali:

- ✓ Strumenti di abilitazione di forme di impianto pubblico/privato;
- ✓ Strumenti di abilitazione e sperimentazione del sistema dei costi standard;
- ✓ Validi e consolidati sistemi di accreditamento tanto in ambito formativo che rispetto alle APL;
- ✓ Utilizzo di sistemi di iniziative rivolte a beneficiari individuali che consentono di utilizzare su larga scala il sistema dotale.

Il valutatore afferma, altresì, che tale approccio ha prodotto significativi impatti, particolarmente efficaci e funzionali alla riqualificazione dei servizi rivolti a specifici target quali giovani e disoccupati nonché soggetti operanti in aziende in stato di crisi.

Per quanto concerne l'analisi dei risultati prodotti dagli interventi realizzati con riferimento a "Alta formazione" (IFTS, ITS, Master e dottorati, Ricerca), nel rapporto tematico si evidenzia come, attraverso il PO 2007-2013, sia stato possibile finanziare un numero significativo di attività di ricerca scientifica, svolte da ricercatori e studenti all'interno delle università abruzzesi, e sia stata promossa un'apertura del sistema della ricerca scientifica abruzzese verso l'esterno, attraverso il finanziamento di progetti svolti presso atenei stranieri e l'attrazione di studenti e ricercatori presso gli atenei abruzzesi.

Nel Rapporto si sottolinea come il PO FSE abbia fornito un contributo quantitativamente apprezzabile al rafforzamento del sistema dell'Alta Formazione universitaria e si evidenzia altresì che le esperienze realizzate hanno permesso di dare solidità ad un'infrastruttura, materiale e immateriale, di conoscenza scientifica di eccellenza presente sul territorio promuovendo un più stretto collegamento con le esigenze ed i fabbisogni di innovazione del territorio.

L'analisi condotta sul contributo, in termini di inserimento occupazionale e di integrazione sociale dei soggetti a rischio di esclusione dei Percorsi integrati mette in luce diversi punti di forza, da potenziare e sviluppare nella nuova programmazione di FSE 2014-2020, ovvero:

- ✓ la partecipazione degli attori sociali e istituzionali coinvolti nella progettazione e realizzazione degli interventi configura vere e proprie reti che potranno garantire una integrazione delle misure di policy e una maggiore aderenza ai fabbisogni del territorio;
- ✓ i percorsi integrati hanno consentito un approccio a tutto campo e servizi personalizzati a fasce particolari di utenza, rispetto alle quali la formazione tradizionale d'aula risulta meno efficace;
- ✓ l'innovatività delle proposte progettuali, che vanno nella direzione di modalità outdoor fortemente partecipative.

In relazione all'analisi dei risultati prodotti, in termini di risposta alla crisi economica-occupazionale, dagli

Strumenti di ingegneria finanziaria messi in campo per favorire l'accesso al credito, nel rapporto tematico il Valutatore evidenzia come le finalità e le attività del Microcredito perseguite rispondano pienamente agli obiettivi specifici del Programma rientrando nelle strategie generali delle politiche degli Assi II e III.

Nel Rapporto si specifica il valore aggiunto dello strumento Microcredito rispetto ad altre misure di politiche attive del lavoro messe in atto dalla Regione; si sottolinea, infatti, che tradizionalmente la Regione ha utilizzato il FSE per supportare la nascita di nuove imprese nel territorio, ma non aveva finalizzato le risorse per aiutare le PMI già costituite. Il Microcredito FSE ha quindi avuto una diversa specificità, che rispondeva ad una diffusa esigenza del territorio, di supportare le imprese già esistenti che rischiavano di chiudere la propria attività. Questo è ben evidente considerando i dati di utilizzo del Microcredito FSE che rilevano come l'80% dei progetti di Microcredito finanziati dal I avviso ha riguardato, appunto, le imprese già costituite. Il Valutatore conclude affermando che quindi la risposta del territorio è stata molto positiva rispetto alla nuova opportunità di sostegno alle attività imprenditoriali del proprio territorio.

### 3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

#### 3.1 ASSE ADATTABILITÀ

##### 3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

I livelli di attuazione finanziaria, al 31.12.2015, relativi all'Asse I fanno emergere una capacità di impegno pari al 94,82%, ed una efficienza realizzativa pari a circa 89 punti percentuali.

Le due tabelle sottostanti forniscono un primo quadro di sintesi in ordine alle realizzazioni dell'Asse Adattabilità attraverso l'indicazione del totale dei progetti, dei destinatari e delle imprese coinvolti nelle fasi principali della gestione amministrativa delle operazioni (approvazione, avvio e conclusione) e le principali caratteristiche socio-anagrafiche dei partecipanti all'avvio delle attività.

Gli indicatori di realizzazione, al 31.12.2015, registrano i seguenti dati:

- i progetti approvati e avviati risultano essere 8.936 mentre quelli conclusi sono pari a 8.928.
- il numero complessivo di destinatari all'avvio risulta essere pari a 24.972, 24.196 sono coloro che hanno concluso le attività.
- le imprese sono pari a 2.468 sia nelle fase di approvazione che di avvio delle operazione, mentre quelle nella fase di conclusione sono pari a 2.455.

##### Indicatori di realizzazione per Asse- dati al 31.12.2015

Indicatori di realizzazione	Dati al 31/12/2015		
	App	Avv	Concl
<i>Progetti</i>	8.936	8.936	8.928
<i>Destinatari</i>	25.344	24.972	24.196
<i>Imprese</i>	2.468	2.468	2.455

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati, dalla tabella successiva, si evidenziano i seguenti dati:

- le donne, con 8.184 unità, rappresentano circa il 33% sul totale;
- relativamente alla posizione sul mercato del lavoro, nettamente prevalente è la categoria degli occupati;
- la fascia d'età prevalente è rappresentata da coloro che hanno tra i 55 e i 64 anni;
- per quanto riguarda i gruppi vulnerabili, sono presenti n. 5.927 destinatari, di cui circa il 44% donne, tutti ricompresi nella categoria "Altri soggetti svantaggiati";
- in relazione ai titoli di studio si evidenzia la prevalenza di soggetti con grado di istruzione ISCED 3 corrispondente all'istruzione di II grado, segue il grado di istruzione ISCED 1 e 2.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
		Dati al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	16.788	
	F	8.184	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	23.746	7.323
	<i>Lavoratori autonomi</i>	2.536	941
	Disoccupati	1.026	181
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
	Persone inattive	200	67
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	200	67
Età	15-24 anni	140	47
	55-64 anni	496	227
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0
	Migranti	0	0
	Persone disabili	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	5.927	2.584
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	759	377
	ISCED 3	1.251	594
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	421	232

### Indicatori aggiuntivi regionali

Obiettivi specifici	Indicatore	Fonti
1.a - Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	Numero di destinatari per tipologia di target (lavoratori anziani, a bassa qualifica, atipici....) sul totale dei destinatari dell'obiettivo	Sistema di monitoraggio regionale
1.b - Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	Numero di PMI destinatarie di interventi di sostegno all'innovazione tecnologica e organizzativa sul totale delle imprese presenti sul territorio	Sistema di monitoraggio regionale Statistiche Camera di Commercio
1.c - Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	Numero di destinatari ricollocati sul totale dei destinatari interessati dagli interventi di ricollocazione	Sistema di monitoraggio regionale

### Focus 2015

Di seguito si fornisce una panoramica in merito all'esecuzione del Programma Operativo nella sola **annualità 2015**.

Nel corso del 2015:

- sono stati approvati e avviati 367 progetti, di cui 366 conclusi;
- Il numero complessivo di destinatari all'avvio risulta essere pari a 2.188, 2.170 sono coloro che hanno concluso le attività;
- le imprese sono pari a 345 sia nelle fase di approvazione che di avvio delle operazioni, mentre quelle nella fase di conclusione sono pari a 343.

## Indicatori di realizzazione per Asse- Annualità 2015

Indicatori di realizzazione	Annualità 2015		
	App	Avv	Concl
<i>Progetti</i>	367	367	366
<i>Destinatari</i>	2.230	2.188	2.178
<i>Imprese</i>	345	345	343

Per quanto concerne le caratteristiche dei destinatari avviati nell'anno 2015, in coerenza con l'andamento dell'Asse durante la programmazione, i dati relativi sia alla posizione sul mercato del lavoro che ai titoli di studio vedono la prevalenza della categoria degli occupati e di coloro in possesso di un titolo di istruzione di II grado. Per quanto riguarda i gruppi vulnerabili, sono presenti n. 41 destinatari tutti ricompresi nella categoria "Altri soggetti svantaggiati", mentre in relazione ai titoli di studio si evidenzia la prevalenza di soggetti con grado di istruzione ISCED 3 corrispondente all'istruzione di II grado, segue il grado di istruzione ISCED 5 e 6.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse				
			Annualità 2015	
Destinatari avviati			TOT	DONNE
<b>Genere</b>	M		1.302	
	F		886	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Occupati		2.027	815
	<i>Lavoratori autonomi</i>		0	0
	Disoccupati		127	56
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		0	0
	Persone inattive		34	15
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>		0	0
<b>Età</b>	15-24 anni		1	0
	55-64 anni		0	0
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze		0	0
	Migranti		0	0
	Persone disabili		0	0
	Altri soggetti svantaggiati		41	11
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2		1	1
	ISCED 3		64	29
	ISCED 4		0	0
	ISCED 5 e 6		15	8

In merito al dettaglio dei progetti per sottosettore e categoria del codice unico di progetto si evidenzia che, nel corso del 2015, sia in relazione ai progetti che ai destinatari ed alle imprese "formazione per occupati (o formazione continua)" è la tipologia maggiormente rappresentativa.

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero di operazioni)		Annualità 2015		
		App.	Avv.	Concl.
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'		1	1	1
ALTRI STRUMENTI FORMATIVI E DI WORK-EXPERIENCE	BORSE DI LAVORO	2	2	2
	PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	5	5	5
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	ALTRI CONTRIBUTI ALL'OCCUPAZIONE	11	11	11
	INCENTIVI ALLE PERSONE PER IL LAVORO AUTONOMO	7	7	7
	INCENTIVI ALLE PERSONE PER LA FORMAZIONE	11	11	11
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE	COSTRUZIONE E SPERIMENTAZIONE DI PROTOTIPI E MODELLI	1	1	1
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	1	1	1
	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	324	324	323
	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	2	2	2
SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI		2	2	2
<b>TOTALE</b>		<b>367</b>	<b>367</b>	<b>366</b>

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero Destinatari)		Annualità 2015			
		App.	Avv.	Di cui F	Concl.
ALTRI STRUMENTI FORMATIVI E DI WORK-EXPERIENCE	BORSE DI LAVORO	30	30	11	30
	PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	90	90	45	88
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	ALTRI CONTRIBUTI ALL'OCCUPAZIONE	7	7	0	7
	INCENTIVI ALLE PERSONE PER LA FORMAZIONE	11	11	9	11
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE	COSTRUZIONE E SPERIMENTAZIONE DI PROTOTIPI E MODELLI	30	30	15	30
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	4	4	0	4
	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	2.028	1.986	792	1.978
	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	30	30	14	30
<b>TOTALE</b>		<b>2.230</b>	<b>2.188</b>	<b>886</b>	<b>2.178</b>

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero di imprese)		Annualità 2015		
		App.	Avv.	Concl.
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO		18	18	18
FORMAZIONE PER IL LAVORO	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	324	324	322
SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI		3	3	3
<b>TOTALE</b>		<b>345</b>	<b>345</b>	<b>343</b>

Infine si intende illustrare brevemente le principali iniziative intraprese nel 2015 in merito all'Asse.

Nel 2015 la Regione ha provveduto ad incrementare le risorse del Progetto "Formazione continua per imprese piccole, medie e grandi" finalizzato ad accrescere l'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al fine di migliorare la gestione positiva dei cambiamenti economici.

Ulteriori risorse sono state aggiunte anche in merito al Progetto "Formazione e sicurezza sui luoghi di lavoro" finalizzato all'acquisizione di conoscenze, generali e specifiche, teoriche e pratiche, in materia di igiene e sicurezza del lavoro, di prevenzione, di classificazione e valutazione dei rischi, connessi agli ambiti di attività economica e produttiva delle imprese di appartenenza dei lavoratori.

Sempre nel corso del 2015 sono stati attivati interventi, relativi al Progetto "Professionisti per la disabilità", riguardanti la realizzazione di azioni di formazione e di training on the job rivolti agli operatori, ai tecnici e agli specialisti che prestano servizi ai soggetti portatori di disabilità (fisiatri, fisioterapisti, istruttori di palestre, operatori socio assistenziali, etc.), e finalizzati all'apprendimento e all'applicazione delle tecniche riabilitative innovative in grado di produrre un effettivo miglioramento della qualità della vita e un più rapido inserimento/re-inserimento sociale e/o lavorativo dei soggetti portatori di disabilità.

Sono stati altresì attivati interventi rivolti a supportare l'ingresso nel mercato del lavoro di disoccupati/inoccupati e nello specifico percorsi afferenti al Progetto "Talent per l'archeologia", volto a creare professionalità specialistiche nell'ambito della tutela e della valorizzazione del patrimonio storicoculturale ed archeologico regionale, e interventi in relazione al Progetto "Turismo e accoglienza" finalizzato a promuovere la creazione di nuove formule di animazione turistica.

Le Province dell'Aquila e di Chieti hanno invece finanziato voucher volti ad offrire un'opportunità di formazione e di rafforzamento delle competenze a imprenditori/neoimprenditori e garantire una maggiore efficacia dell'attività di gestione dell'impresa al fine di ridurre i tassi di mortalità.

Per una trattazione più dettagliata delle iniziative si rimanda all'analisi qualitativa dedicata all'Asse.

**OBIETTIVO 1a. Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori**

**Indicatori di realizzazione per Obiettivo- dati al 31.12.2015**

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero di operazioni)		Dati al 31/12/2015		
		App.	Avv.	Concl
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'		2	2	2
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO		1	1	1
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	ALTRI CONTRIBUTI ALL'OCCUPAZIONE	140	140	140
	INCENTIVI ALLE PERSONE PER LA FORMAZIONE	3.313	3.313	3.313
FORMAZIONE PER IL LAVORO	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	190	190	190
	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	271	271	271
	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	74	74	74
SERVIZI ALLE IMPRESE INDUSTRIALI		1	1	1
SERVIZI E APPLICAZIONI INFORMATICHE PER I CITTADINI E LE IMPRESE		3	3	3
SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI		1	1	1
<b>TOTALE</b>		<b>3.996</b>	<b>3.996</b>	<b>3.996</b>



TIPOLOGIA PROGETTO (Numero Destinatari)		Dati al 31/12/2015			
		App.	Avv	di cui f	Concl
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	ALTRI CONTRIBUTI ALL'OCCUPAZIONE	140	140	39	140
	INCENTIVI ALLE PERSONE PER LA FORMAZIONE	3.349	3.349	1.730	3.349
FORMAZIONE PER IL LAVORO	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	190	190	119	190
	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	2.984	2.951	734	2.845
	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	1.296	1.296	636	1.083
SERVIZI E APPLICAZIONI INFORMATICHE PER I CITTADINI E LE IMPRESE		101	101	0	101
<b>TOTALE</b>		<b>8.060</b>	<b>8.027</b>	<b>3.258</b>	<b>7.708</b>

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero di imprese)		Dati al 31/12/2015		
		App.	Avv.	Concl.
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO		93	93	93
FORMAZIONE PER IL LAVORO	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	321	321	321
	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	73	73	73
SERVIZI E APPLICAZIONI INFORMATICHE PER I CITTADINI E LE IMPRESE		101	101	101
SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI		1	1	1
<b>TOTALE</b>		<b>589</b>	<b>589</b>	<b>589</b>

Al 31.12.2015, per ciò che concerne l'obiettivo specifico 1.a), è possibile evidenziare quanto segue:

- Su 3.996 progetti avviati la tipologia maggiormente rilevante, pari a circa all'83% sul totale dell'obiettivo, è quella riguardante gli incentivi alle persone per la formazione;
- Gli interventi relativi ad incentivi alle persone per la formazione, con circa il 42% sul totale dell'obiettivo, hanno coinvolto il maggior numero di destinatari;

I destinatari coinvolti all'avvio sono pari a 8.027 di cui circa il 41% donne; per ciò che concerne le caratteristiche socio-anagrafiche dei partecipanti la fascia d'età più rappresentativa è quella delle persone tra 55-64 anni; gli occupati rappresentano la maggioranza, mentre il titolo di studio prevalente è il diploma.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico		Dati al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	4.735	
	F	3.258	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	7.976	3.241
	<i>Lavoratori autonomi</i>	360	186
	Disoccupati	51	17
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
	Personae inattive	0	0
	<i>Personae inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	0	0
Età	15-24 anni	100	39
	55-64 anni	278	113
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0
	Migranti	0	0
	Personae disabili	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	3.260	1.699
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	588	275
	ISCED 3	955	452
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	223	138

**OBIETTIVO 1b. Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro**

**Indicatori di realizzazione per Obiettivo- dati al 31.12.2015**

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero di operazioni)		Dati al 31/12/2015		
		App.	Avv	Concl
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	ORIENTAMENTO E CONSULENZA E INFORMAZIONE	1	1	1
	OSSERVATORI DEL MERCATO DEL LAVORO	2	2	2
ALTRI STRUMENTI FORMATIVI E DI WORK-EXPERIENCE	BORSE DI LAVORO	4	4	4
FORMAZIONE PER IL LAVORO	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	194	194	193
SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	ALTRE INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI	5	5	5
<b>TOTALE</b>		<b>206</b>	<b>206</b>	<b>205</b>

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero Destinatari)		Dati al 31/12/2015			
		App.	Avv	di cui f	Concl
FORMAZIONE PER IL LAVORO	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	3.378	3.254	1.041	2.899
ALTRI STRUMENTI FORMATIVI E DI WORK-EXPERIENCE	BORSE DI LAVORO	60	60	22	60
<b>TOTALE</b>		<b>3.438</b>	<b>3.314</b>	<b>1.063</b>	<b>2.959</b>

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero di imprese)		Dati al 31/12/2015		
		App.	Avv.	Concl.
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	ORIENTAMENTO E CONSULENZA E INFORMAZIONE	1.000	1.000	1.000
FORMAZIONE PER IL LAVORO	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	194	194	193
SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	ALTRE INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI	5	5	5
<b>TOTALE</b>		<b>1.199</b>	<b>1.199</b>	<b>1.198</b>

Al 31.12.2015, per ciò che concerne l'obiettivo specifico 1.b), è possibile evidenziare quanto segue:

- la "Formazione continua" è la categoria maggiormente rappresentativa sia a livello di progetti che di destinatari;
- i destinatari all'avvio dell'attività sono pari a 3.314 di cui 1.063 donne;
- le Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi, secondo classificazione nazionale FSE, vedono una netta prevalenza in relazione alla tipologia di progetto "orientamento e consulenza e informazione".

**OBIETTIVO 1.c Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità**

**Indicatori di realizzazione per Obiettivo- dati al 31.12.2015**

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero di operazioni)		Dati al 31/12/2015		
		App.	Avv.	Concl.
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	OSSERVATORI DEL MERCATO DEL LAVORO	2	2	2
ALTRI STRUMENTI FORMATIVI E DI WORK-EXPERIENCE	PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	5	5	5
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	ALTRI CONTRIBUTI ALL'OCCUPAZIONE	405	405	401
	INCENTIVI ALLE IMPRESE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA ED ORGANIZZATIVA	1	1	1
	INCENTIVI ALLE PERSONE PER IL LAVORO AUTONOMO	57	57	54
	INCENTIVI ALLE PERSONE PER LA FORMAZIONE	4.028	4.028	4.028
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE	COSTRUZIONE E SPERIMENTAZIONE DI PROTOTIPI E MODELLI	2	2	2
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE NELL'AMBITO DEI CICLI UNIVERSITARI	4	4	4
	ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	10	10	10
	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	1	1	1
	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	216	216	216
SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI		3	3	3
<b>TOTALE</b>		<b>4.734</b>	<b>4.734</b>	<b>4.727</b>

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero Destinatari)		Dati al 31/12/2015			
		App.	Avv.	Di cui F	Concl.
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	ALTRI CONTRIBUTI ALL'OCCUPAZIONE	825	819	97	738
	INCENTIVI ALLE IMPRESE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA ED ORGANIZZATIVA	8	8	3	8
	INCENTIVI ALLE PERSONE PER LA FORMAZIONE	4.028	4.028	1.521	4.028
ALTRI STRUMENTI FORMATIVI E DI WORK-EXPERIENCE	PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	90	90	45	88
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE	COSTRUZIONE E SPERIMENTAZIONE DI PROTOTIPI E MODELLI	130	128	30	128
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE NELL'AMBITO DEI CICLI UNIVERSITARI	62	60	27	59
	ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	72	72	37	72
	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	15	15	7	15
	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	8.616	8.411	2.096	8.393
<b>TOTALE</b>		<b>13.846</b>	<b>13.631</b>	<b>3.863</b>	<b>13.529</b>

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero di imprese)		Dati al 31/12/2015		
		App.	Avv.	Concl.
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO		462	462	455
FORMAZIONE PER IL LAVORO	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	216	216	211
SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI		2	2	2
<b>TOTALE</b>		<b>680</b>	<b>680</b>	<b>668</b>

Al 31.12.2015, per ciò che concerne l'obiettivo specifico 1.c), su 4.734 progetti avviati la tipologia

maggiormente rilevante è quella riguardante gli incentivi alle persone per la formazione. Gli interventi relativi alla formazione continua e quelli riguardanti gli incentivi alle persone per la formazione sono quelli che hanno coinvolto la maggior parte dei destinatari all'avvio, che sono pari a 13.631 di cui circa il 28% donne. Per ciò che concerne le caratteristiche socio-anagrafiche dei destinatari la fascia d'età più rappresentativa è quella delle persone tra 55-64 anni; gli occupati sono la maggioranza; il titolo di studio maggiormente rappresentato è quello relativo all'Istruzione secondaria superiore.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo			
		Dati al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	9.768	
	F	3.863	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	12.516	3.041
	<i>Lavoratori autonomi</i>	2.176	755
	Disoccupati	915	142
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
	Persone inattive	200	67
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	200	67
Età	15-24 anni	38	8
	55-64 anni	218	114
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0
	Migranti	0	0
	Persone disabili	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	2.607	863
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	171	102
	ISCED 3	295	142
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	169	84

### Analisi qualitativa

Nel corso del settennio, in relazione all'Asse I Adattabilità, la Regione ha privilegiato le seguenti priorità d'azione:

- ✓ Interventi volti ad accrescere ed adeguare le competenze di lavoratori, professionisti, imprenditori e manager attraverso il finanziamento di specifici percorsi di formazione continua e voucher formativi individuali;
- ✓ Interventi formativi volti a supportare la salvaguardia dell'occupazione nell'ambito dei processi di ristrutturazione/riconversione delle imprese e diretti a risolvere situazioni di crisi aziendale o settoriale ed a concorrere alla salvaguardia dell'occupazione, accrescendo ed adeguando le competenze dei lavoratori;
- ✓ Azioni volte a sostenere l'implementazione di processi d'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese abruzzesi promuovendo la costituzione di una rete, tra una pluralità di aziende, finalizzata alla definizione di uno o più "Patti formativi", mirati alla sperimentazione di modelli formativi diretti al rafforzamento delle competenze (aggiornamento o specializzazione), di figure

professionali interne alle aziende;

Di seguito si intende fornire una breve sintesi delle azioni più significative.

In relazione agli interventi rivolti ad utenza occupata sono stati intrapresi progetti finalizzati ad accrescere l'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al fine di migliorare l'anticipazione e la gestione positiva dei cambiamenti economici.

In tale direzione la Regione ha messo a disposizione delle piccole, medie e grandi imprese del territorio specifici Progetti, approvati a partire dal 2009 (ovvero due edizioni del Progetto "Formazione continua per imprese medie e grandi" ed una di "Formazione continua per imprese piccole, medie e grandi", a valere su tutti gli obiettivi specifici dell'Asse), volti a realizzare attività formative per i propri dipendenti al fine di contenere i fenomeni di espulsione dal mercato del lavoro e sostenere i processi di sviluppo e crescita aziendale, attraverso specifici processi di qualificazione e ri-qualificazione delle proprie professionalità. Attraverso le varie edizioni del Progetto nel complesso sono stati intercettati oltre 11.000 destinatari.

Altro progetto, avviato nel corso del 2011 in relazione all'obiettivo specifico 1.a), riguardante interventi di formazione è stato "Imprenditori in Formazione" finalizzato ad accrescere l'adattabilità degli imprenditori, appartenenti al tessuto regionale, ai cambiamenti economici nel quadro della Strategia europea attraverso l'acquisizione di nuove capacità imprenditoriali al fine di operare in un sistema sempre più competitivo. Il Progetto ha visto il coinvolgimento di 353 destinatari totali di cui 186 donne.

Anche le Province, in qualità di Organismi intermedi, hanno attivato interventi destinati a supportare la formazione di lavoratori.

Nello specifico la Provincia dell'Aquila, in coerenza con le finalità previste dall'Asse I - Adattabilità del P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 e delle priorità declinate all'interno della Strategia di Lisbona e degli Orientamenti Europei per l'Occupazione, ha attuato due Progetti destinati a supportare la formazione di lavoratori (compresi quelli con contratto di lavoro atipico), imprenditori e manager di Piccole Imprese in crisi e di Imprese coinvolte in Piani di Sviluppo Aziendali, con sede operativa nel territorio provinciale.

La Provincia di Chieti ha promosso interventi di formazione continua, in favore dei dipendenti delle piccole imprese, anche a sostegno di processi di ristrutturazione/riconversione, diretti a risolvere situazioni di crisi aziendale o settoriale e concorrere alla salvaguardia dell'occupazione, accrescendo ed adeguando le competenze dei lavoratori.

Tra le azioni innovative adottate si segnala il Progetto "Impresa in rete". Finalità del Progetto è stata quella di sostenere l'implementazione dei processi di apertura ai mercati internazionali da parte di una pluralità di aziende di piccole e medie dimensioni, attraverso la promozione e la costituzione di reti tra esse, per la definizione di specifici "Patti formativi" mirati alla elaborazione ed alla sperimentazione congiunta di modelli formativi diretti al rafforzamento delle competenze, in termini di aggiornamento o specializzazione, di figure

professionali interne alle medesime aziende, al fine di presidiare l'esercizio di funzioni chiave necessarie all'apertura al mercato internazionale ed eventualmente anche a quello locale e nazionale.

Altra azione innovativa che si intende segnalare è quella attuata nell'ambito del Progetto "Più Ricerca e innovazione", gestito dall'Organismo Intermedio del R.T.I. formato da Ass.For. SEO a.r.l. e KPMG Advisor S.p.A. e Metron S.r.l., a cui è stata affidata la gestione della Sovvenzione Globale.

Nella fase di chiusura della Programmazione l'Organismo Intermedio ha attuato, a valere sull'obiettivo specifico 1.b), un intervento finalizzato a promuovere e realizzare, presso le imprese locali, progetti di innovazione organizzativa o manageriale.

Nello specifico l'attività ha visto la realizzazione di azioni finalizzate all'identificazione di progetti di innovazione organizzativa e/o manageriale. La finalità è stata quella di individuare progetti che coinvolgessero imprese e giovani professionisti all'interno di obiettivi e schemi di intervento predefiniti. E' stata incentivata la realizzazione di progetti di innovazione organizzativa e manageriale basati sull'intervento di consulenze erogate da giovani professionisti residenti in Abruzzo ad imprese presenti sul territorio, attraverso l'erogazione di borse lavoro agli stessi consulenti.

Preordinatamente al conseguimento dell'obiettivo prefissato, l'O.I. ha predisposto l'Avviso Pubblico per la realizzazione di azioni di promozione selezione dei progetti di innovazione organizzativa/manageriale e azioni di consulenza, supporto, nonché per l'erogazione di borse lavoro. Al fine di garantire la copertura di tutto il territorio regionale, la realizzazione delle attività è stata articolata su base provinciale il che ha portato alla elaborazione di quattro graduatorie, ciascuna per ogni Provincia. Dal punto di vista dei risultati conseguiti, sono state finanziate 58 borse lavoro.

Altro intervento che si intende segnalare, in questo caso a valere sull'obiettivo 1.c), è "Turismo e Accoglienza" che ha avuto come obiettivo da un lato di favorire la creazione di professionalità in grado di gestire l'intero ciclo di progettazione e di erogazione del pacchetto turistico in forma sinergica e di rete con le attività già presenti sul territorio, dall'altro accrescere le competenze degli operatori del settore del turismo, del commercio, dei pubblici esercizi e della ristorazione dell'intero territorio regionale.

Il Progetto "Turismo e Accoglienza" si inserisce a pieno titolo in quel percorso di buone prassi, attivate fin dal precedente periodo di Programmazione, mirate in modo convergente ad uno sviluppo economico del territorio regionale incentrato su cultura, arte, paesaggio, enogastronomia e artigianato tradizionale, in affiancamento alle mete turistiche di mare e montagna, con relativo corredo di attività sportive e centri benessere.

Tramite il Progetto "Recupero e consolidamento delle competenze chiave" la Regione ha attivato una azione diretta ad assicurare a giovani e adulti un'offerta educativa e formativa per il recupero delle competenze chiave (linguistiche, logico-matematiche, informatiche e tecnico-scientifiche) atte a facilitarne la

permanenza nel mondo del lavoro.

Lo strumento che la Regione Abruzzo ha adottato per la realizzazione delle politiche attive del lavoro in favore dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga è la Dote Individuale. Al lavoratore destinatario della Dote individuale è stata riconosciuta una indennità di partecipazione ai servizi di accompagnamento all'occupabilità ed ai servizi formativi, nelle modalità di cui al "Quadro di riferimento concernente il Programma di interventi per il sostegno al reddito e alle competenze dei lavoratori colpiti dalla crisi in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009".

La Dote è finalizzata a rafforzare le competenze del lavoratore sospeso e, quindi, a potenziare il capitale umano delle imprese o rafforzare le competenze dei lavoratori già licenziati per favorire la loro ricollocazione. Il titolare della Dote ha quindi avuto accesso: ai servizi di accompagnamento all'occupabilità attraverso la rete dei servizi pubblici per l'impiego (Centri per l'Impiego) o dei soggetti privati accreditati nella Regione Abruzzo per i servizi di orientamento; ai servizi formativi attraverso gli Organismi formativi accreditati in Regione Abruzzo per la formazione continua. In relazione all'Asse Adattabilità, tramite lo strumento della dote, sono stati intercettati complessivamente oltre 5.000 destinatari di cui 2.400 donne. Si precisa che per ogni lavoratore trattato la politica passiva è stata minore o uguale alla politica attiva. Nel complesso a valere sulle politiche attive e passive, nelle modalità previste dall'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009, sono state spese risorse pari a circa 21 milioni, di cui 8,9 milioni destinate alla Dote e i restanti 12 milioni trasferiti all'INPS per l'erogazione delle indennità volte di partecipazione ai servizi di accompagnamento all'occupabilità ed ai servizi formativi.

In continuità con le azioni intraprese tramite il "Patto Politiche Attive del Lavoro per i lavoratori percettori di AA.SS. in deroga", le Province di Teramo e Pescara, in qualità di Organismi Intermedi, in chiusura di Programmazione, hanno attuato interventi finalizzati a favorire la riqualificazione e il reinserimento di lavoratori in CIG, CIGS e mobilità o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro a seguito di crisi e/o ristrutturazioni aziendali. Lo strumento adottato da entrambi gli O.I è la Dote Individuale, di cui il lavoratore è stato destinatario. La Dote è finalizzata alla acquisizione di servizi a scelta del destinatario all'interno di un universo possibile di servizi messi a disposizione dall'intervento con l'obiettivo di rafforzare le competenze dei lavoratori sospesi, e, quindi, a potenziare il capitale umano delle imprese, rafforzare le competenze dei lavoratori già licenziati per favorirne il reinserimento al lavoro, accompagnarli con misure mirate nella ricollocazione.

Infine, per quanto concerne lo strumento dei Voucher formativi individuali si segnala il Progetto "V.I.P. - Voucher per Imprenditori e Professionisti" finalizzato a promuovere l'utilizzo dei voucher formativi al fine di rafforzare e di aggiornare, in termini di eccellenza e di qualità, le competenze e le abilità individuali degli imprenditori, dei professionisti e dei lavoratori autonomi.

In particolare, attraverso l'erogazione di appositi voucher, la Regione ha sperimentato una modalità formativa connotata da caratteristiche tali da permettere la semplificazione del percorso normalmente previsto per l'attivazione di corsi formativi tradizionali.

I voucher sono stati utilizzati per la frequenza di attività formative (erogate da: organismi di formazione accreditati; università; enti o strutture pubbliche e private ed ordini professionali) riguardanti esclusivamente ambiti e materie coerenti alle esigenze di sviluppo dell'impresa ed alle prospettive professionali e necessità di qualificazione e di aggiornamento del richiedente il voucher.

Sono 2.170, di cui 755 donne, i professionisti e gli imprenditori finanziati grazie all'Avviso dotato inizialmente di un milione e mezzo di euro, poi portato a oltre due milioni a valere sull'obiettivo specifico 1.c) per poter soddisfare la grande richiesta di domande.

L'erogazione di voucher formativi è stata prevista anche dagli Organismi Intermedi. La Provincia di Chieti, attraverso l'erogazione di 68 Voucher formativi individuali, di 31 riguardanti donne, ha promosso interventi diretti alla formazione:

1. di manager ai fini dell'accrescimento ed adeguamento delle competenze per migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'attività gestionale ed organizzativa dell'impresa;
2. di lavoratori/lavoratrici, al fine di accrescere ed adeguare le competenze finalizzate a innovazioni di processo, di prodotto, ottimizzando le opportunità di permanenza sul mercato del lavoro.

La Provincia di Pescara ha avviato e concluso due Progetti. Il primo Progetto ha visto il finanziamento di voucher aziendali finalizzati alla fruizione di interventi formativi di natura specialistica, per un importo massimo di € 5.000,00, volti sia a facilitare il superamento delle criticità interne ed a rafforzare la competitività delle aziende che ad aiutare le imprese ad introdurre elementi di innovazione organizzativa, gestionale, tecnica, di processo o di prodotto.

Destinatari delle iniziative formative sono stati lavoratori e manager di imprese private, localizzate nella provincia di Pescara. I voucher sono stati erogati a 32 Imprese per un totale di 74 destinatari, di cui circa la metà donne.

Il secondo Progetto, concluso nel 2014, ha previsto il finanziamento di interventi formativi, sotto forma di voucher individuali, finalizzati a supportare la formazione continua degli occupati, sia in relazione alla loro condizione occupazionale che al miglioramento della propria sfera professionale. Destinatari dei voucher sono stati a lavoratori e manager di imprese private, localizzate nella provincia di Pescara. I voucher sono stati erogati a 10 lavoratori di 3 donne.

Con l'obiettivo di contrastare la crescente diffusione della disoccupazione intellettuale, con particolare riguardo a diplomati e laureati, è stato attivato il Progetto "Talent per l'archeologia" finalizzato a rafforzare



le condizioni di occupabilità di coloro che operano nel settore della valorizzazione del settore storico culturale, attraverso una crescita mirata e concreta delle loro competenze. Scopo ultimo dell'intervento è stato quello di creare professionalità specialistiche, dotate di strumenti e competenze teorico pratiche, da impiegare, in un'ottica particolarmente innovativa, nell'ambito della tutela e della valorizzazione del patrimonio storicoculturale ed archeologico regionale, nonché del recupero, consolidamento e valorizzazione delle presenze archeologiche.

### **3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Non si evidenziano problematiche direttamente collegate all'Asse analizzato. Si rimanda al paragrafo 2.3 del presente Rapporto per una descrizione dei problemi significativi incontrati nell'attuazione del PO FSE 2007-2013 e delle misure prese per risolverli.

## 3.2 ASSE OCCUPABILITÀ

### 3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

I livelli di attuazione finanziaria, al 31.12.2015, relativi all'Asse fanno emergere una capacità di impegno del 101,85% ed una efficienza realizzativa pari a circa 94 punti percentuali.

Le due tabelle sottostanti forniscono un primo quadro di sintesi in ordine alle realizzazioni dell'Asse Occupabilità attraverso l'indicazione dei progetti, dei destinatari e delle imprese coinvolti nelle fasi principali della gestione amministrativa delle operazioni (approvazione, avvio e conclusione) e le principali caratteristiche socio-anagrafiche dei partecipanti all'avvio delle attività.

Gli indicatori di realizzazione, al 31.12.2015, registrano i seguenti dati:

- i progetti avviati risultano essere 9.043 mentre quelli conclusi sono pari a 8.852.
- il numero complessivo di destinatari all'avvio risulta essere pari a 23.456, 23.125 sono coloro che hanno concluso le attività.
- le imprese sono pari a 2.879 sia nelle fase di approvazione che di avvio delle operazioni, mentre quelle nella fase di conclusione sono pari a 2.709.

#### Indicatori di realizzazione per Asse- dati al 31.12.2015

Indicatori di realizzazione	Dati al 31/12/2015		
	App	Avv	Conc
<i>Progetti</i>	9.044	9.043	8.852
<i>Destinatari</i>	23.668	23.456	23.125
<i>Imprese</i>	2.879	2.879	2.709

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati si evidenziano i seguenti dati:

- le donne, con 10.954 unità, rappresentano il 47% sul totale;
- relativamente alla posizione sul mercato del lavoro le persone inattive rappresentano il 56% sul totale, seguite dai disoccupati, il 29%, e dagli attivi (13% sul totale);
- la fascia d'età prevalente è rappresentata dai giovani fra i 15 e i 24 anni;
- per quanto riguarda i gruppi vulnerabili, sono presenti n. 5.969 destinatari nella categoria "Altri soggetti svantaggiati" e 150 migranti;
- in relazione ai titoli di studio si evidenzia la prevalenza di soggetti con grado di istruzione ISCED 3 corrispondente all'istruzione di II grado.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
		Al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	12.502	
	F	10.954	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	3.457	1.758
	<i>Lavoratori autonomi</i>	934	506
	Disoccupati	6.798	2.502
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
	Persone inattive	13.201	6.694
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	13.201	6.694
Età	15-24 anni	6.021	1.620
	55-64 anni	673	285
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0
	Migranti	150	77
	Persone disabili	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	5.969	2.088
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1.558	675
	ISCED 3	2.389	1.231
	ISCED 4	8	1
	ISCED 5 e 6	1.329	909

### Indicatori aggiuntivi regionali

Obiettivi specifici	Indicatore	Fonti
2.d - Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	Incremento annuo del numero di destinatari di servizi avanzati dei Cpl	Sistema di monitoraggio regionale Sistema monitoraggio Spl ISFOL
2.e - Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	Numero di destinatari interessati da interventi di stabilizzazione ed emersione sul totale dei destinatari dell'obiettivo	Sistema di monitoraggio regionale
2.f - Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere	Numero di donne destinatarie di interventi di conciliazione sul totale della popolazione di riferimento	Sistema di monitoraggio regionale Istat RCFL

### Focus 2015

Di seguito si fornisce una panoramica in merito all'esecuzione del Programma Operativo nella sola **annualità 2015**. Nel corso del 2015:

- sono stati approvati, avviati e conclusi 2.953 progetti;
- Il numero complessivo di destinatari all'avvio risulta essere pari a 14.628, 14.454 sono coloro che hanno concluso le attività;
- le imprese intercettate sono pari a 694 in tutte le fasi di gestione delle operazioni.

### Indicatori di realizzazione per Asse- Annualità 2015

Indicatori di realizzazione	Annualità 2015		
	App	Avv	Conc
<i>Progetti</i>	2.954	2.953	2.953
<i>Destinatari</i>	14.306	14.628	14.454
<i>Imprese</i>	694	694	694

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati si evidenziano i seguenti dati:

- ✓ le donne, con 7.172 unità, rappresentano il 49% sul totale;
- ✓ relativamente alla posizione sul mercato del lavoro le persone inattive sono la maggioranza, seguite dagli attivi e dai disoccupati;
- ✓ la fascia d'età prevalente è rappresentata dai giovani fra i 15 e i 24 anni;
- ✓ per quanto riguarda i gruppi vulnerabili, sono presenti 560 soggetti tutti afferenti alla categoria "Altri soggetti svantaggiati";
- ✓ in relazione ai titoli di studio si evidenzia la prevalenza di soggetti con grado di istruzione ISCED 3 corrispondente all'istruzione di II grado, seguiti da persone con istruzione elementare.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
		Annualità 2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	7.456	
	F	7.172	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	1.157	413
	<i>Lavoratori autonomi</i>	0	0
	Disoccupati	655	336
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
	Persone inattive	12.816	6.423
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	12.816	6.423
Età	15-24 anni	5.475	1.333
	55-64 anni	358	126
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0
	Migranti	0	0
	Persone disabili	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	560	288
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1.058	413
	ISCED 3	1.228	582
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	640	468

In merito al dettaglio dei progetti per sottosettore e categoria del codice unico di progetto si evidenzia che, nel corso del 2015, in relazione ai progetti la tipologia maggiormente rappresentativa è quella relativa ad "Incentivi alle persone per la formazione".

La tipologia "orientamento e consulenza e informazione" è quella che ha intercettato il maggior numero di destinatari.

Per quanto concerne le 694 imprese intercettate nel corso del 2015, il 96% di esse è afferente alla tipologia di progetto "Servizi di intermediazione finanziaria".

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero di operazioni)		Annualità 2015		
		App.	Avv.	Concl
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	ORIENTAMENTO E CONSULENZA E INFORMAZIONE	4	4	4
	ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	1	1	1
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO		10	10	10
ALTRI STRUMENTI FORMATIVI E DI WORK-EXPERIENCE	PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	1	1	1
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	ALTRI CONTRIBUTI ALL'OCCUPAZIONE	19	18	18
	INCENTIVI ALLE PERSONE PER LA FORMAZIONE	2.246	2.246	2.246
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	1	1	1
SERVIZI DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA		672	672	672
<b>TOTALE</b>		<b>2.954</b>	<b>2.953</b>	<b>2.953</b>

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero Destinatari)		Annualità 2015			
		App.	Avv.	di cui F	Concl.
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	560	560	288	560
	ORIENTAMENTO E CONSULENZA E INFORMAZIONE	10.635	10.567	5.184	10.567
ALTRI STRUMENTI FORMATIVI E DI WORK-EXPERIENCE	PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	190	190	95	190
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	INCENTIVI ALLE PERSONE PER LA FORMAZIONE	2.246	2.246	1.236	2.246
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	3	3	3	3
SERVIZI DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA		1.062	1.062	366	888
<b>TOTALE</b>		<b>14.696</b>	<b>14.628</b>	<b>7.172</b>	<b>14.454</b>

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero di Imprese)		Annualità 2015		
		App.	Avv.	Concl
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	ALTRI CONTRIBUTI ALL'OCCUPAZIONE	22	22	22
SERVIZI DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA		672	672	672
<b>TOTALE</b>		<b>694</b>	<b>694</b>	<b>694</b>

Infine si offre una panoramica delle azioni più rilevanti attivate nel corso del 2015. Nello specifico la Regione ha assegnato ulteriori risorse agli Organismi Intermedi provinciali per consentire l'avvio di due specifiche attività, ovvero:

- ✓ A valere sull'obiettivo specifico 2.d), interventi riguardanti servizi propedeutici all'accesso alle politiche attive del lavoro erogati dai Centri per l'Impiego, con riferimento alla Misura 1.B del Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani. Tutte le Province hanno quindi attuato attività, dedicate a giovani NEET, relativamente ad informazioni orientative sul mercato del lavoro territoriale, come presentarsi al datore di lavoro, come sostenere un colloquio di lavoro, come organizzare e inviare il proprio curriculum. I destinatari intercettati sono stati 10.587 complessivamente di cui 5.184 donne.
- ✓ In relazione all'obiettivo specifico 2.e) è stato attivato il Progetto "Tirocini più e Tirocinio Europa più" finalizzato a sviluppare azioni di formazione e orientamento a sostegno dei giovani che sono avviati al tirocinio con il Programma Garanzia Giovani al fine di consentire loro di trarre il massimo profitto

da questa esperienza, dotandosi dei necessari strumenti di conoscenza e comprendendo al meglio le regole del periodo di tirocinio e le opportunità che da tale esperienza possono generarsi. I destinatari intercettati sono stati 2.246 complessivamente di cui 1.236 donne.

Sempre nel corso del 2015 la Regione ha attivato altresì il Progetto "Abruzzo inclusivo" finalizzato alla creazione di partnership pubblico-privato- sociale nell'ottica della sussidiarietà orizzontale per contrastare le cause di esclusione sociale e della povertà. Nell'ambito dell'Asse Occupabilità è stato avviata una Linea di Intervento che si è concretizzata nella attivazione di Sportelli di contrasto alla Povertà e all'Esclusione Sociale finalizzati all'individuazione, presa in carico e redazione di un progetto individuale di inclusione socio-lavorativa dei soggetti in condizione di svantaggio o povertà.

A valere sul Protocollo di Accordo tra la Regione Abruzzo, la Corte di Appello dell'Aquila e la Procura Generale della Repubblica dell'Aquila, sottoscritto il 9 giugno 2015, è stato attivato il "Progetto integrato per l'occupabilità presso gli Uffici giudiziari del distretto della Corte d'Appello di L'Aquila".

Sempre nel corso del 2015 sono state finanziati ulteriori interventi afferenti allo Strumento di Ingegneria Finanziaria, per il quale si rimanda al paragrafo dedicato.

Per una trattazione più dettagliata delle iniziative si rimanda all'analisi qualitativa dedicata all'Asse.

**OBIETTIVO SPECIFICO 2.d Aumentare l'efficienza, l'efficacia e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro**

A fine programmazione, per ciò che concerne l'obiettivo specifico 2.d, risultano 29 progetti approvati, avviati e conclusi, e 4 imprese coinvolte. I destinatari intercettati sono 10.568 di cui 5.184 donne, tutti appartenenti alla categoria di persone inattive.

**Indicatori di realizzazione per Obiettivo- dati al 31.12.2015**

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero di operazioni)		Dati al 31/12/2015		
		App.	Avv.	Concl.
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	7	7	7
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	3	3	3
	ORIENTAMENTO E CONSULENZA E INFORMAZIONE	7	7	7
	OSSERVATORI DEL MERCATO DEL LAVORO	2	2	2
SERVIZI A SUPPORTO DELLO SVILUPPO E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEL LAVORO	POTENZIAMENTO DEI SERVIZI ALL'IMPIEGO - ACQUISIZIONE DI RISORSE	10	10	10
<b>TOTALE</b>		<b>29</b>	<b>29</b>	<b>29</b>

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero Destinatari)		Dati al 31/12/2015			
		App.	Avv.	Di cui F	Concl
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	1	1	0	0
	ORIENTAMENTO E CONSULENZA E INFORMAZIONE	10.635	10.567	5.184	10.567
<b>TOTALE</b>		<b>10.636</b>	<b>10.568</b>	<b>5.184</b>	<b>10.567</b>

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero di Imprese)	Dati al 31/12/2015		
	App.	Avv.	Concl.
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	4	4	4
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>

Per ciò che concerne le caratteristiche dei destinatari su 10.568 avviati le donne rappresentano circa il 49% sul totale; in relazione al titolo di studio prevalgono, di poco rispetto agli altri titoli di studio, le persone con grado di istruzione di licenza elementare.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo			
		Al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
<b>Genere</b>	M	5.384	
	F	5.184	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	0	0
	<i>Lavoratori autonomi</i>	0	0
	Disoccupati	0	0
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
	Persone inattive	10.568	5.184
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	10.568	5.184
<b>Età</b>	15-24 anni	4.698	1.094
	55-64 anni	0	0
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	0	0
	Migranti	0	0
	Persone disabili	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	749	266
	ISCED 3	672	296
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	637	465

**OBIETTIVO SPECIFICO 2.e Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese**

Al 31.12.2015, per ciò che concerne l'obiettivo specifico 2.e), su un totale di 8.759 progetti avviati 8.573 risultano conclusi. In merito ai progetti ed ai destinatari all'avvio, in base al sottosettore e categoria del codice unico di progetto, si registra una predominanza delle tipologie inerenti, nell'ordine, gli incentivi alle persone per la formazione, servizi di intermediazione finanziaria ed altri contributi per l'occupazione rispettivamente al 53%, al 19% ed al 10%; da segnalare inoltre la buona presenza della componente femminile in relazione ai citati sottosettori.

## Indicatori di realizzazione per Obiettivo- dati al 31.12.2015

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero di operazioni)		Dati al 31/12/2015		
		App.	Avv.	Concl
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'		5	5	5
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO		11	11	11
ALTRI STRUMENTI FORMATIVI E DI WORK-EXPERIENCE	BORSE DI LAVORO	334	334	334
	PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	6	6	6
	TIROCINI, STAGE E MOBILITA' INTERNAZIONALE	703	703	703
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	ALTRI CONTRIBUTI ALL'OCCUPAZIONE	909	908	902
	INCENTIVI ALLA TRASFORMAZIONE DI FORME DI LAVORO ATIPICO	123	123	123
	INCENTIVI ALLE PERSONE PER IL LAVORO AUTONOMO	214	214	200
	INCENTIVI ALLE PERSONE PER LA FORMAZIONE	4.651	4.651	4.637
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	8	8	8
	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	91	91	91
	FORMAZIONE PER LA CREAZIONE D'IMPRESA	1	1	1
	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	36	36	36
	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	9	9	9
	FORMAZIONE POST OBBLIGO FORMATIVO E POST DIPLOMA	9	9	9
PROGETTI DI RICERCA PRESSO UNIVERSITA' E ISTITUTI DI RICERCA		2	2	2
SERVIZI DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA		1.641	1.641	1.489
SERVIZI ALLE IMPRESE INDUSTRIALI		1	1	1
SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI		6	6	6
<b>TOTALE</b>		<b>8.760</b>	<b>8.759</b>	<b>8.573</b>

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero Destinatari)		Dati al 31/12/2015			
		App.	Avv.	di cui F	Concl.
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO		560	560	288	560
ALTRI STRUMENTI FORMATIVI E DI WORK-EXPERIENCE	BORSE DI LAVORO	334	334	166	334
	PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	360	360	190	360
	TIROCINI, STAGE E MOBILITA' INTERNAZIONALE	703	703	462	703
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	ALTRI CONTRIBUTI ALL'OCCUPAZIONE	1.815	1.815	17	1.806
	INCENTIVI ALLA TRASFORMAZIONE DI FORME DI LAVORO ATIPICO	221	221	88	221
	INCENTIVI ALLE PERSONE PER IL LAVORO AUTONOMO	221	221	144	204
	INCENTIVI ALLE PERSONE PER LA FORMAZIONE	4.645	4.645	2.250	4.631
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	264	264	200	250
	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	344	344	188	295
	FORMAZIONE PER LA CREAZIONE D'IMPRESA	124	124	75	124
	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	703	564	199	543
	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	231	231	174	196
	FORMAZIONE POST OBBLIGO FORMATIVO E POST DIPLOMA	102	102	51	87
SERVIZI DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA		1641	1641	547	1489
<b>TOTALE</b>		<b>12.268</b>	<b>12.129</b>	<b>5.039</b>	<b>11.803</b>

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero di Imprese)		Dati al 31/12/2015		
		App.	Avv.	Concl
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'		4	4	4
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	ALTRI CONTRIBUTI ALL'OCCUPAZIONE	904	904	899
	INCENTIVI ALLE PERSONE PER IL LAVORO AUTONOMO	214	214	201
FORMAZIONE PER IL LAVORO	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	4	4	4
SERVIZI DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA		1641	1641	1489
SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI		3	3	3
<b>TOTALE</b>		<b>2.770</b>	<b>2.770</b>	<b>2.600</b>



Con riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati, si evidenziano i seguenti dati:

- Le donne rappresentano il 42% sul totale;
- relativamente alla posizione sul mercato del lavoro, nettamente predominante è la categoria dei disoccupati con un peso percentuale sul totale pari al 54%;
- la fascia d'età 15-24 anni è quella prevalente;
- per quanto riguarda i gruppi vulnerabili, sono presenti n. 5.935 destinatari; di questi il 99% è ricompreso nella categoria "Altri soggetti svantaggiati";
- in relazione ai titoli di studio si evidenzia la prevalenza di soggetti con grado di istruzione ISCED 3, corrispondente all'istruzione di II grado, segue il grado di istruzione ISCED 1 e 2 (Istruzione primaria e secondaria inferiore).

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo			
		Al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	7.090	
	F	5.039	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	2.898	1.199
	<i>Lavoratori autonomi</i>	829	401
	Disoccupati	6.614	2.340
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
	Persone inattive	2.617	1.500
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	2.617	1.500
Età	15-24 anni	1.300	511
	55-64 anni	664	276
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0
	Migranti	150	77
	Persone disabili	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	5.785	1.926
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	786	386
	ISCED 3	1.668	891
	ISCED 4	8	1
	ISCED 5 e 6	671	428

**OBIETTIVO SPECIFICO 2.f Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere**

Al 31.12.2015 per ciò che concerne l'obiettivo specifico 2.f), su un totale di 255 progetti avviati 250 risultano conclusi. In relazione al sottosettore e categoria del codice unico di progetto si registra una predominanza della tipologia riguardante incentivi alle persone per il lavoro autonomo in relazione sia alle operazioni che alle imprese, per ciò che concerne i destinatari, invece, la tipologia predominante è quella degli incentivi per i servizi di conciliazione.

**Indicatori di realizzazione per Obiettivo- dati al 31.12.2015**

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero di operazioni)		Dati al 31/12/2015		
		App.	Avv.	Concl.
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	ALTRI CONTRIBUTI ALL'OCCUPAZIONE	9	9	9
	INCENTIVI ALLE PERSONE PER I SERVIZI DI CONCILIAZIONE	14	14	14
	INCENTIVI ALLE PERSONE PER IL LAVORO AUTONOMO	175	175	170
	INCENTIVI ALLE PERSONE PER LA FORMAZIONE	52	52	52
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	4	4	4
	FORMAZIONE PER LA CREAZIONE D'IMPRESA	1	1	1
<b>TOTALE</b>		<b>255</b>	<b>255</b>	<b>250</b>

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero Destinatari)		Dati al 31/12/2015			
		App.	Avv.	di cui F	Concl.
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	ALTRI CONTRIBUTI ALL'OCCUPAZIONE	8	8	8	8
	INCENTIVI ALLE PERSONE PER I SERVIZI DI CONCILIAZIONE	454	454	454	454
	INCENTIVI ALLE PERSONE PER IL LAVORO AUTONOMO	187	184	184	180
	INCENTIVI ALLE PERSONE PER LA FORMAZIONE	52	52	48	52
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	18	16	10	16
	FORMAZIONE PER LA CREAZIONE D'IMPRESA	45	45	27	45
<b>TOTALE</b>		<b>764</b>	<b>759</b>	<b>731</b>	<b>755</b>

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero di Imprese)		Dati al 31/12/2015		
		App.	Avv.	Concl.
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	INCENTIVI ALLE PERSONE PER IL LAVORO AUTONOMO	105	105	105
<b>TOTALE</b>		<b>105</b>	<b>105</b>	<b>105</b>

Con riferimento alle caratteristiche dei 759 destinatari avviati, si evidenziano i seguenti dati:

- la posizione sul mercato del lavoro prevalente è la categoria degli occupati, con 559 unità;
- la fascia d'età 15-24 anni è quella maggiormente rappresentata;
- per quanto riguarda i gruppi vulnerabili, sono presenti n.184 destinatari tutti ricompresi nella categoria "Altri soggetti svantaggiati";
- in relazione ai titoli di studio si evidenzia la prevalenza di soggetti con grado di istruzione ISCED 3, corrispondente all'istruzione di II grado.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo			
		Al 31/12/2015	
		TOT	DONNE
<b>Destinatari avviati</b>			
<b>Genere</b>	M	28	
	F	731	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Occupati	559	559
	<i>Lavoratori autonomi</i>	105	105
	Disoccupati	184	162
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
	Persone inattive	16	10
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	16	10
<b>Età</b>	15-24 anni	23	15
	55-64 anni	9	9
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	0	0
	Migranti	0	0
	Persone disabili	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	184	162
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	23	23
	ISCED 3	49	44
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	21	16

### Analisi qualitativa

Nel corso del settennio, in relazione all'Asse II Occupabilità, la Regione Abruzzo ha attuato una serie di tipologie di intervento, ovvero:

- ✓ Azioni di consolidamento, rafforzamento e modernizzazione dei Servizi per l'Impiego;
- ✓ Promozione di misure preventive e personalizzate di contrasto alla disoccupazione dei lavoratori;
- ✓ Promozione di interventi rivolti a persone ed imprese per stabilizzare le occupazioni precarie e favorire l'emersione del lavoro irregolare;
- ✓ Interventi a supporto dell'Alta formazione;
- ✓ Promozione dell'occupazione femminile attraverso strumenti e servizi per la conciliazione;
- ✓ Promozione e sostegno all'autoimprenditorialità individuale e collettiva con particolare riferimento a quella femminile.

Di seguito si intende fornire una breve sintesi delle azioni più significative.

In relazione all'obiettivo specifico 2.d), in fase di avvio di programmazione, la Regione ha attuato Progetti finalizzati a sviluppare una conoscenza approfondita e trasversale dei principali fenomeni riguardanti il mercato del lavoro in modo da riuscire a prevenirli o, quanto meno, a cercare di orientarli o contenerli in caso di fenomeni negativi. L'attività di analisi delle caratteristiche e delle dinamiche del mercato del lavoro regionale ha comportato l'elaborazione di specifici documenti:

- ✓ Rapporti trimestrali sui dati delle rilevazioni continue sulle forze lavoro dell'Istat, arricchiti con i dati dei CPI e delle Comunicazioni Obbligatorie;
- ✓ Rapporto regionale sul lavoro atipico e precario;

- ✓ Rapporto annuale sulla condizione delle donne nel mondo del lavoro.

Le Province, in qualità di Organismi intermedi, hanno provveduto ad attivare interventi volti a rafforzare la capacità dei Centri per l'Impiego, al fine di rendere più incisivo ed efficace l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, attraverso l'attivazione di iniziative riguardanti la progettazione e sviluppo di attività riconducibili ad informazione, formazione e consulenza orientativa, supporto e consulenza all'inserimento ed al reinserimento lavorativo (coaching, counselling, outplacement, etc...).

Sono state attivate, altresì, le seguenti tipologie di attività:

- ✓ Strumenti di supporto alle politiche attive del lavoro (Promozione dell'offerta formativa a catalogo, della formazione professionale, di tirocini, di interventi modulari brevi, di work experiences, etc.. finalizzati all'inserimento/reinserimento lavorativo).
- ✓ Azioni di consolidamento e rafforzamento dei Centri per l'Impiego attraverso l'acquisizione di dotazioni tecnologiche e strumentali, risorse umane adeguatamente professionalizzate anche in rapporto a peculiari target group, consulenza e formazione del personale, supporto volto a favorire lo sviluppo e il consolidamento di reti con le altre istituzioni del Mercato del Lavoro.
- ✓ Rafforzamento e manutenzione evolutiva del Sistema Informativo Lavoro Regionale.

Come già evidenziato precedentemente, nel corso del 2015 la Regione ha assegnato ulteriori risorse agli Organismi Intermedi provinciali per consentire l'avvio di specifiche attività, sempre in relazione all'obiettivo specifico 2.d), dedicate a giovani NEET, relative ad iniziative volte a fornire informazioni orientative sul mercato del lavoro territoriale.

Tra gli interventi a sostegno dell'occupazione e dell'occupabilità si segnala come la Regione Abruzzo abbia proposto, nel corso del settennio di Programmazione, quattro edizioni della *best practice* attivata con il Programma "Lavorare in Abruzzo". Il Progetto, a valere sull'obiettivo specifico 2.e), è stato programmato allo scopo di contrastare la crisi occupazionale tramite incentivi all'assunzione, coinvolgendo in modo particolare le imprese abruzzesi dislocate nelle aree in crisi del territorio regionale.

I quattro avvisi, seppur nella loro specificità, hanno visto l'attivazione delle seguenti tipologie di azione:

- ✓ Incentivi all'assunzione di persone disoccupate ed inoccupate con rapporti di lavoro a tempo indeterminato;
- ✓ Incentivi per la trasformazione dei rapporti di lavoro flessibile in rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

I Progetti "Fare impresa" e "Autoimprenditorialità femminile innovativa", hanno proposto un gruppo di azioni finalizzate a perseguire una delle strategie peculiari del PO FSE Abruzzo, ovvero, l'imprenditorialità come uno dei veicoli fondamentali nel processo di creazione di nuovi e migliori posti di lavoro.

I Progetti hanno previsto: percorsi di pre-formazione (comprendenti orientamento, bilancio delle

competenze e azioni di motivazione/rimotivazione al lavoro); interventi formativi rivolti all'acquisizione di idonee capacità di analisi e di conoscenze in materia gestionale; servizi di accompagnamento alla progettazione e valutazione di fattibilità di una proposta imprenditoriale; servizi di accompagnamento in fase di start-up sotto forma di assistenza nella fase di attuazione degli investimenti, consulenza fiscale e previdenziale, marketing etc..

La peculiarità del progetto "Autoimprenditorialità femminile innovativa", e che quindi lo differenzia da "Fare impresa", è quella tentare di colmare il gap di genere, presente nel MdL abruzzese, migliorando l'accesso delle donne all'occupazione. Negli strumenti attuativi per la creazione di imprese al femminile, infatti, è stato previsto che la compagine sociale, delle società o cooperative, dovesse essere composta per i 2/3 da donne. Con entrambi i Progetti si è previsto di finanziare con il FSE anche alcune tipologie di attività riconducibili al campo di intervento del FESR, secondo le previsioni contenute all'art. 34 c.2 del Reg. (CE) 1083/2006 (cosiddetta clausola della flessibilità).

Le Province, in qualità di Organismi intermedi, nella fase di chiusura della Programmazione hanno attivato alcuni interventi, a valere sull'obiettivo specifico 2.e), per i quali si fornisce una breve sintesi per singolo Organismo.

1. La **Provincia di Chieti** ha attuato due tipologie di interventi:

- ✓ concessione di contributi finalizzati ad incentivare l'inserimento nel mercato del lavoro di inoccupati e disoccupati attraverso lo strumento dei tirocini formativi e di orientamento extracurricolari. I tirocini, della durata massima di 4 mesi, sono stati rivolti a giovani, di età non superiore a 29 anni, iscritti negli elenchi anagrafici di uno dei Centri per l'Impiego della Provincia di Chieti con lo status di inoccupato/disoccupato. I destinatari intercettati sono stati 397 di cui 246 femmine.
- ✓ un intervento finalizzato ad agevolare e sostenere l'inserimento lavorativo e professionale di giovani in uscita dall'obbligo di istruzione ed a rischio di dispersione residenti in provincia di Chieti, mediante un percorso integrato di orientamento e formazione professionale in grado di offrire un'esperienza di formazione e di stage e promuovere le pari opportunità di accesso al lavoro. I destinatari del corso di formazione della durata di 400 ore finalizzato all'acquisizione di qualifica professionale, sono stati 15 di cui 10 femmine.

2. La **Provincia dell'Aquila**: ha realizzato attività di work-experiences, che si sviluppano attraverso la modalità delle borse lavoro della durata di 4 mesi, atte a contrastare situazioni di perdita del lavoro derivanti dalla crisi economica favorendo l'inserimento duraturo nel mondo del lavoro. L'intervento è stato rivolto a soggetti disoccupati o inoccupati, residenti nel territorio provinciale. I destinatari intercettati sono stati 287 di cui 138 donne.

3. La **Provincia di Pescara** ha attuato due tipologie di interventi:

- ✓ 3 corsi di formazione e aggiornamento volti a favorire processi di riqualificazione o riconversione per inoccupati o disoccupati. I destinatari intercettati sono stati complessivamente 68, di cui 31 donne.
  - ✓ Un Progetto finalizzato ad agevolare e sostenere i disoccupati e gli inoccupati attraverso strategie di inserimento e reinserimento al lavoro, in particolare facendo leva su esperienze di formazione on the job. I tirocini extracurricolari, della durata massima di 3 mesi, sono stati indirizzati a soggetti iscritti negli elenchi anagrafici di uno dei Centri per l'Impiego della Provincia di Pescara con lo status di inoccupato/disoccupato. I destinatari intercettati sono stati 101, di cui 90 donne. Da una rilevazione statistica effettuata dall'Organismo Intermedio per verificare gli esiti occupazionali, è emerso che quasi il 30% di coloro che hanno partecipato al tirocinio, dopo l'esperienza, hanno ottenuto un contratto di lavoro un lavoro, il 40% sul totale presso l'azienda che li aveva ospitati.
4. La **Provincia di Teramo** ha concluso un Progetto finalizzato all'attivazione di tirocini, della durata di 3 o 4 mesi, a sostegno dello sviluppo di nuove conoscenze e della strutturazione o il consolidamento di competenze. Destinatari della attività sono stati soggetti iscritti negli elenchi anagrafici di uno dei Centri per l'Impiego della Provincia di Teramo con lo status di inoccupato/disoccupato. I destinatari intercettati sono stati 205, di cui 125 donne. Da una rilevazione statistica effettuata dall'Organismo Intermedio per verificare gli esiti occupazionali, è emerso che quasi la metà di coloro che hanno partecipato al tirocinio, dopo l'esperienza, hanno ottenuto un contratto di lavoro un lavoro, il 25% sul totale presso l'azienda che li aveva ospitati.

Nel 2015, sempre in relazione all'obiettivo specifico 2.e), le Province hanno attuato il Progetto "Tirocini più e Tirocinio Europa più" finalizzato a sviluppare azioni di formazione e orientamento a sostegno dei giovani che sono stati avviati al tirocinio con il Programma Garanzia Giovani al fine di consentire loro di trarre il massimo profitto da questa esperienza, dotandosi dei necessari strumenti di conoscenza e comprendendo al meglio le regole del periodo di tirocinio e le opportunità che da tale esperienza possono generarsi. I destinatari intercettati sono stati 2.246 complessivamente di cui 1.236 donne.

Come precedentemente evidenziato in relazione all'Asse Adattabilità la Regione Abruzzo ha adottato, attraverso lo strumento della Dote Individuale, interventi volti alla realizzazione delle politiche attive del lavoro in favore dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga; in relazione all'Asse Occupabilità sono stati intercettati complessivamente 2.238 destinatari di cui 959 donne.

Attraverso due specifici Progetti, "Reti per l'alta formazione, formazione specialistica e l'inserimento lavorativo per l'organizzazione di eventi sportivi" e "Reti per l'Alta formazione e l'inserimento lavorativo in campo culturale, artistico, ambientale", sono state sostenute attività a supporto dell'Alta formazione.

Con il Progetto "Reti per l'alta formazione, formazione specialistica e l'inserimento lavorativo per l'organizzazione di eventi sportivi" sono stati attivati interventi diretti a formare sia nuove figure manageriali

che nuove figure specialistiche finalizzate alla cura dei molteplici aspetti (organizzativi, gestionali e comunicativi) connessi all'organizzazione di importanti eventi sportivi.

Con il Progetto "Reti per l'Alta formazione e l'inserimento lavorativo in campo culturale, artistico, ambientale" sono stati attivati Master di secondo livello, tesi a formare figure professionali in grado di elaborare strategie di valorizzazione per il patrimonio culturale, ambientale e artistico, di coordinare e gestire progetti di marketing territoriale per valorizzare e migliorare la competitività. Complessivamente i due Progetti hanno intercettato 250 destinatari di cui 185 donne.

Il raggiungimento delle pari opportunità di genere è stato uno degli obiettivi peculiari del PO FSE Abruzzo perseguito in tutte le azioni intraprese nel corso della programmazione ed, in un'ottica sinergica, a valere su tutti gli Assi. L'impegno della Regione per le pari opportunità di genere si evince anche dall'indicatore relativo al tasso di partecipazione delle donne, che è pari al 48% dei destinatari avviati, e dall'analisi di specifiche linee d'intervento. Tra queste si segnala il Progetto denominato "La crescita è donna" il cui obiettivo strategico è la promozione dell'occupazione femminile attraverso: strumenti e servizi per favorire la conciliazione vita/lavoro, incentivi alle imprese per favorire l'occupazione delle donne attraverso la promozione del lavoro autonomo e dell'imprenditorialità.

Nell'ambito dell'Asse II Occupabilità sono state attuate due specifiche linee di intervento:

- ✓ una finalizzata alla promozione del lavoro autonomo, attraverso incentivi alle imprese al fine di attivare rapporti consulenziali in favore di donne professioniste, che ha permesso l'attivazione di circa 600 contratti a favore professioniste abruzzesi. Gli incentivi previsti sono stati disposti in coerenza con quanto indicato dal Regolamento CE n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis").
- ✓ una volta a fornire alle donne strumenti per la realizzazione della conciliazione tempi di vita e di lavoro attraverso l'erogazione di 454 voucher di servizio.

Alla luce del numero di istanze presentate ed al fine di continuare la proficua attività di implementazione dell'occupazione femminile, la Regione Abruzzo ha proposto due edizioni del Progetto.

Sempre nel corso del 2015 la Regione ha attivato il Progetto "Abruzzo inclusivo" finalizzato alla creazione di partnership pubblico-privato- sociale nell'ottica della sussidiarietà orizzontale per contrastare le cause di esclusione sociale e della povertà.

A valere sul Protocollo di Accordo tra la Regione Abruzzo, la Corte di Appello dell'Aquila e la Procura Generale della Repubblica dell'Aquila, sottoscritto il 9 giugno 2015, è stato attivato il "Progetto integrato per l'occupabilità presso gli Uffici giudiziari del distretto della Corte d'Appello di L'Aquila", al fine di non disperdere il patrimonio di conoscenze e competenze acquisito dai 190 soggetti disoccupati che hanno manifestato la propria adesione all'iniziativa. Il percorso integrato, volto all'acquisizione della qualifica di

“Operatore per la gestione delle relazioni con gli uffici giudiziari”, ha previsto un insieme integrato di formazione di aula e di formazione on the job.

### **3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Non si evidenziano problematiche direttamente collegate all’Asse analizzato. Si rimanda al paragrafo 2.3 del presente Rapporto per una descrizione dei problemi significativi incontrati nell’attuazione del PO FSE 2007-2013 e delle misure prese per risolverli.



### 3.3 ASSE INCLUSIONE SOCIALE

#### 3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

I livelli di attuazione finanziaria, al 31.12.2015, relativi all'Asse fanno emergere una capacità di impegno pari 112,15% ed una efficienza realizzativa pari a circa 96 punti percentuali.

Esaminando l'attuazione procedurale al 31.12.2015 è possibile notare che i progetti approvati e avviati sono pari a 2.601 e 2.589 risultano conclusi. I destinatari all'avvio sono 4.250 e di questi 4.203 hanno concluso le attività.

##### Indicatori di realizzazione per Asse- dati al 31.12.2015

Indicatori di realizzazione	Dati al 31/12/2015		
	App	Avv	Concl
Progetti	2.601	2.601	2.589
Destinatari	4.253	4.250	4.203

Esaminando nello specifico le caratteristiche dei destinatari si può evidenziare quanto segue:

- le donne rappresentano il 55% sul totale;
- relativamente alla posizione sul mercato del lavoro la categoria prevalente è quella degli Occupati seguita dai Disoccupati e Persone inattive, con valori pari al 35%, 33% e 32% sul totale;
- la fascia d'età 15-24 è quella prevalente;
- per quanto riguarda i gruppi vulnerabili, sono presenti 2.940 soggetti, di cui il 95% sul totale nella categoria "Altri soggetti svantaggiati";
- in relazione ai titoli di studio si evidenzia la prevalenza di soggetti con grado di istruzione ISCED 3, corrispondente all'istruzione di II grado, seguono, nell'ordine, il grado di istruzione ISCED 1 e 2, Istruzione primaria e secondaria inferiore, gli aventi titolo di Istruzione universitaria e infine coloro con Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4).

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
		Al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	1.892	
	F	2.358	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	1.486	948
	Lavoratori autonomi	380	156
	Disoccupati	1.408	591
	Disoccupati di lunga durata	0	0
	Persone inattive	1.356	819
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	957	420
Età	15-24 anni	378	227
	55-64 anni	191	74
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0
	Migranti	56	24
	Persone disabili	66	25
	Altri soggetti svantaggiati	2.818	1.369
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	736	263
	ISCED 3	1.034	757
	ISCED 4	30	15
	ISCED 5 e 6	427	344

## Indicatori aggiuntivi regionali

<i>Obiettivi specifici</i>	<i>Criterio</i>	<i>Indicatore</i>
3.g - Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	Numero di destinatari "poveri" (povertà relativa ISTAT) sul totale della popolazione di riferimento	Sistema di monitoraggio regionale Indagine Istat sulla povertà relativa

### Focus 2015

Nel corso del 2015 sono stati approvati e avviati 360 progetti; in merito al dettaglio dei progetti per sottosettore e categoria del codice unico di progetto si evidenzia che:

- L'86% dei progetti avviati è relativo alla tipologia "servizi di intermediazione finanziaria", l'11% al sottosettore "altri sostegni per il mercato del lavoro" ed il 2% alla tipologia "altri sostegni per il mercato del lavoro".
- Circa il 48,9% sul totale dei destinatari all'avvio è rintracciabile nella tipologia "servizi di intermediazione finanziaria", il 48,7% nella tipologia di progetto "altri sostegni per il mercato del lavoro" ed il 2,4% nella tipologia "altri sostegni per il mercato del lavoro".

Per quanto concerne il dettaglio delle caratteristiche dei destinatari:

- le donne rappresentano il 49% sul totale;
- relativamente alla posizione sul mercato del lavoro la categoria prevalente è quella delle Persone inattive, seguita dagli Occupati e dai Disoccupati;
- la fascia d'età 15-24 è quella prevalente;
- per quanto riguarda i gruppi vulnerabili, sono presenti n. 909 soggetti, di cui l'86% sul totale nella categoria "Altri soggetti svantaggiati";
- in relazione ai titoli di studio si evidenzia la prevalenza di soggetti con grado di istruzione ISCED 1 e 2, Istruzione primaria e secondaria inferiore, seguiti da coloro i possesso di un titolo di studio relativo all'istruzione di II grado.

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero di operazioni)		Annualità 2015		
		App.	Avv.	Concl.
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'		1	1	1
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO		8	8	8
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	ALTRI CONTRIBUTI ALL'OCCUPAZIONE	41	41	41
FORMAZIONE PER IL LAVORO	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	1	1	1
SERVIZI DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA		309	309	309
<b>TOTALE</b>		<b>360</b>	<b>360</b>	<b>360</b>

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero Destinatari)		Annualità 2015			
		App.	Avv.	di cui f	Concl.
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO		560	560	240	560
FORMAZIONE PER IL LAVORO	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	28	28	7	28
SERVIZI DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA		563	563	314	490
<b>TOTALE</b>		<b>1.515</b>	<b>1.151</b>	<b>561</b>	<b>1.078</b>

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Ase			
Destinatari avviati		Annualità 2015	
		TOT	DONNE
<b>Genere</b>	M	590	
	F	561	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Occupati	445	221
	<i>Lavoratori autonomi</i>	0	0
	Disoccupati	146	130
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
	Persone inattive	560	240
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	560	240
<b>Età</b>	15-24 anni	85	54
	55-64 anni	52	15
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	0	0
	Migranti	56	24
	Persone disabili	66	25
	Altri soggetti svantaggiati	787	336
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	440	115
	ISCED 3	148	132
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	0	0

Si descrivono sinteticamente gli interventi attivati nella fase di chiusura della Programmazione.

Nel corso del 2015 la Regione Abruzzo ha approvato ed avviato il Progetto denominato "Abruzzo Inclusivo", finalizzato alla creazione di partnership pubblico-privato sociale per contrastare le cause di esclusione sociale e della povertà e lanciare una nuova strategia per l'inclusione sociale.

Sono state altresì finanziate ulteriori istanze riguardanti il Progetto "Intraprendo" finalizzato alla promozione dell'occupazione delle persone in condizione di svantaggio occupazionale attraverso il supporto alla nascita e all'avvio di nuove imprese, al fine di migliorare le condizioni di occupabilità delle persone minacciate da potenziali fattori di emarginazione e di prevenire l'insorgere di nuove forme di povertà.

Sempre nel corso del 2015 sono state finanziati ulteriori interventi afferenti allo Strumento di Ingegneria Finanziaria, per il quale si rimanda al paragrafo dedicato.

**OBIETTIVO SPECIFICO 3.g Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione del mercato del lavoro**

Al 31.12.2015 in merito al dettaglio dei progetti per sottosettore e categoria del codice unico di progetto:

- su un totale 2.601 progetti avviati, con una percentuale pari a circa il 34% sul totale, “servizi di intermediazione finanziaria” è la tipologia prevalente, seguita dal sottosettore “ tirocini, stage e mobilità internazionale”, 17%, e da “incentivi alle persone per i servizi di conciliazione”, il 15% sul totale;
- Circa il 24% sul totale dei destinatari all’avvio è rintracciabile nella tipologia “contributi ed incentivi al lavoro”, il 22% in “altri strumenti formativi e di work-experience” ed il 21% in relazione alla tipologia “formazione per il lavoro”.

### Indicatori di realizzazione per Obiettivo specifico- dati al 31.12.2015

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero di operazioni)		Dati al 31/12/2015		
		App.	Avv.	Concl.
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'		7	7	7
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	9	9	9
	OSSERVATORI DEL MERCATO DEL LAVORO	2	2	2
ALTRI STRUMENTI FORMATIVI E DI WORK-EXPERIENCE	BORSE DI LAVORO	216	216	216
	PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	10	10	10
	TIROCINI, STAGE E MOBILITA' INTERNAZIONALE	451	451	451
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	ALTRI CONTRIBUTI ALL'OCCUPAZIONE	206	206	206
	INCENTIVI ALLE PERSONE PER I SERVIZI DI CONCILIAZIONE	399	399	399
	INCENTIVI ALLE PERSONE PER IL LAVORO AUTONOMO	93	93	93
	INCENTIVI ALLE PERSONE PER LA FORMAZIONE	137	137	137
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE NELL'AMBITO DEI CICLI UNIVERSITARI	128	128	128
	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	25	25	25
	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	22	22	22
SERVIZI DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA		880	880	868
SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI		16	16	16
<b>TOTALE</b>		<b>2.601</b>	<b>2.601</b>	<b>2.589</b>

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero Destinatari)		Dati al 31/12/2015			
		App.	Avv.	di cui f	Concl.
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO		561	560	240	560
ALTRI STRUMENTI FORMATIVI E DI WORK-EXPERIENCE	BORSE DI LAVORO	216	216	139	216
	PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	268	268	136	268
	TIROCINI, STAGE E MOBILITA' INTERNAZIONALE	451	451	242	451
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	ALTRI CONTRIBUTI ALL'OCCUPAZIONE	372	372	54	365
	INCENTIVI ALLE PERSONE PER I SERVIZI DI CONCILIAZIONE	399	399	399	399
	INCENTIVI ALLE PERSONE PER IL LAVORO AUTONOMO	94	94	67	93
	INCENTIVI ALLE PERSONE PER LA FORMAZIONE	137	137	88	137
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE NELL'AMBITO DEI CICLI UNIVERSITARI	128	128	47	128
	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	134	134	16	124
	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	613	611	489	594
SERVIZI DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA		880	880	430	868
<b>TOTALE</b>		<b>4.253</b>	<b>4.250</b>	<b>2.347</b>	<b>4.203</b>

## **Analisi qualitativa**

Attraverso l'Asse Inclusionione Sociale, la Regione Abruzzo ha attuato un ventaglio di azioni al fine di affrontare il fenomeno del disagio che rischia di minare la coesione sociale.

Nel corso del settennio di programmazione, come precedentemente ricordato, le risorse dell'Asse Inclusionione Sociale hanno avuto un incremento derivante dalla necessità di rafforzare la strategia complessiva del Programma verso nuove emergenze sociali ed occupazionali, prodotte dalla crisi del 2009, in particolare sulle fasce sociali più deboli ed a rischio di esclusione.

Alla luce delle considerazioni esposte, l'Asse III ha privilegiato interventi diretti a promuovere strategie di contrasto alla povertà al fine di:

- ✓ favorire l'inserimento/reinserimento o la permanenza nel mercato del lavoro partendo dal presupposto che, in generale, il rischio di povertà per chi lavora si riduce notevolmente rispetto al resto della popolazione;
- ✓ favorire l'occupazione femminile anche attraverso strumenti e servizi per la conciliazione, incentivi all'occupazione e all'imprenditorialità;
- ✓ agevolare l'accesso, la permanenza e il reinserimento in percorsi di istruzione e formazione delle persone a rischio di emarginazione sociale.

La promozione dell'occupazione delle persone in condizione di svantaggio occupazionale, attraverso il supporto alla nascita e all'avvio di nuove imprese, al fine di migliorare le condizioni di occupabilità delle persone minacciate da potenziali fattori di emarginazione e di prevenire l'insorgere di nuove forme di povertà, è l'obiettivo del Progetto "Intraprendo", avviato nel 2013 all'interno dell'iniziativa denominata "Pacchetto Lavoro Subito" volta a fronteggiare la crisi occupazionale.

Il Progetto ha previsto:

- ✓ l'erogazione di incentivi, in termini di contributo a fondo perduto, per la creazione di nuove imprese esercitanti in un'attività economica riconducibile ai codici Ateco 2007 (fatta eccezione dei settori di cui all'Articolo 1 del Regolamento (CE) N. 1998/2006). Gli incentivi previsti sono stati disposti in coerenza con quanto indicato dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis");
- ✓ il sostegno allo start-up e la consulenza all'avvio delle imprese beneficianti dell'incentivo.

Ai sensi delle disposizioni di cui ai Regolamenti comunitari n. 1080/2006, 1081/2006, 1083/2006, 1828/2006 e nei relativi Programmi Operativi, per l'attuazione dell'intervento si è fatto ricorso al principio della complementarità dei Fondi in linea con quanto previsto all'Articolo 34 del predetto Reg (CE) 1083/2006 e coerentemente con l'Obiettivo specifico 3.g) del citato PO FSE. Le istanze finanziate sono state 116.

Altro progetto volto ad incentivare l'assunzione di disoccupati/inoccupati è stato "Cooperare 2012". L'intervento è stato diretto alle società cooperative che intendevano incrementare la propria base occupazionale, nell'ambito di sedi e/o unità operative locali ubicate nel territorio regionale, attraverso l'erogazione di incentivi per l'assunzione di disoccupati/inoccupati che dovevano diventare soci lavoratori di società cooperative con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (anche a tempo parziale), con l'impegno da parte della società cooperativa a non licenziare il socio lavoratore interessato durante i primi ventiquattro mesi successivi all'assunzione. Con il Progetto sono stati erogati incentivi a 26 cooperative.

In fase di chiusura di Programmazione le Province, in qualità di Organismi intermedi, hanno attivato azioni finalizzate a:

1. Agevolare e sostenere l'inserimento lavorativo e professionale di inoccupati o disoccupati mediante l'offerta di un'esperienza di lavoro e formazione volta a facilitare i processi di riqualificazione.
2. Favorire e sostenere il diritto all'Alta formazione di allievi meritevoli, appartenenti a famiglie a più basso reddito, al fine di facilitarne le scelte individuali mediante voucher formativi.

Di seguito si fornisce una sintesi delle attività per singolo Organismo Intermedio:

1. La **Provincia di Chieti** ha:

- ✓ Concesso contributi finalizzati ad incentivare l'inserimento nel mercato del lavoro di inoccupati e disoccupati attraverso lo strumento dei tirocini formativi e di orientamento extracurricolare. I tirocini, della durata massima di 4 mesi, sono stati rivolti a soggetti iscritti negli elenchi anagrafici di uno dei Centri per l'Impiego della Provincia di Chieti, con lo status di inoccupato/disoccupato, ed in possesso di reddito familiare ISEE non superiore ad € 15.000,00. I tirocini attivati sono stati complessivamente 181 di cui 105 rivolti a donne.
- ✓ Sostenuto, attraverso l'erogazione di 79 voucher formativi, l'accesso e la permanenza in percorsi di Laurea Specialistica ed equipollenti e di Master di secondo livello in Atenei italiani ed esteri di studenti capaci e meritevoli, appartenenti a famiglie a più basso reddito, ai fini di elevata occupabilità.

2. La **Provincia di Pescara** ha:

- ✓ Attuato un Progetto volto ad incoraggiare la presenza delle donne nel mercato del lavoro attraverso la conciliazione tra vita lavorativa e familiare. Il progetto è stato finalizzato alla qualificazione dell'occupazione femminile attraverso un processo di valorizzazione delle competenze, mediante l'erogazione di voucher per servizi di cura per minori, disabili ed anziani conviventi e voucher per sostenere la partecipazione ad attività formative a pagamento. Le tipologie di voucher di conciliazione previste sono le seguenti:

- voucher formativi finalizzati alla frequenza di corsi di formazione;
- voucher di servizio per azioni di cura di figli minori di 12 anni, disabili e anziani non autosufficienti correlati temporalmente alla frequenza di corsi di formazione o di tirocini formativi.

Beneficiarie di entrambe le tipologie di voucher sono state 27 donne, che necessitavano di particolari servizi di cura/assistenza, allo scopo di frequentare tirocini o attività di formazione.

- ✓ Finanziato 3 corsi di formazione e aggiornamento volti a favorire processi di riqualificazione o riconversione per inoccupati o disoccupati. I corsi realizzati, della durata di 110 ore ciascuno, sono i seguenti:

- Corso di Tecniche di sartoria;
- Corso per Operatore lavorazione carni;
- Corso per Pittore-imbianchino.

Per accedere ai corsi il requisito necessario è stato individuato nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione; il corso per Pittore-imbianchino è stato riservato in via esclusiva a destinatari over 45. I destinatari intercettati sono stati complessivamente 52 di cui 20 donne.

- ✓ Concesso contributi volti a sostenere l'accesso e la permanenza in percorsi universitari di Laurea e di Master, in Italia e all'estero attraverso l'erogazione di voucher. L'obiettivo dell'intervento è stato quello di sostenere, in linea con l'Asse di riferimento, i livelli di apprendimento e conoscenza ed agevolare i soggetti svantaggiati verso una maggiore qualificazione. I beneficiari sono stati pari a 90, di cui 62 donne.

- ✓ Realizzato un progetto finalizzato ad agevolare e sostenere i disoccupati e gli inoccupati attraverso strategie di inserimento e reinserimento al lavoro, in particolare facendo leva su esperienze di formazione on the job, tali da avvicinarsi per la prima volta al mercato del lavoro attraverso una conoscenza pratica e diretta, finalizzata ad arricchire il curriculum o integrare il proprio percorso di studi, sia di ri-orientare o specializzare le competenze già acquisite in esperienze lavorative precedenti. Nello specifico sono stati attivati tirocini formativi, della durata di 3 mesi, rivolti a cittadini italiani, comunitari o extracomunitari, di maggiore età iscritti in uno dei Centri per l'Impiego della Provincia di Pescara in condizione di disoccupazione o inoccupazione.

Da rilevazione statistica effettuata dalla Provincia è emerso che il 16%, su un totale di 90 soggetti, di coloro che hanno partecipato al tirocinio dopo l'esperienza hanno trovato un lavoro e di questi il 21% presso l'azienda che li ha ospitati.

3. La **Provincia dell'Aquila** ha attuato un Progetto volto a realizzare attività di work-experiences, sviluppate attraverso la modalità delle Borse Lavoro della durata di 4 mesi, atte a contrastare la

disoccupazione giovanile, affrontare situazioni di perdita del lavoro derivanti dalla crisi economica e potenziare l'integrazione dei soggetti svantaggiati e a rischio di emarginazione sociale, favorendo il loro inserimento duraturo nel mondo del lavoro. I destinatari delle Borse Lavoro sono stati soggetti, iscritti a uno dei Centri per l'Impiego della Provincia, appartenenti a famiglie con reddito ISEE inferiore a € 15.000,00 e svantaggiati ovvero: privi di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi; privi di un diploma di scuola media superiore o professionale; over 50. I destinatari dell'intervento sono stati 216 di cui 139 donne.

4. La **Provincia di Teramo** ha:

- ✓ Realizzato un Progetto finalizzato all'attivazione di tirocini, della durata di 3 o 4 mesi, a sostegno dello sviluppo di nuove conoscenze e della strutturazione o il consolidamento di competenze. Allo stesso tempo questa attività ha costituito il terreno di primo confronto con il mondo del lavoro per gli inoccupati ed ha offerto chance di nuovo accesso per i disoccupati. Destinatari della attività sono stati soggetti iscritti negli elenchi anagrafici di uno dei Centri per l'Impiego della Provincia di Teramo con lo status di inoccupato/disoccupato. I destinatari intercettati sono stati 177, di cui 114 donne. Da una rilevazione statistica effettuata dall'Organismo Intermedio per verificare gli esiti occupazionali, è emerso che quasi la metà di coloro che hanno partecipato al tirocinio, dopo l'esperienza, hanno ottenuto un contratto di lavoro, il 25% sul totale presso l'azienda che li aveva ospitati.
- ✓ Realizzato un Progetto volto a sostenere l'accesso e la permanenza in percorsi universitari, in Italia e all'estero, di allievi meritevoli, attraverso l'erogazione di voucher ; i beneficiari sono stati pari a 82, di cui 53 donne.

Il miglioramento delle condizioni di occupabilità dei soggetti minacciati da potenziali fattori di emarginazione, dei soggetti diversamente abili e delle altre categorie di svantaggio sociale, nonché la prevenzione dell'insorgere di nuove forme di povertà sono gli obiettivi del Progetto "Programma di Inclusione Sociale", proposto dalla Regione nella fase intermedia di programmazione.

Tali obiettivi sono stati perseguiti attraverso specifiche linee di intervento di cui si fornisce una breve sintesi.

- ✓ La Linea 1, "Sistema dell'inclusione sociale", ha previsto la realizzazione di azioni mirate all'acquisizione o al rafforzamento delle competenze degli operatori e degli specialisti impegnati nelle seguenti aree di intervento:
  - a) Assistenza alle persone diversamente abili;
  - b) Assistenza ai minori a rischio di devianza, ai giovani drop out e alle famiglie;
  - c) Assistenza agli anziani;
  - d) Supporto all'integrazione degli immigrati;
  - e) Prevenzione e recupero delle dipendenze;



f) Reinserimento dei detenuti ed ex detenuti.

Sono stati quindi attuati 17 interventi formativi, che hanno intercettato 530 destinatari di cui 462 donne, rivolti ad operatori sociali.

- ✓ La Linea d'intervento 2, "Diversamente Abili", ha previsto la realizzazione di interventi di sostegno all'integrazione socio-lavorativa di soggetti afflitti da condizioni di svantaggio, causate dalla disabilità, caratterizzati da modalità innovative di intervento, dalla personalizzazione dei percorsi di integrazione socio-lavorativa e dal coinvolgimento dei soggetti economici, sociali ed istituzionali operanti nel territorio regionale secondo strategie articolate e diversificate anche nella scala territoriale degli interventi. Utilizzando un approccio integrato ed avvalendosi di molteplici strumenti utili a favorirne l'inserimento nel mercato del lavoro, opportunamente selezionati e coordinati in relazione alle condizioni individuali dei destinatari, gli interventi sono finalizzati a prevenire il rischio della marginalizzazione lavorativa, o a rimediare ad essa, ed assicurare anche alle persone diversamente abili l'opportunità di accedere al mercato del lavoro in posizione di maggiore forza, attraverso la ricerca degli spazi di occupabilità e di imprenditorialità. Sono stati attivati 8 interventi, che hanno intercettato circa 240 destinatari, di cui il 50% donne, consistenti nella realizzazione di percorsi integrati di orientamento, formazione, realizzazione di work experience, accompagnamento all'inserimento e azioni di matching lavorativo.
- ✓ La Linea d'intervento 4, "Detenuti ed ex detenuti", ha avuto come obiettivo strategico il potenziamento dei fattori soggettivi nella persona del detenuto o ex detenuto. Nell'ambito della Linea 4 è stato attivato il Progetto "Percorsi integrati per l'inserimento socio-lavorativo dei detenuti e degli ex-detenuti". Il Progetto si inserisce nell'ambito dell'attività di concertazione interistituzionale, tra la Regione Abruzzo e il Ministero della Giustizia-Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – il Provveditorato Regionale per l'Abruzzo e il Molise e Centro per la Giustizia Minorile per l'Abruzzo, Molise e Marche. Gli interventi finanziati hanno previsto le seguenti tipologie di intervento:
  - Tipologia A): Percorsi integrati finalizzati all'acquisizione di qualifiche professionali ovvero alla certificazione delle competenze rivolti ai detenuti costretti presso gli Istituti di Pena in Abruzzo e all'inserimento lavorativo per i detenuti in regime di esecuzione penale esterna e per i detenuti in fase di conclusione del periodo di reclusione, attraverso l'erogazione di servizi di orientamento al lavoro e inserimento in contesti lavorativi in forma di work experience;
  - Tipologia B): Percorsi integrati finalizzati al (re)inserimento socio-lavorativo per i minori, giovani adulti, sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Penale.

I 7 interventi conclusi nel 2014 hanno intercettato 80 destinatari.

- ✓ La Linea d'intervento 5, "Prevenzione dipendenze", si caratterizza per la particolare tipologia del suo target di riferimento, il quale è composto da soggetti a forte rischio di esclusione sociale, ovvero da tossicodipendenti ed ex-tossicodipendenti, sieropositivi ed alcolisti ed ex-alcolisti. In linea con quanto previsto dall'Asse Inclusioni Sociali è stato attuato il Progetto "Indipendentemente - Percorsi Integrati per il reinserimento socio-lavorativo dei soggetti a forte rischio di esclusione sociale: (ex) tossicodipendenti, sieropositivi ed (ex) alcolisti" finalizzato a promuovere la realizzazione di interventi integrati finalizzati all'integrazione socio-lavorativa dei soggetti a forte rischio di esclusione sociale.

Nell'ambito del Programma sono stati attuate due edizioni relative alla tipologia di intervento "Più imprenditrici" concernenti il Progetto speciale "La crescita è donna". Si sottolinea come la promozione dell'occupazione femminile, e più in generale la *policy* riguardante la promozione delle pari opportunità, sia stata perseguita attraverso l'erogazione di incentivi destinati alla creazione di nuove imprese da parte di donne di età superiore ai 18 anni, residenti in Abruzzo da almeno 6 mesi, inoccupate, disoccupate o con contratto di lavoro atipico. Con le due edizioni del Progetto sono stati erogati incentivi a 470 beneficiarie.

Ai sensi delle disposizioni di cui ai Regolamenti comunitari n. 1080/2006, 1081/2006, 1083/2006, 1828/2006, per l'attuazione dell'intervento si è fatto ricorso al principio della complementarietà dei Fondi in linea con quanto previsto all'Articolo 34 del predetto Reg (CE) 1083/2006 e coerentemente con l'Obiettivo specifico 2.e) del citato PO FSE. A tale riguardo, nel rispetto dell'articolo 11, comma 4 del Reg (CE) n. 1081/2006, sono state applicate le norme di ammissibilità contenute nell'articolo 7 del Reg. (CE) 1080/2006 e le disposizioni stabilite nello Strumento di Attuazione Regionale del POR FESR Abruzzo 2007-2013 e nelle "Norme generali per l'ammissibilità della spesa".

Nella fase di chiusura della Programmazione la Regione ha attuato un Progetto finalizzato alla creazione di partnership pubblico-privato sociale per contrastare le cause di esclusione sociale e della povertà e lanciare una nuova strategia per l'inclusione sociale, che sarà alla base delle misure per il periodo di Programmazione 2014-2020, fondata sull'effettiva integrazione fra le politiche sociali, sanitarie, formative e del lavoro, e sulla creazione di partnership pubblico-privato sociale.

Il Progetto, denominato "Abruzzo Inclusivo", ha rappresentato una significativa innovazione sociale rispetto ad altre azioni promosse nelle annualità precedenti in quanto ha:

- Restituito centralità al ruolo dei Comuni nella qualità di Enti di ambito sociale, chiamati alla responsabilità della gestione, e delle organizzazioni no profit;
- Rafforzato le sinergie fra la programmazione sociale regionale e zonale e i fondi strutturali e di investimento europei;

- Incardinato un nuovo servizio sperimentale all'interno dei Servizi sociali territoriali;
- Finanziato interventi personalizzati sulla base di un accordo di cittadinanza responsabile monitorato dai servizi sociali.

Gli obiettivi specifici del Progetto sono stati:

- la sperimentazione di partnership pubblico-privato sociale fondata sull'integrazione tra politiche sociali, sanitarie, formative e del lavoro;
- il rafforzamento dell'occupabilità di persone svantaggiate in carico ai Servizi sociali abruzzesi;
- la sperimentazione di un servizio innovativo per l'inclusione sociale multitarget, multidimensionale e basato su un approccio comunitario;
- l'elaborazione e verifica di modelli di progettazione personalizzata dei percorsi di inclusione sociale connessa a nuove forme di sostegno per l'inclusione attiva;
- la valorizzazione dell'apporto del sistema dei servizi sociali alle finalità del Fondo Sociale e al contrasto della povertà.

Il Progetto si è articolato in due specifiche linee di intervento:

- ✓ LINEA 1: attivazione di uno Sportello di contrasto alla Povertà e all'Esclusione Sociale (SPES) finalizzato all'individuazione, presa in carico e redazione di un progetto individuale di inclusione socio-lavorativa dei soggetti in condizione di svantaggio o povertà;
- ✓ LINEA 2 : Sostegno all'inclusione attiva attraverso l'erogazione di Borse Lavoro per Tirocini e voucher di servizio.

Destinatari degli interventi sono persone residenti in Abruzzo, utenti dei Servizi sociali professionali degli Ambiti Territoriali Sociali ovvero nuovi richiedenti, disoccupati o inoccupati, gravati da una delle seguenti situazioni di svantaggio:

- persone con disabilità;
- over 45 anni;
- donne vittime di violenza;
- persone uscite dalla dipendenza;
- ex detenuti,
- immigrati,
- senza fissa dimora,
- persone in situazione di povertà certificata da ISEE inferiore a € 6.000,00.

Il Progetto, avviato e concluso nel corso del 2015, ha visto il finanziamento di 8 proposte progettuali che hanno previsto l'erogazione dei servizi per 560 destinatari.

### **3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Non si evidenziano problematiche direttamente collegate all'Asse analizzato. Si rimanda al paragrafo 2.3 del presente Rapporto per una descrizione dei problemi significativi incontrati nell'attuazione del PO FSE 2007-2013 e delle misure prese per risolverli.

### 3.4 ASSE CAPITALE UMANO

#### 3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse Capitale Umano mostra i seguenti livelli di attuazione finanziaria una Capacità di Impegno pari circa al 94%, mentre l'Efficienza Realizzativa e Capacità di Certificazione risultano pari a circa 61 punti percentuali contro una media del PO a circa il 94%. Gli indicatori di realizzazione dell'Asse Capitale Umano, come evidenziato nelle tabelle successive, registrano i seguenti dati:

- i progetti avviati e conclusi risultano essere 7.965;
- i destinatari all'avvio sono pari a 49.447, mentre 48.606 sono coloro che hanno concluso le attività;
- le imprese coinvolte sono complessivamente 41.

##### Indicatori di realizzazione per Asse- dati al 31.12.2015

Indicatori di realizzazione	Dati al 31/12/2015		
	App	Avv	Concl
<i>Progetti</i>	7.695	7.695	7.695
<i>Destinatari</i>	49.578	49.447	48.606
<i>Imprese</i>	41	41	41

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari all'avvio si sottolinea quanto segue:

- le donne, con 26.965 unità, rappresentano circa il 55 % sul totale;
- relativamente alla posizione sul mercato del lavoro, nettamente prevalente è la categoria delle persone inattive con 47.100 unità;
- la fascia d'età 15-24 è quella prevalente;
- in relazione ai titoli di studio si evidenzia la prevalenza di soggetti con un titolo di studio riguardante l'Istruzione primaria e secondaria inferiore, segue il grado di istruzione universitaria.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse				
			Al 31/12/2015	
Destinatari avviati			TOT	DONNE
Genere	M		22.482	
	F		26.965	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati		2.191	1.465
	<i>Lavoratori autonomi</i>		502	251
	Disoccupati		156	84
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		21	9
	Persone inattive		47.100	25.416
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>		47.100	25.416
Età	15-24 anni		6.938	3.722
	55-64 anni		113	91
Gruppi vulnerabili	Minoranze		21	9
	Migranti		28	0
	Persone disabili		0	0
	Altri soggetti svantaggiati		217	129
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2		15.191	7.738
	ISCED 3		2.128	1.265
	ISCED 4		3	0
	ISCED 5 e 6		4.759	3.317

## Indicatori aggiuntivi regionali

Obiettivi specifici	Indicatore	Fonti
4.h - Elaborazione e introduzione delle riforme del sistema di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	Numero di azioni di sistema volte a favorire il raccordo fra l'offerta formativa e dell'istruzione e i fabbisogni del sistema produttivo sul totale delle azioni dell'obiettivo	Sistema di monitoraggio regionale
4.i - Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	Numero di destinatari che abbiano ottenuto la certificazione delle competenze sul totale dei destinatari dell'obiettivo	Sistema di monitoraggio regionale
4.l - Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	Numero di azioni di promozione di reti e partenariati tra Università, Centri di Ricerca e PMI sul totale delle azioni dell'obiettivo	Sistema di monitoraggio regionale

### FOCUS 2015

Di seguito si fornisce una panoramica in merito all'esecuzione del Programma Operativo nella sola **annualità 2015**. Nel corso del 2015:

- sono stati avviati e conclusi 2.398 progetti;
- Il numero complessivo di destinatari, in tutte le fasi di gestione delle operazioni, è pari a 17.333;
- le imprese sono pari a 23 in tutte le fasi di gestione amministrativa delle operazioni.

### Indicatori di realizzazione per Asse- Annualità 2015

Indicatori di realizzazione	Annualità 2015		
	App	Avv	Concl
Progetti	2.398	2.398	2.398
Destinatari	17.333	17.333	17.323
Imprese	23	23	23

Per quanto concerne le caratteristiche dei destinatari avviati nell'anno 2015, in coerenza con l'andamento del Programma, i dati relativi sia alla posizione sul mercato del lavoro che ai titoli di studio vedono la prevalenza della categoria delle Persone inattive e di coloro in possesso di un titolo di istruzione di licenza elementare.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
		Annualità 2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	8.229	
	F	9.104	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	0	0
	Lavoratori autonomi	0	0
	Disoccupati	0	0
	Disoccupati di lunga durata	0	0
	Persone inattive	17.333	9.104
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	17.333	9.104
Età	15-24 anni	841	521
	55-64 anni	0	0
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0
	Migranti	0	0
	Persone disabili	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	6.160	3.116
	ISCED 3	575	393
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	1.523	1.053

Infine, in merito al dettaglio dei progetti per sottosettore e categoria del codice unico di progetto si evidenzia che il sottosettore maggiormente rappresentativo, in termini di operazioni avviate, è “incentivi alle persone per la formazione”. Per quanto concerne i destinatari su 17.333 avviati 14.796 sono rintracciabili nell’ambito della formazione all’interno dell’obbligo scolastico, numero riferibile a vari interventi attivati che hanno coinvolto gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado della Regione.

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero di operazioni)		Annualità 2015		
		App.	Avv.	Concl.
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'		1	1	1
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	23	23	23
	ORIENTAMENTO E CONSULENZA E INFORMAZIONE	1	1	1
ALTRI STRUMENTI FORMATIVI E DI WORK-EXPERIENCE	PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	3	3	3
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	INCENTIVI ALLE PERSONE PER LA FORMAZIONE	2.300	2.300	2.300
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE NELL'AMBITO DEI CICLI UNIVERSITARI	3	3	3
	ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	1	1	1
	FORMAZIONE ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO	60	60	60
	IFTS (ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE)	1	1	1
	PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	2	2	2
PROGETTI DI RICERCA PRESSO UNIVERSITA' E ISTITUTI DI RICERCA	ALTRE RICERCHE	3	3	3
<b>TOTALE</b>		<b>2.398</b>	<b>2.398</b>	<b>2.398</b>

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero Destinatari)		Annualità 2015			
		App.	Avv.	di cui F	Concl.
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	INCENTIVI ALLE PERSONE PER LA FORMAZIONE	2.299	2.299	1.514	2.299
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE NELL'AMBITO DEI CICLI UNIVERSITARI	3	3	2	3
	FORMAZIONE ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO	14.796	14.796	7.453	14.791
	IFTS (ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE)	20	20	7	20
ALTRI STRUMENTI FORMATIVI E DI WORK-EXPERIENCE	PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	35	35	17	30
PROGETTI DI RICERCA PRESSO UNIVERSITA' E ISTITUTI DI RICERCA	ALTRE RICERCHE	180	180	111	180
<b>TOTALE</b>		<b>17.333</b>	<b>17.333</b>	<b>9.104</b>	<b>17.323</b>

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero di Imprese)		Annualità 2015		
		App.	Avv.	Concl.
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	23	23	23
<b>TOTALE</b>		<b>23</b>	<b>23</b>	<b>23</b>

Infine si intende illustrare le principali iniziative intraprese nel 2015 in merito all’Asse, ovvero:

- ✓ il Progetto “Scuole aperte e inclusive” rivolto alle Istituzioni Scolastiche del I e II ciclo d'istruzione della Regione Abruzzo e finalizzato a migliorare la qualità dell'offerta formativa extracurriculare delle scuole abruzzesi e a valorizzare il ruolo sociale della scuola, attraverso forme innovative di apertura al territorio;
- ✓ erogazione di voucher finalizzati a favorire e sostenere il diritto all’Alta Formazione, facilitando le

scelte individuali di allievi meritevoli attraverso l'erogazione di voucher finalizzati alla frequenza, in Italia, di corsi di studio universitario, specializzazioni, master ed altri interventi di elevata valenza professionalizzante.

- ✓ Il Progetto "Scuola digitale" finalizzato alla realizzazione di un servizio di ideazione, realizzazione e sperimentazione di modello/i metodologico/i e piattaforma/e digitale/i per la definizione di procedure da utilizzare nella progettazione di contenuti didattici digitali e di progettazione e realizzazione delle connesse attività di aggiornamento dei docenti;
- ✓ Nell'ambito del Progetto "Più Ricerca e innovazione" sono state erogati contributi finalizzati a sopperire alla mancanza di risorse economiche immediate per il sostegno degli investimenti necessari alla costituzione ed all'avvio e allo sviluppo di nuove imprese in grado di esprimere un valore aggiunto in termini di innovatività, di impiego di conoscenze scientifiche e di esiti di ricerca applicata, nonché di impatto sullo sviluppo del tessuto produttivo regionale.

Per una trattazione più dettagliata delle iniziative si rimanda all'analisi qualitativa dedicata all'Asse.

**OBIETTIVO SPECIFICO 4.h Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento.**

#### Indicatori di realizzazione per Obiettivo- dati al 31.12.2015

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero di operazioni)		Dati al 31/12/2015		
		App.	Avv.	Concl.
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	3	3	3
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	ORIENTAMENTO E CONSULENZA E INFORMAZIONE	15	15	15
	OSSERVATORI DEL MERCATO DEL LAVORO	1	1	1
ALTRI STRUMENTI FORMATIVI E DI WORK-EXPERIENCE	PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI PER LA CREAZIONE DI IMPRESA	1	1	1
	PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	2	2	2
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	INCENTIVI ALLE PERSONE PER LA FORMAZIONE	1	1	1
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE	CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ E ACCREDITAMENTO SOGGETTI ATTUATORI	2	2	2
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE	CREAZIONE E SVILUPPO DI RETI / PARTENARIATI	4	4	4
	TRASFERIMENTO BUONE PRASSI	4	4	4
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE FRA SISTEMI	COSTRUZIONE E SPERIMENTAZIONE DI PROTOTIPI E MODELLI D'INTEGRAZIONE	4	4	4
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	11	11	11
	FORMAZIONE ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO	39	39	39
	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	7	7	7
	FORMAZIONE POST OBBLIGO FORMATIVO E POST DIPLOMA	3	3	3
	IFTS (ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE)	1	1	1
SERVIZI A SUPPORTO DELLO SVILUPPO E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEL LAVORO		5	5	5
SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	ALTRE INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI	9	9	9
	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI E LA TRASPARENZA DELLA PA	1	1	1
<b>TOTALE</b>		<b>113</b>	<b>113</b>	<b>113</b>



TIPOLOGIA PROGETTO (Numero Destinatari)		Dati al 31/12/2015			
		App.	Avv.	di cui f	Concl
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	ORIENTAMENTO E CONSULENZA E INFORMAZIONE	225	191	136	190
ALTRI STRUMENTI FORMATIVI E DI WORK-EXPERIENCE	PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI PER LA CREAZIONE DI IMPRESA	3	3	2	3
	PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	35	35	17	30
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE	CREAZIONE E SVILUPPO DI RETI / PARTENARIATI	18	18	8	18
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	267	267	226	247
	FORMAZIONE ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO	8.356	8.356	4.460	8.303
	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	388	388	327	337
	FORMAZIONE POST OBBLIGO FORMATIVO E POST DIPLOMA	45	45	15	43
<b>TOTALE</b>		<b>9.337</b>	<b>9.303</b>	<b>5.191</b>	<b>9.171</b>

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico				
			Al 31/12/2015	
Destinatari avviati			TOT	DONNE
Genere	M		4.112	
	F		5.191	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati		811	681
	<i>Lavoratori autonomi</i>		0	0
	Disoccupati		0	0
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		0	0
	Persone inattive		8.492	4.510
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>		8.492	4.510
Età	15-24 anni		106	39
	55-64 anni		109	88
Gruppi vulnerabili	Minoranze		0	0
	Migranti		0	0
	Persone disabili		0	0
	Altri soggetti svantaggiati		0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2		2.853	1.452
	ISCED 3		184	151
	ISCED 4		0	0
	ISCED 5 e 6		369	289

A fine programmazione, per ciò che concerne l'obiettivo specifico 4.h), in relazione al dettaglio per sottosettore e categoria del codice unico di progetto, il sottosettore più rappresentato, sia in termini di progetti che di destinatari, è riferibile alla formazione all'interno dell'obbligo scolastico.

Con riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati, si evidenziano i seguenti dati:

- le donne rappresentano il 55% sul totale;

- relativamente alla posizione sul mercato del lavoro, nettamente prevalente è la categoria delle persone inattive;
- la fascia d'età 55-64 anni è quella maggiormente rappresentata;
- non sono presenti destinatari in relazione ai gruppi vulnerabili;
- in relazione ai titoli di studio si evidenzia la prevalenza di soggetti con grado di istruzione ISCED 5 e 6 (istruzione universitaria e post-universitaria), segue il grado corrispondente all'istruzione primaria e secondaria inferiore.

**OBIETTIVO SPECIFICO 4.i-Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza**

**Indicatori di realizzazione per Obiettivo- dati al 31.12.2015**

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero di operazioni)		Dati al 31/12/2015		
		App.	Avv.	Concl.
ALTRI STRUMENTI FORMATIVI E DI WORK-EXPERIENCE	PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	5	5	5
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	INCENTIVI ALLE PERSONE PER LA FORMAZIONE	5.286	5.286	5.286
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE NELL'AMBITO DEI CICLI UNIVERSITARI	162	162	162
	FORMAZIONE ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO	175	175	175
	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	490	490	490
	FORMAZIONE POST OBBLIGO FORMATIVO E POST DIPLOMA	3	3	3
	IFTS (ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE)	7	7	7
	PERCORSI SCOLASTICI FORMATIVI ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO FORMATIVO	11	11	11
PROGETTI DI RICERCA PRESSO UNIVERSITA' E ISTITUTI DI RICERCA	ALTRE RICERCHE	3	3	3
SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	ALTRE INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI	11	11	11
<b>TOTALE</b>		<b>6.153</b>	<b>6.153</b>	<b>6.153</b>

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero Destinatari)		Dati al 31/12/2015			
		App.	Avv.	di cui F	Concl.
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	INCENTIVI ALLE PERSONE PER LA FORMAZIONE	5.285	5.285	3.505	5.268
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE NELL'AMBITO DEI CICLI UNIVERSITARI	162	162	67	162
	FORMAZIONE ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO	31.308	31.308	16.072	30.730
	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	603	603	283	585
	FORMAZIONE POST OBBLIGO FORMATIVO E POST DIPLOMA	111	111	53	92
	IFTS (ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE)	114	114	64	113
	PERCORSI SCOLASTICI FORMATIVI ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO FORMATIVO	160	155	50	130
PROGETTI DI RICERCA PRESSO UNIVERSITA' E ISTITUTI DI RICERCA	ALTRE RICERCHE	109	109	63	109
<b>TOTALE</b>		<b>37.852</b>	<b>37.847</b>	<b>20.157</b>	<b>37.189</b>

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero di Imprese)		Dati al 31/12/2015		
		App.	Avv.	Concl.
SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	ALTRE INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI	10	10	10
<b>TOTALE</b>		<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>

A fine programmazione in relazione all'obiettivo specifico 4.i), su 6.153 progetti avviati, in merito al dettaglio per sottosettore e categoria del codice unico di progetto, si sottolinea una netta prevalenza di interventi riguardanti "incentivi alle persone per la formazione". Per quanto concerne i destinatari invece la tipologia di progetto più rappresentata è quella della "formazione all'interno dell'obbligo scolastico".

Con riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati, si evidenziano i seguenti dati:

- le donne rappresentano il 53% sul totale;
- relativamente alla posizione sul mercato del lavoro, nettamente prevalente è la categoria delle persone inattive;
- la fascia d'età 15-24 anni è quella maggiormente rappresentata;
- in relazione ai gruppi vulnerabili la categoria prevalente è quella di altri soggetti svantaggiati;
- in relazione ai titoli di studio si evidenzia la prevalenza di soggetti con grado di istruzione ISCED 1 e 2 (istruzione primaria e secondaria inferiore) segue il grado corrispondente all'istruzione universitaria e post-universitaria.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico			
		Al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	17.690	
	F	20.157	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	712	346
	<i>Lavoratori autonomi</i>	485	243
	Disoccupati	72	40
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	21	9
	Persone inattive	37.063	19.771
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	37.063	19.771
Età	15-24 anni	6.656	3.627
	55-64 anni	3	2
Gruppi vulnerabili	Minoranze	21	9
	Migranti	28	0
	Persone disabili	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	133	85
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	12.338	6.286
	ISCED 3	1.770	1.066
	ISCED 4	3	0
	ISCED 5 e 6	3.154	2.220

**OBIETTIVO SPECIFICO 4.I. -Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione**

**Indicatori di realizzazione per Obiettivo- dati al 31.12.2015**

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero di operazioni)		Dati al 31/12/2015		
		App.	Avv.	Concl.
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	24	24	24
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	INCENTIVI ALLE PERSONE PER LA FORMAZIONE	1.365	1.365	1.365
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE	CREAZIONE E SVILUPPO DI RETI / PARTENARIATI	4	4	4
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE NELL'AMBITO DEI CICLI UNIVERSITARI	6	6	6
	ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	16	16	16
	FORMAZIONE POST OBBLIGO FORMATIVO E POST DIPLOMA	3	3	3
PROGETTI DI RICERCA PRESSO UNIVERSITA' E ISTITUTI DI RICERCA	ALTRE RICERCHE	6	6	6
SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI		5	5	5
<b>TOTALE</b>		<b>1.429</b>	<b>1.429</b>	<b>1.429</b>

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero Destinatari)		Dati al 31/12/2015			
		App.	Avv.	di cui F	Concl.
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	17	17	8	13
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	INCENTIVI ALLE PERSONE PER LA FORMAZIONE	1.365	1.365	1.024	1.365
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE	CREAZIONE E SVILUPPO DI RETI / PARTENARIATI	163	74	38	69
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE NELL'AMBITO DEI CICLI UNIVERSITARI	408	408	293	386
	ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	82	79	50	70
	FORMAZIONE POST OBBLIGO FORMATIVO E POST DIPLOMA	84	84	44	82
PROGETTI DI RICERCA PRESSO UNIVERSITA' E ISTITUTI DI RICERCA	ALTRE RICERCHE	270	270	160	261
<b>TOTALE</b>		<b>2.389</b>	<b>2.297</b>	<b>1.617</b>	<b>2.246</b>

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero di Imprese)		Dati al 31/12/2015		
		App.	Avv.	Concl.
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	23	23	23
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE		3	3	3
SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI		5	5	5
<b>TOTALE</b>		<b>31</b>	<b>31</b>	<b>31</b>

A fine programmazione in relazione all'obiettivo specifico 4.I), in merito al dettaglio per sottosettore e categoria del codice unico di progetto, si sottolinea una netta prevalenza sia in termini di destinatari che di progetti in relazione alla tipologia "incentivi alle persone per la formazione".

Con riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati, si evidenziano i seguenti dati:

- le donne rappresentano il 70% sul totale;
- relativamente alla posizione sul mercato del lavoro, nettamente prevalente è la categoria delle

persone inattive;

- la fascia d'età 15-24 anni è quella maggiormente rappresentata;
- in relazione ai gruppi vulnerabili l'unica categoria presente è quella di altri soggetti svantaggiati;
- in relazione ai titoli di studio si evidenzia la prevalenza di soggetti con grado di istruzione ISCED 5 e 6 (istruzione universitaria e post-universitaria) segue il grado corrispondente all'istruzione di II grado.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico			
		Al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	680	
	F	1.617	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	668	438
	<i>Lavoratori autonomi</i>	17	8
	Disoccupati	84	44
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
	Persone inattive	1.545	1.135
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	1.545	1.135
Età	15-24 anni	176	56
	55-64 anni	1	1
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0
	Migranti	0	0
	Persone disabili	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	84	44
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	0	0
	ISCED 3	174	48
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	1.236	808

### Analisi qualitativa

Le iniziative promosse nel corso della Programmazione in relazione all'Asse Capitale Umano sono state attuate al fine di contribuire al rafforzamento ed all'integrazione dei sistemi di Istruzione e Formazione, favorendo il raccordo tra essi, il sistema delle Imprese, il sistema del Lavoro e quello della Ricerca.

È stato, inoltre, perseguito l'accrescimento delle competenze delle risorse umane (sviluppando in particolare quelle tecnico-scientifiche), al fine di innalzare la competitività delle PMI abruzzesi, utilizzando al meglio gli strumenti della conoscenza e dell'innovazione tecnologica ed organizzativa. In linea generale le iniziative promosse sull'Asse si sono indirizzate secondo le seguenti direttrici strategiche:

- ✓ Promuovere reti e partenariati finalizzati ad un'offerta di formazione tecnico-superiore strettamente connessa alle politiche di sviluppo del territorio e ai fabbisogni delle imprese;
- ✓ Promuovere reti e partenariati tra Università, Centri di Ricerca ed imprese, per favorire il trasferimento alle PMI delle conoscenze necessarie ad accedere al mercato dell'innovazione;

- ✓ Promuovere network per la qualità dell'apprendimento tra imprese leader a livello tecnologico, Università, Centri di ricerca, Organismi di formazione accreditati, finalizzati all'Alta formazione interdisciplinare;
- ✓ Promuovere, anche mediante l'orientamento, la cultura tecnico-scientifica al fine di rafforzare percorsi di diffusione di conoscenze e abilità imprescindibili per un qualificato percorso lavorativo dei singoli e per sviluppare competitività conseguente ad una migliore predisposizione delle risorse umane all'innovazione tecnologica;
- ✓ Azioni di sistema finalizzate al potenziamento della qualità dei sistemi di istruzione e formazione.

Il tema dell'Alta Formazione ha rappresentato, all'interno del PO FSE Abruzzo 2007-2013, un ambito di intervento di rilevante portata strategica. A tale ambito di policy sono riconducibili una parte significativa delle azioni previste dall'Asse IV "Capitale Umano" del Programma, di cui si intende fornire una breve sintesi delle azioni più significative.

In relazione all'obiettivo specifico 4.h) la Regione ha attuato un Progetto, denominato "Percorsi integrati di simulazione di impresa e divulgazione finale dei loro risultati", finalizzato a promuovere ed accrescere la cultura d'impresa all'interno delle istituzioni scolastiche e delle università, attraverso la partecipazione degli allievi ad esperienze simulate riproducenti, in modo fedele, struttura e funzioni di un'impresa reale negli aspetti che riguardano l'organizzazione, i processi, i ruoli, i flussi informativi, le relazioni. Obiettivo del progetto è stato pertanto l'apprendimento di processi di lavoro reali attraverso la simulazione della costituzione e gestione di imprese virtuali che operano in rete, assistite da Aziende reali.

I percorsi integrati sono stati articolati nelle attività di seguito rappresentate sotto forma di fasi consecutive:

- a. Pianificazione ed organizzazione operativa di progetti di impresa simulata.
- b. Formazione rivolta ai coordinatori dei progetti di simulazione d'impresa e ai docenti attivi nella successiva fase.
- c. Formazione rivolta a studenti, di scuole secondo grado e universitari, propedeutica all'avvio della simulazione di impresa e incentrata sui temi fondanti dello sviluppo imprenditoriale (organizzazione, mercato, finanza, bilancio d'esercizio, ecc.) e sui temi specifici oggetto della simulazione di impresa (processi produttivi del settore di riferimento, mercati di sbocco, mercati di approvvigionamento, ecc.).
- d. Accompagnamento all'avvio e alla attuazione delle imprese simulate.
- e. Divulgazione dei risultati.

Il Progetto ha previsto la partecipazione di 455 studenti provenienti da 15 Istituti scolastici di secondo grado e dal corso di Laurea in Management e Sviluppo Socio-economico dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio"

di Chieti-Pescara. Gli studenti sono stati accompagnati nei percorsi da 58 docenti formati ad hoc dal Progetto stesso.

Con il Progetto "Scuole Speciali di Tecnologia" la Regione Abruzzo, in coerenza con la Strategia Europa 2020, ha voluto promuovere la costituzione di un sistema teso a rafforzare il segmento dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, al fine di promuoverne la funzione di artefice dell'innalzamento della qualità delle risorse umane. In particolare, attraverso il Progetto sono stati finanziati 4 percorsi di formazione tecnica superiore (I.T.S.) e 3 percorsi I.F.T.S..

I quattro percorsi di formazione tecnica superiore, uno per Provincia, sono stati caratterizzati da una forte interconnessione tra il sistema scolastico e formativo, il mondo universitario e quello imprenditoriale. Nello specifico i 4 percorsi attivati sono stati rivolti a formare le seguenti figure professionali:

- ✓ "Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici", operante nel settore della progettazione ed industrializzazione, orientato alla gestione all'attività di approvvigionamento funzionale ed alle esigenze produttive dell'azienda (SUPPLY CHAIN). La figura professionale in uscita ha acquisito competenze in relazione a:
  - Capacità di intervenire in tutti i segmenti della filiera della produzione alla commercializzazione;
  - Gestione delle esigenze di post vendita e manutenzione e dei flussi produttivi nella loro programmazione, controllo ed economicità, anche in relazione a logiche di industrializzazione e di miglioramento continuo;
  - Sviluppare e implementare le tecniche di progettazione, prototipazione ed industrializzazione (design for manufacturing);
  - Individuare i materiali, le relative lavorazioni e i trattamenti adeguati ai diversi impieghi;
  - Scegliere le tecnologie di lavorazione e le relative macchine sulla base delle caratteristiche tecnico-economiche richieste;
  - Ricercare e applicare le normative tecniche e di sicurezza del settore elettrico, elettronico e meccanico nella progettazione e nell'utilizzo della componentistica;
  - Programmare sistemi di automazione industriale (PLC, robot, macchine CNC, reti di comunicazione, sistemi di monitoraggio e diagnostica, ecc.);
  - Configurare, dimensionare, documentare e mantenere sistemi automatici di diversa tipologia;
  - Applicare su sistemi ed impianti le metodologie di prevenzione, analisi e diagnostica dei guasti e proporre eventuali soluzioni.

Il percorso ha visto la partecipazione di 22 destinatari di cui 1 donna.

✓ “Tecnico Superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici” che si colloca in uno stadio intermedio tra il personale di estrazione tecnica, che effettua attività di tipo essenzialmente progettuale, operativo e manutentivo, ed il personale tecnico laureato che opera nella progettazione definitiva ed esecutiva, nella manutenzione e gestione di sistemi/apparati/dotazioni/impianti finalizzati al risparmio energetico nel settore industriale, nel terziario ed abitativo e nella produzione di energia. Al termine del percorso la figura formata è in grado di:

- Misurare, elaborare e valutare con opportuna strumentazione grandezze e caratteristiche dei processi, dei sistemi e degli impianti, inclusi quelli civili;
- Analizzare e riorganizzare sotto il profilo energetico il processo produttivo e definire le modalità di realizzazione, di controllo e di verifica delle prestazioni;
- Progettare/collaborare alla progettazione di impianti usando software specialistici (CAD e MC4);
- Gestire e innovare processi correlati a funzioni aziendali;
- Gestire progetti di installazione di apparati, sistemi e impianti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza;
- Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti;
- Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa tecnica e sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni di sistemi e impianti;
- Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per eseguire le verifiche e garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.

A queste competenze tecniche specifiche se ne aggiungono altre, di carattere più generale, di tipo linguistico, comunicativo e relazionale, giuridico ed economico, organizzativo e gestionale. Il percorso I.T.S., ha visto la partecipazione di 24 destinatari di cui 1 donna.

✓ “Tecnico superiore per l'economia e il marketing delle produzioni agroalimentari” in grado di gestire l'intero processo di commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari del Made in Italy, grazie a competenze integrate che coprono sia gli aspetti produttivi che quelli di marketing, comunicazione e gestione delle vendite. Al termine del percorso la figura formata è in grado di:

- Controllare la qualità dei processi e dei prodotti della filiera, garantendone la conformità agli standard nazionali e comunitari;



- Gestire le attività di commercializzazione dal punto di vista tecnico, giuridico ed economico, implementando le strategie di marketing e di comunicazione dell'impresa;
- Valorizzare i prodotti agroalimentari legati al territori;
- Difendere le posizioni acquisite ed accrescere le quote di mercato del Made in Italy;
- Accompagnare i prodotti sul mercato estero;
- Acquisire competenze relative alla legislazione nel rispetto delle pratiche normativo - legali e doganali per l'import/export;
- Sostenere efficacemente le strategie di internazionalizzazione delle imprese agroalimentari italiane;
- Controllare la qualità dei processi e dei prodotti della filiera, garantendone la conformità agli standard nazionali e comunitari;
- Ottimizzare le attività di commercializzazione dal punto di vista tecnico, giuridico ed economico, implementa le strategie di marketing e di comunicazione dell'impresa.

Il percorso ha visto la partecipazione di 25 destinatari di cui 14 donne.

- ✓ “Tecnico superiore per il processo e prodotto per il settore moda: tessile, abbigliamento e pelletteria”, figura capace di concorrere all’importante cambiamento che interessa le aziende abruzzesi del settore moda, impegnate nel passaggio dal modello produttivo artigianale ad un modello manageriale orientato alla qualità del processo/prodotto ed al controllo degli standard qualitativi pianificati. Al termine del percorso la figura formata è in grado di:

- Coordinare e controllare i cicli di lavoro con particolare riferimento alla qualità del processo e del prodotto;
- Supervisionare il rispetto delle procedure da parte delle risorse aziendali operanti nei processi produttivi;
- Definire le modalità di controllo relativamente alla conformità di materie prime, di semilavorati e prodotti finiti;
- Analizzare l’andamento generale della produzione intervenendo direttamente sull’andamento generale della produzione.

Il percorso ha visto la partecipazione di 20 destinatari.

Tutti i percorsi formativi attivati hanno previsto attività di stage presso aziende dislocate sul territorio regionale e non solo; il ruolo delle aziende è stato quello di garantire l’accoglienza dei corsisti in stage, come pure contribuire alla scelta delle competenze da far conseguire realizzando così il necessario circolo virtuoso fra apprendimento e pratica lavorativa necessario per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

Così come rilevato dal Valutatore Indipendente “L’intervento ha creato le basi per realizzare un modello efficace di relazione scuola-sistema dell’alta formazione-imprese, mettendo in piedi un meccanismo sistematico che consente di rispondere in maniera coerente ai fabbisogni del sistema produttivo locale”.

Per quanto concerne i tre percorsi I.F.T.S. sono stati diretti a realizzare - grazie all’apporto di reti partenariali formate da Istituti del II ciclo d’Istruzione superiore, Università e/o Enti pubblici di ricerca, Organismi di Formazione accreditati e Imprese - un’offerta di formazione espressione di un modello articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell’istruzione, scolastica ed universitaria, della formazione e del lavoro, al fine di consentire a giovani e adulti in età lavorativa, occupati e non occupati, di acquisire specifiche competenze per accedere al mercato del lavoro in tempi brevi.

Gli aspetti caratterizzanti di tali percorsi sono così sintetizzabili:

- valorizzazione dell’integrazione fra i soggetti componenti delle reti partenariali in tutte le fasi dell’intervento, dalla co-progettazione alla conclusione;
- connessione con i fabbisogni formativi e professionali dei territori di riferimento, con particolare attenzione verso i settori produttivi in cui risulta meno soddisfatta la domanda potenziale di specifiche figure tecniche;
- flessibilità dell’offerta formativa, in relazione alla possibilità di fruizione dei percorsi da parte di giovani ed adulti, occupati e non occupati;
- rilevanza della formazione pratica costituita da stage aziendale/tirocinio formativo.

I 3 percorsi avviati, che hanno coinvolti 60 destinatari di cui circa la metà donne, hanno formato le seguenti figure: “Tecnico degli allestimenti”, “Tecnico per la progettazione, produzione e restauro di prodotti in ceramica e porcellana” e “Tecnico superiore esperto nei processi e impianti a elevata efficienza e risparmio energetico dell’edilizia storica”.

In fase di chiusura di Programmazione è stato attuato, in coerenza con la Strategia Europa 2020, il Progetto “Scuola Digitale” finalizzato ad accelerare lo sviluppo del Piano Nazionale Scuola Digitale in Abruzzo attraverso attività di produzione e sviluppo di contenuti didattici digitali riutilizzabili e ad azioni di formazione ai docenti. Il Progetto si è articolato in due specifiche linee di attività:

- ✓ La Linea A-*Ideazione, realizzazione e sperimentazione di modelli metodologici e piattaforma digitale per la definizione di procedure da utilizzare nella progettazione di contenuti didattici digitali*- è connessa al perseguimento dell’obiettivo di collocare sempre più l’alunno/studente al centro del processo di apprendimento, processo agevolato dal continuo sviluppo delle I.C.T..
- ✓ La Linea B -*Progettazione e realizzazione delle connesse attività di aggiornamento dei docenti*- ha l’obiettivo di sviluppare/incrementare nei docenti, delle scuole aderenti al Progetto, le competenze

necessarie a progettare e gestire scenari di apprendimento innovativi per raggiungere obiettivi sia disciplinari che educativi. A tale scopo sono state realizzate due specifiche azioni formative: un percorso formativo, rivolto a 23 docenti, finalizzati a formare 23 “Digital Ambassador; Percorsi di *peer-education* per stimolare la crescita professionale attraverso il confronto tra colleghi ed esperti del settore. I Digital Ambassador hanno realizzato presso i propri Istituti scolastici delle attività di ricerca-azione per discutere e sperimentare modelli efficaci di progettazione di risorse didattiche digitali per l’apprendimento.

Al fine di accrescere l’offerta formativa e innalzare gli standard qualitativi del sistema scolastico regionale, la Regione Abruzzo, nel corso della Programmazione, ha attuato 3 edizioni del Progetto “Scuola e nuovi apprendimenti”, rivolto agli alunni delle Istituzioni Scolastiche del I e II ciclo d’Istruzione della Regione, ed, in fase di chiusura di Programmazione, il Progetto “Scuole aperte e inclusive”.

Il Progetto “Scuola e nuovi apprendimenti” ha previsto le seguenti azioni di intervento:

- ✓ prevenzione dell’abbandono scolastico prematuro e dell’insuccesso scolastico, anche attraverso attività di orientamento;
- ✓ ampliamento e potenziamento dell’offerta d’istruzione, attraverso attività extracurricolari realizzate con metodologie privilegianti lo sviluppo della creatività e della cooperazione;
- ✓ consolidamento di competenze disciplinari e trasversali quali abilità informatiche; matematiche, scientifiche e linguistiche.

Con il Progetto, nelle sue varie edizioni, sono stati coinvolti più di 100 Istituti della Regione, ed oltre 18.000 alunni.

Con il Progetto “Scuole aperte e inclusive” la Regione Abruzzo ha proposto un progetto pilota finalizzato non solo a migliorare la qualità dell’offerta formativa extracurricolare delle scuole abruzzesi ma anche a valorizzare il ruolo sociale della scuola, attraverso forme innovative di apertura al territorio, da parte delle Istituzioni scolastiche, in una dimensione globale, globale e locale. Il Progetto “Scuole Aperte e Inclusive” ha previsto le seguenti linee d’intervento: attività realizzate nel pomeriggio o in estate, rivolte all’acquisizione di competenze in chiave di cittadinanza, di educazione alla legalità, alla manutenzione del verde, di ricerca alimentare; la seconda linea, “Menti Aperte”, contempla percorsi di formazione/perfezionamento linguistico nel periodo estivo. Il progetto ha previsto, inoltre, attività di orientamento, di counseling psicologico anche per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento o con bisogni educativi speciali.

Con il Progetto sono stati quindi attuati:

- ✓ azioni extracurricolari, centrate sulla metodologia della didattica laboratoriale, mirate all’acquisizione di competenze chiave di cittadinanza, in particolare nel campo linguistico, tecnologico-scientifico, storico-sociale, artistico, teatrale e musicale;

- ✓ Attività volte ad educare alla legalità, alla solidarietà, alla non discriminazione e alla pace, al rispetto dell'ambiente e dei beni comuni tramite interventi di didattica extracurriculare;
- ✓ Attività di orientamento, di counseling psicologico, educativo e familiare con prestazioni mirate di psicologia scolastica e di parent training, volte anche alla prevenzione e al superamento di comportamenti discriminatori e di barriere psico-sociali al successo scolastico e all'inserimento sociale di studenti con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali;
- ✓ Interventi volti a rafforzare lo sviluppo delle nuove tecnologie per l'apprendimento attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi digitali.

Il Progetto, avviato e concluso nel 2015, ha visto 141 Istituti scolastici coinvolti.

Con il Progetto "Repertorio Regionale delle Qualifiche e Libretto Formativo", in coerenza con gli obiettivi assegnati dalla nuova Strategia Europa 2020 e nella logica del life long learning, la Regione Abruzzo si è dotata di una serie di dispositivi tali da garantire ai cittadini tutte le condizioni di spendibilità delle competenze acquisite e la conseguente opportunità di capitalizzarle, favorendo, in tal modo, la costruzione di un proprio progetto di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, finalizzato al sostegno di una maggiore mobilità e di una migliore occupabilità.

I mutamenti intervenuti nel Paese negli ultimi decenni, quali l'aumento della speranza di vita, il miglioramento delle condizioni sociali, l'invecchiamento della popolazione e l'espandersi di forme di disagio e di fragilità, hanno indotto all'attivazione del Progetto "Voucher per la formazione degli operatori socio-sanitari" volto a favorire e sostenere la qualificazione degli operatori socio-sanitari, attraverso l'erogazione di voucher finalizzati alla frequenza di corsi di qualificazione realizzati nella regione. Complessivamente, attraverso la realizzazione del Progetto, sono state coinvolti 485 destinatari di cui 243 donne.

La promozione e realizzazione di progetti di ricerca industriale e trasferimento tecnologico e di progetti di impresa ad alto contenuto tecnologico ed innovativo sono stati gli obiettivi perseguiti da interventi realizzati nell'ambito della Sovvenzione Globale "Più ricerca e innovazione". Nello specifico in relazione all'Asse 4, obiettivo specifico 4.1), sono state realizzate attività volte:

- ✓ ad acquisire un vantaggio competitivo per le aziende/organizzazioni produttive attraverso iniziative basate sull'applicazione di nuove conoscenze il cui valore aggiunto è espresso dagli esiti di progetti di ricerca, in grado di prospettare soluzioni innovative, applicare soluzioni adottate in altri ambiti o contesti e identificare elementi anticipatori di soluzioni future. L'attività, nello specifico, si è concretizzata attraverso due azioni specifiche:
  - realizzazione di percorsi formativi finalizzati a fornire competenze specifiche per il trasferimento di conoscenze, tecniche e tecnologie nelle imprese;

- concessione di borse di ricerca ai partecipanti ai percorsi formativi per la partecipazione a progetti di ricerca.

Dal punto di vista dei risultati conseguiti complessivamente sono state finanziate 73 borse relative alle seguenti macrotipologie di progetto:

- progetti di ricerca industriale realizzati in ambito accademico;
  - progetti di ricerca industriale, trasferimento tecnologico o sviluppo precompetitivo realizzati congiuntamente da università in collaborazione con centri di ricerca;
  - progetti di ricerca industriale, trasferimento tecnologico o sviluppo precompetitivo realizzati da Università in collaborazione con le imprese.
- ✓ alla creazione e allo sviluppo di nuove imprese in grado di esprimere un valore aggiunto in termini di innovatività, di impiego di conoscenze scientifiche e di esiti di ricerca applicata, nonché di impatto sullo sviluppo del tessuto produttivo regionale, attraverso l'erogazione di piccoli contributi finalizzati a sopperire alla mancanza di risorse economiche immediate per il sostegno degli investimenti necessari alla costituzione ed all'avvio dell'attività. Nello specifico sono state finanziate tramite l'assegnazione di incentivi economici:
- Idee di impresa innovativa in cui l'elemento distintivo è costituito dall'apporto di know-how scientifico e tecnologico originale derivante da attività di ricerca;
  - Idee di impresa innovativa in cui l'elemento distintivo è rappresentato dalla capacità di individuare modalità originali di applicazione di un know-how consolidato all'attività economica;
  - Idee di impresa innovativa derivanti da gemmazione di imprese esistenti in particolare idee proposte da persone che abbiano maturato esperienza in azienda o che prevedano partnership con imprese esistenti.

Dal punto di vista dei risultati conseguiti sono state complessivamente 23 le persone beneficiarie che hanno realizzato il progetto d'impresa.

- ✓ Alla ricerca, con l'obiettivo di ricostruire lo stato dell'arte in Abruzzo in materia di Social Innovation e pervenire, anche attraverso la ricerca e il confronto di casi e pratiche nazionali ed europee, alla definizione di modelli potenzialmente applicabili alle specificità dei territori regionali. A seguito dell'output finale dell'attività di ricerca, consistente in un Report, è stato condotto dall'O.I. un Laboratorio di co-progettazione sull'Innovazione Sociale in Abruzzo che ha avuto luogo ad ottobre 2015. Le metodologie di conduzione delle attività hanno fatto riferimento alle tecniche di progettazione partecipata GOPP (Goal Oriented Project Planning) e a quelle proprie del Cooperative Learning.

- ✓ Programmazione ed erogazione di work experience, con l'obiettivo di promuovere e sostenere processi di inserimento occupazionale per disoccupati e inoccupati, stimolando, nel contempo, processi di innovazione, specie in un'ottica di Social Innovation. Tale obiettivo è stato perseguito attraverso il finanziamento di 66 work experience destinate a soggetti inoccupati/disoccupati residenti in Abruzzo. Per il voucher erogato a sostegno della work experience è stata prevista una durata di tre mesi e una dotazione di 5.000,00 euro per sostenere progetti da realizzare presso realtà con sede operativa in Abruzzo (imprese, sistema cooperativo, associazionismo, volontariato, terzo settore in genere) interessate ad attivare processi d'innovazione.

Nel corso della programmazione sono state finanziate 5 edizioni di un Progetto finalizzato a favorire e sostenere il diritto all'Alta Formazione di allievi meritevoli. Nello specifico il Progetto ha previsto l'erogazione di voucher finalizzati alla frequenza di:

- ✓ Percorsi formativi universitari svolti in Italia;
- ✓ Percorsi formativi post laurea svolti in Italia;

I destinatari degli incentivi sono stati studenti universitari e post universitari residenti nella Regione Abruzzo e appartenenti a famiglie in possesso di un basso reddito ISEE. Complessivamente sono stati intercettati oltre 6.000 destinatari di cui 4.254 donne.

Poiché il Capitale Umano rappresenta il fattore centrale di un solido processo di crescita del sistema produttivo, nel corso della Programmazione la Regione ha adottato una strategia volta al rafforzamento della cultura tecnico-scientifica, veicolo di diffusione di conoscenze ed abilità imprescindibili per sostenere sia il rafforzamento delle opportunità di un qualificato inserimento lavorativo dei singoli, che lo sviluppo della competitività dell'economia regionale, conseguente ad una migliore predisposizione delle risorse umane all'innovazione tecnologica ed organizzativa.

Pertanto la Regione ha attivato un processo di confronto e collaborazione con le Università abruzzesi e con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare-Laboratori del Gran Sasso che ha comportato all'attivazione di 7 Progetti, ovvero:

1. "Reti per la conoscenza e l'orientamento tecnico scientifico per lo sviluppo della competitività" (Re.C.O.Te.S.S.C)";
2. "Reti per l'Alta formazione";
3. "Alta Formazione (Al.Fo)";
4. "Gran Sasso in Rete";
5. "La società della conoscenza in Abruzzo";
6. "Sistema sapere e crescita";
7. "Alta formazione, lavoro e ricerca in campo medico-veterinario".

I Progetti, di cui si è ampiamente parlato nei Rapporti Annuali, “Reti per la conoscenza e l'orientamento tecnico scientifico per lo sviluppo della competitività (Re.C.O.Te.S.S.C)”, “Reti per l’Alta formazione” ed “Alta Formazione (Al.Fo)”, che hanno visto il diretto coinvolgimento delle Università abruzzesi, si sono estrinsecati attraverso le seguenti attività:

1. Rafforzamento delle competenze dei giovani Ricercatori, che operano negli Atenei Abruzzesi, attraverso il finanziamento di Assegni e Borse, per attività di Ricerca e Alta formazione in discipline tecnico-scientifiche, rivolti a Dottorandi o Dottori di Ricerca operanti nei Dipartimenti scientifici;
2. Creazione ed implementazione di reti e partenariati tra gli Atenei regionali e il sistema delle imprese abruzzesi finalizzati a sostenere la ricerca e al tempo stesso il trasferimento dei risultati alle PMI attraverso:
  - realizzazione di Dottorati di Ricerca;
  - realizzazione di Master universitari di secondo livello finalizzati a formare la figura di “Mediatore della conoscenza”;
  - Corsi di perfezionamento finalizzati a sostenere la ricerca ed il trasferimento dei suoi risultati, attraverso percorsi di disseminazione delle conoscenze nei sistemi produttivi locali, ed in particolare nelle PMI, al fine di rafforzarne la capacità di accedere all’innovazione tecnologica ed organizzativa;
  - erogazione di Borse volte a realizzare attività di trasferimento dei risultati della R&S alle PMI;
  - sostegno ad imprese innovative derivanti da processi di spin-off universitari.
3. Azioni rivolte a informare, attraverso visite guidate ai Laboratori universitari, a strutture di ricerca, a centri tecnologici, a musei della scienza etc., la Comunità scolastica sull’importanza formativa e professionale delle competenze tecnico-scientifiche, sulle opportunità di inserimento lavorativo rese possibili da una qualificazione tecnico-scientifica.

In relazione all’Asse Capitale Umano, con i 3 Progetti, sono stati finanziati complessivamente:

- ✓ N. 3 dottorati di ricerca;
- ✓ N. 266, di cui 173 a donne, Assegni per attività di ricerca;
- ✓ Master di II livello rivolti a 52 destinatari di cui 31 donne;
- ✓ Progetti di ricerca che hanno coinvolto 20 destinatari di cui 3 donne;
- ✓ Attività di Orientamento tecnico-scientifico che hanno intercettato complessivamente oltre 3.500 studenti provenienti da Istituti scolastici della regione.
- ✓ N. 38, di cui 23 a donne, Borse di ricerca;
- ✓ N. 15 Moduli professionalizzanti rivolti a 341 destinatari di cui 123 donne.

Nell’ambito del Progetto “Alta Formazione (Al.Fo)” sono state altresì attuate attività di supporto quali:

- ✓ La costituzione di un portale regionale (Research Abruzzo) finalizzato a promuovere e presentare in modo integrato l'attività della ricerca svolta in Abruzzo, a livello territoriale, nelle diverse sedi ed istituzioni, collocandola nel contesto italiano ed europeo. Il portale presenterà gli attori che operano nel territorio (Università, enti, istituzioni, agenzie, consorzi, imprese), i contatti e i CV del personale coinvolto, gli ambiti di intervento delle attività di ricerca svolte, le fonti di finanziamento, i risultati di ricerca ottenuti nonché un catalogo completo ed aggiornato dei prodotti editoriali, spin off, brevetti ecc.
- ✓ La realizzazione di un portale regionale di "orientamento" finalizzato a promuovere e presentare in modo integrato l'offerta formativa dei tre Atenei abruzzesi. L'iniziativa è volta, in particolare, a sostenere gli studenti e le famiglie nei momenti delle scelte nell'ambito della formazione universitaria/post diploma.

Infine si segnala il Progetto "Alta Formazione, lavoro e ricerca in campo medico-veterinario" che, in linea con la Strategia Europa 2020, ha avuto come finalità lo sviluppare un'azione integrata di alta formazione, inserimento al lavoro e sviluppo della ricerca, all'interno delle eccellenze universitarie attive nel territorio regionale, con specifico riferimento al settore medico veterinario.

Il Progetto, avviato nel 2013 dall'Università degli Studi di Teramo, ha offerto a giovani laureati una concreta opportunità di conseguire una formazione specifica di alto livello coniugata con un ampio tirocinio/stage mediante un intervento realizzato in concorso con altre istituzioni/organismi operanti in settori affini. "Alta Formazione, lavoro e ricerca in campo medico-veterinario" si è estrinsecato nella realizzazione di due percorsi integrati, della durata di 18 mesi, destinati a soggetti inoccupati/disoccupati di età non superiore a 45 anni e in possesso di laurea magistrale e laurea triennale. I percorsi integrati, conclusi nel marzo 2015, hanno intercettato 17 destinatari di cui 8 donne.

La collaborazione, avviata nel 2006 e mai interrotta, tra la Regione e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare – Laboratorio Nazionale del Gran Sasso, ha rappresentato per l'Abruzzo una irrinunciabile opportunità di sostegno alla crescita economica e sociale del territorio regionale ed alla valorizzazione del capitale umano sui temi dell'Alta Formazione e del trasferimento delle conoscenze ai giovani e al mondo produttivo abruzzese.

I Progetti attuati si sono proposti quindi di contribuire al miglioramento della qualità della vita ponendo il focus sulla conoscenza, sulla relazione tra sapere e persone, potenziando l'accesso alla cultura scientifica attraverso una diffusione capillare dell'uso di nuove tecnologie. I Progetti "Gran Sasso in Rete", "La Società della conoscenza in Abruzzo" e "Sistema sapere e crescita" si sono estrinsecati attraverso le seguenti attività:

- ✓ Interventi finalizzati al rafforzamento delle competenze in attività di ricerca ed al conseguimento di conoscenze trasferibili alle imprese, attraverso il finanziamento di Borse regionali di Formazione e



Assegni regionali di Ricerca a favore di giovani Laureati e Diplomati.

- ✓ Sperimentazione ed implementazione di avanzate modalità di formazione e-learning per imprenditori, dirigenti e tecnici di imprese abruzzesi al fine di disseminare conoscenze avanzate e/o competenze specialistiche indispensabili per far fronte alle esigenze di un contesto produttivo in rapido cambiamento;
- ✓ Formazione su strumentazione di alta tecnologia nel settore dell'analisi chimica inorganica e della prototipazione rapida;
- ✓ Attività di orientamento ad elevato contenuto scientifico-culturale (incontri con le scuole, seminari e corsi di aggiornamento professionale per insegnanti);
- ✓ Attività divulgative ad elevato contenuto scientifico-culturale e di valenza nazionale ed internazionale;
- ✓ Realizzazione di percorsi di alta formazione e di aggiornamento a contenuto seminariale nel campo della fisica astro particellare.

In relazione all'Asse Capitale Umano, con i 3 Progetti, sono stati intercettati oltre 400 destinatari, di cui oltre l'80% donne, per il finanziamento di:

- ✓ Assegni di ricerca di durata biennale;
- ✓ Interventi formativi per l'acquisizione di peculiari competenze tecnico-specialistiche nel settore della prototipazione rapida mediante Stereolitografia che hanno coinvolto neo-laureati, diplomati e tecnici di imprese/enti;
- ✓ Corso di aggiornamento per insegnanti;
- ✓ Formazione individualizzata on the job on the job per giovani iscritti a percorsi di laurea specialistica in discipline tecnico-scientifiche;
- ✓ Attività di orientamento e divulgazione che hanno coinvolto oltre 4.000 destinatari.

### **3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Non si evidenziano problematiche direttamente collegate all'Asse analizzato. Si rimanda al paragrafo 2.3 del presente Rapporto per una descrizione dei problemi significativi incontrati nell'attuazione del PO FSE 2007-2013 e delle misure prese per risolverli.

### 3.5 ASSE INTERREGIONALITÀ E TRANSAZIONALITÀ

#### 3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse Interregionalità e Transnazionalità mostra, in relazione agli indicatori Efficienza Realizzativa e Capacità di Certificazione, valori pari a circa 88 punti percentuali ed una Capacità di impegno, pari a circa l'89%.

Esaminando l'attuazione procedurale al 31.12.2015 è possibile notare che i progetti approvati e avviati sono pari a 335 e 334 risultano conclusi. I destinatari all'avvio sono 639 e di questi 627 hanno concluso le attività, mentre le imprese coinvolte sono state complessivamente 10.

##### Indicatori di realizzazione per Asse- dati al 31.12.2015

Indicatori di realizzazione	Dati al 31/12/2015		
	App	Avv	Concl
Progetti	335	335	334
Destinatari	644	639	627

In riferimento all'Asse, declinato nell'unico obiettivo specifico 5.m) "Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche", le tabelle che seguono forniscono un quadro di sintesi, a fine programmazione, in relazione al totale dei progetti, dei destinatari e delle imprese coinvolte per sottosettore e categoria del codice unico di progetto.

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero di operazioni)		Dati al 31/12/2015		
		App	Avv	Concl
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'		4	4	4
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	2	2	2
	ORIENTAMENTO E CONSULENZA E INFORMAZIONE	11	11	11
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	INCENTIVI ALLE PERSONE PER LA FORMAZIONE	258	258	258
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE		8	8	8
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE FRA SISTEMI		2	2	2
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE NELL'AMBITO DEI CICLI UNIVERSITARI	10	10	10
	ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	34	34	34
	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	1	1	0
SERVIZI ALLE IMPRESE INDUSTRIALI		1	1	1
SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI		4	4	4
<b>TOTALE</b>		<b>335</b>	<b>335</b>	<b>334</b>

In merito al dettaglio per sottosettore e categoria del codice unico di progetto si evidenzia che il 77% dei progetti avviati è relativo alla categoria "incentivi alle persone per la formazione", dato questo da mettere in relazione agli Avvisi riguardanti l'erogazione di voucher finalizzati alla frequenza di corsi di studio universitario, specializzazioni, master ed altri interventi di elevata valenza professionalizzante.

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero di destinatari)		Dati al 31/12/2015			
		App	Avv	di cui f	Conc
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'		49	49	35	49
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	INCENTIVI ALLE PERSONE PER LA FORMAZIONE	258	258	166	258
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE		130	126	101	126
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE NELL'AMBITO DEI CICLI UNIVERSITARI	92	92	75	87
	ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	115	114	60	107
<b>TOTALE</b>		<b>644</b>	<b>639</b>	<b>437</b>	<b>627</b>

Per quanto concerne i destinatari all'avvio risultano essere 639 di cui 437, il 68% sul totale quindi, donne. Il sottosettore con la popolosità più alta è rappresentato da "incentivi alle persone per la formazione", seguito dal settore "formazione per il lavoro", pari al 32% sul totale e dal settore "dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di istruzione", 10% sul totale.

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero di Imprese)		Dati al 31/12/2015		
		App	Avv	Concl
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE FRA SISTEMI		1	1	1
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE	COSTRUZIONE E SPERIMENTAZIONE DI PROTOTIPI E MODELLI	9	9	9
<b>TOTALE</b>		<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>

In riferimento alle caratteristiche dei partecipanti si presenta una tabella che dettaglia le caratteristiche dei destinatari avviati (genere, posizione sul mercato del lavoro, grado di istruzione, età e appartenenza a gruppi vulnerabili).

I dati fanno emergere quanto segue:

- ✓ le donne, con 437 unità, sono la maggioranza e rappresentano circa il 68% sul totale;
- ✓ relativamente alla posizione sul mercato del lavoro, nettamente prevalente è la categoria delle persone inattive con 485 unità, di queste il 66% è rappresentato da donne, segue la categoria di attivi con 105 unità.
- ✓ La fascia di età più rappresentata è quella delle persone fra 15 e 24 anni;
- ✓ L'unico gruppo vulnerabile presente è quelli della categoria "altri soggetti svantaggiati" con 49 unità;
- ✓ in relazione ai titoli di studio si evidenzia la netta predominanza di soggetti con un titolo di studio di istruzione universitaria con una percentuale pari al 52%.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
Destinatari avviati		Al 31/12/2015	
		TOT	DONNE
Genere	M	202	
	F	437	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	105	81
	<i>Lavoratori autonomi</i>	27	25
	Disoccupati	49	35
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
	Persone inattive	485	321
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	485	321
Età	15-24 anni	26	4
	55-64 anni	6	4
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0
	Migranti	0	0
	Persone disabili	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	49	35
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	20	3
	ISCED 3	1	1
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	415	270

## Indicatori aggiuntivi regionali

Obiettivi specifici	Indicatore	Indicatore
5.m - Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche	Numero di progetti volti a favorire il governo transnazionale/interregionale della mobilità dei lavoratori sul totale dei progetti realizzati nell'ambito dell'obiettivo	Sistema di monitoraggio regionale

## FOCUS 2015

Si presentano gli indicatori relativamente alla sola **annualità 2015**. Dalle tabelle successive è possibile notare come siano stati approvati, avviati e conclusi 104 progetti che hanno intercettato all'avvio 187 destinatari.

### Indicatori di realizzazione per Asse- Annualità 2015

Indicatori di realizzazione	Annualità 2015		
	App	Avv	Concl
Progetti	140	140	140
Destinatari	187	187	180

In merito al dettaglio per sottosettore e categoria del codice unico di progetto si evidenzia che l'88% dei progetti riguarda la categoria "incentivi alle persone per la formazione".

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero di operazioni)	Annualità 2015		
	App	Avv	Concl
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	2	2	2
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	124	124	124
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE	1	1	1
FORMAZIONE PER IL LAVORO	10	10	10
SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	3	3	3
<b>TOTALE</b>	<b>140</b>	<b>140</b>	<b>140</b>

Per ciò che concerne i destinatari, sempre in riferimento ai settori del codice unico di progetto, nel 2015 sono afferenti ai sottosectori "incentivi alle persone per la formazione" e "alta formazione post ciclo universitario".

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero di destinatari)	Annualità 2015			
	App	Avv	di cui f	Conc
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	124	124	63	124
FORMAZIONE PER IL LAVORO	63	63	25	56
<b>TOTALE</b>	<b>187</b>	<b>187</b>	<b>88</b>	<b>180</b>

In riferimento alle caratteristiche dei partecipanti su 187 il 47% è rappresentato da donne, tutti i destinatari occupano la posizione nel mercato del lavoro di Persone inattive, mentre il titolo di studio di istruzione universitaria è l'unico presente.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
		Annualità 2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	99	
	F	88	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	0	0
	<i>Lavoratori autonomi</i>	0	0
	Disoccupati	0	0
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
	Persone inattive	187	88
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	187	88
Età	15-24 anni	0	0
	55-64 anni	0	0
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0
	Migranti	0	0
	Persone disabili	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	0	0
	ISCED 3	0	0
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	63	25

Di seguito si offre una analisi qualitativa delle azioni intraprese nel corso della programmazione relativamente all'Asse interessato.

### Analisi qualitativa

Le azioni intraprese in relazione all'Asse V, hanno visto la realizzazione di progetti volti a promuovere l'innovazione ed il miglioramento della formazione, dell'istruzione, anche universitaria e post universitaria, e incentivi alle persone per la formazione. In tale ottica la strategia di intervento regionale si è mossa sulle seguenti priorità di intervento:

- ✓ iniziative incentrate sulla costituzione di reti partenariali finalizzate a rafforzare le prospettive di applicazione ad attività di ricerca presso Atenei e Centri di Ricerca esteri nell'ambito dei Dottorati di Ricerca;
- ✓ promozione ed implementazione di accordi e partenariati tra Università, Centri di eccellenza delle Conoscenze e Centri di Ricerca abruzzesi ed esteri, per la realizzazione di scambi e di progetti di ricerca e trasferimento tecnologico;
- ✓ azioni di sostegno alla costituzione e al funzionamento dei partenariati tra organismi nonprofit, imprese e istituzioni attive nelle politiche del lavoro, risorse umane e sviluppo locale, volti al conseguimento di obiettivi di sviluppo transnazionali;

- ✓ Interventi, anche integrati, di formazione e sensibilizzazione, realizzati in raccordo con le Istituzioni di governo dei Paesi esteri e diretti alla diffusione di competenze in grado di accompagnare i processi di apertura ai mercati internazionali delle PMI abruzzesi.

Di seguito si fornisce un breve quadro delle iniziative più rilevanti.

Utilizzando i risultati di precedenti esperienze regionali, nazionali e comunitarie con il Progetto "Trans-Care" la Regione ha voluto attivare iniziative volte a regolamentare il mercato locale dei servizi di assistenza a domicilio, a sviluppare nuovi modelli di selezione, orientamento, formazione e collocamento per quanti intendono svolgere la professione di assistenti familiari. Al contempo, il Progetto ha voluto favorire l'inserimento nel mercato del lavoro regolare di lavoratrici e lavoratori italiani e stranieri regolarmente immigrati che operano in modo parzialmente o totalmente sommerso nel settore dei servizi privati di assistenza.

Nello specifico, per raggiungere gli obiettivi progettuali sono state attivate le seguenti azioni:

- ✓ Analisi dei migliori sistemi di governo del mercato dei servizi privati di cura e di assistenza a domicilio esistenti in Europa;
- ✓ Individuazione del miglior sistema di governo e della best practice applicabile in Abruzzo per la selezione/orientamento/formazione/collocamento delle assistenti familiari;
- ✓ Adattamento delle *best practices* alla realtà abruzzese individuando un modello abruzzese di intervento nei confronti del fenomeno delle assistenti familiari;
- ✓ Sperimentazione del modello di intervento in Abruzzo tramite:
  - 1) aggiornamento professionale di operatori dei sistemi della FP e di operatori dei sistemi del collocamento abruzzesi, presso i Paesi europei più virtuosi;
  - 2) adattamento/trasferimento ai colleghi abruzzesi dei modelli di orientamento/formazione e collocamento, nonché delle competenze acquisite dagli operatori della FP e dei sistemi del collocamento formati nei contesti europei.
- ✓ Sperimentazione dei modelli di selezione/orientamento e collocamento per 200 assistenti familiari residenti in Abruzzo (italiane ed immigrate).
- ✓ Sperimentazione dei modelli di formazione per 80 assistenti familiari residenti in Abruzzo (italiane ed immigrate).
- ✓ Inserimento guidato di 50 assistenti familiari qualificate.

Il Progetto si è composto di una ampia rete regionale, interregionale e transnazionale formata da organismi pubblici e privati attivi nel settore dei servizi alla persona. I partner transnazionali hanno avuto il compito di realizzare "report nazionali" utili a costruire una analisi comparativa sia sui migliori sistemi di governo del mercato dei servizi privati di cura e di assistenza a domicilio in Europa, sia sulle migliori pratiche esistenti in

Europa in tema di selezione, orientamento, formazione e collocamento degli assistenti familiari. L'analisi è stata finalizzata alla definizione di un modello avanzato per il governo del settore dei servizi alla persona in Abruzzo e per l'implementazione di modelli regionali per tutte le fasi che portano al collocamento degli assistenti familiari e all'erogazione dei servizi di assistenza.

I partner transnazionali hanno sottoscritto un Accordo di Cooperazione Transnazionale (ACT), in cui è stato esplicitato il ruolo di ciascuno nel perseguimento degli obiettivi generali, anche al fine di garantire la partecipazione attiva di tutti i partner al processo di individuazione delle migliori prassi esistenti a livello europeo.

Il partenariato transnazionale è composto da:

- ✓ AEFP-EVT (Association Européenne pour la Formation Professionnelle - The European Vocational Association- Belgio);
- ✓ EAPN (Anti-Poverty Information Centre-Bulgaria);
- ✓ OFRE (Organisme de Formation par le Retour e l'Emploi) e MSP (Menage Service Particuliers – Francia);
- ✓ HRDC (Hellenic Regional Development Center – Grecia);
- ✓ HPB (Hanze Projekt Buro-Olanda);
- ✓ REAPN (Rede Europeia Anti-Pobreza-Portogallo);
- ✓ FSC (Fundatia de Sprijin Comunitar-Romania);
- ✓ WRZOS (The Working Community of Associations of Social Organisations- Polonia).

Nel corso della programmazione, su suggerimento e sollecitazione della Commissione europea, tutte le Regioni hanno aderito al progetto interregionale/transnazionale “Diffusione di *best practices* negli uffici giudiziari”, assicurandone il sostegno tramite i POR FSE. Il progetto “Nuova Giustizia”, come già descritto nei RAE passati, era finalizzato alla riorganizzazione degli uffici giudiziari per ottimizzare i processi interni di gestione e trattamento delle pratiche giudiziarie, nonché per migliorare il rapporto con l’utenza anche grazie all’utilizzo di nuove tecnologie.

Attraverso la firma di un protocollo d’intesa da parte delle Amministrazioni regionali e centrali coinvolte (Ministero della Giustizia e Dipartimento della Funzione Pubblica) si è deciso di diffondere una buona pratica (avviata nella programmazione 2000-2006), replicandola in tutti i territori, con azioni sia coordinate, nella fase di programmazione e attuazione, sia congiunte, nella promozione, nonché nella valutazione e nel monitoraggio. Pertanto il progetto si configura a tutti gli effetti come interregionale.

L’AdG conferma quindi le argomentazioni già esposte nella Nota congiunta Agenzia per la Coesione e Ministero del Lavoro (Prot. 4798\_2016 del 06.06.2016) circa l’ammissibilità del Progetto nell’ambito dell’Obiettivo CRO e pertanto nella dichiarazione finale delle spese è compreso il relativo importo.

La promozione e la realizzazione di progetti di mobilità interregionale e/o transnazionale sono state perseguite anche attraverso la Sovvenzione Globale. In tale contesto l'attività svolta dall'O.I. si è concretizzata nella promozione di azioni di mobilità interregionale e internazionale con un'azione duplice:

- ✓ da un lato, implementando azioni di individuazione, animazione e promozione dei network nazionali e internazionali nell'ambito dei quali sviluppare opportunità di mobilità, in Italia e in Europa, per destinatari residenti in Abruzzo. Le attività realizzate sono state le seguenti: mappatura e analisi dei network attivi presso università, centri di ricerca e imprese nel territorio regionale; studio delle esperienze di mobilità in corso o realizzate nel breve periodo; indagine campionaria sulle esigenze di mobilità espresse da università, centri di ricerca e imprese; individuazione di network potenziali e di interesse attraverso i quali sviluppare opportunità di work experience inerenti attività di ricerca industriale, innovazione tecnologica; costruzione e pubblicazione di un sito internet dedicato per promuovere e favorire il matching per l'individuazione di esperienze di mobilità; informazione e consulenza a supporto dei richiedenti i voucher di mobilità per work experience in Italia e Europa a valere sull'avviso pubblicato nell'ambito della stessa Sovvenzione;
- ✓ dall'altro, erogando voucher di mobilità per sostenere progetti di ricerca industriale, trasferimento tecnologico e sviluppo precompetitivo, quali indennità forfettarie omnicomprendenti per la partecipazione a work experience in Italia e in Europa nelle forme dello stage, della partecipazione a eventi specifici, in meeting dedicati allo scambio di esperienze e conoscenze o al perfezionamento di progetti comuni o iniziative di sviluppo congiunto, e per sostenere la realizzazione di esperienze di studio e/o ricerca presso università, centri di ricerca o imprese in Italia o in Europa.

Dal punto di vista dei risultati conseguiti sono stati 125 i voucher erogati nel corso del 2015 che hanno consentito ai beneficiari di realizzare esperienze in contesti lavorativi diversificati. Le caratteristiche di distribuzione geografica dei voucher erogati sono così sintetizzate 78% in Italia e il 22% in Europa. I Paesi esteri sono stati coinvolti secondo le seguenti percentuali: Spagna 21%; Germania 18%; Regno Unito 14%; Portogallo 14%; Francia 11%; Belgio 11% e Altri Paesi 11%.

Nel corso delle varie fasi della Programmazione la Regione ha emanato diversi Avvisi volti favorire e sostenere il diritto all'Alta Formazione, facilitando le scelte individuali di allievi meritevoli attraverso l'erogazione di voucher finalizzati alla frequenza all'estero di Master post laurea e Corsi di alta professionalizzazione. Complessivamente i destinatari intercettati sono stati 141 di cui 105 donne.

Infine si segnala come nel corso della Programmazione siano state attivati interventi in collaborazione con le tre Università abruzzesi e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare – Laboratorio Nazionale del Gran Sasso volti a realizzare progetti di ricerca e trasferimento tecnologico interregionali e transazionali.

Gli interventi attivati possono essere così sintetizzati:



- a) Finanziamenti di assegni di ricerca, borse di studio e dottorati di ricerca che forniscono le competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, Centri di Eccellenza ed Istituti di ricerca italiani ed esteri;
- b) Creazione ed implementazione di reti e partenariati tra gli Atenei regionali, italiani ed esteri finalizzati a sostenere la ricerca e al tempo stesso il trasferimento dei risultati alle PMI;
- c) Rafforzamento delle relazioni partenariali degli Atenei Abruzzesi, con riferimento ai Dipartimenti tecnico-scientifici, con le Università e i Centri di Ricerca esteri, attraverso la promozione di iniziative e di reti su base transnazionale con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche ed alla implementazione di accordi e partenariati per la realizzazione di scambi e di progetti di ricerca e trasferimento tecnologico;
- d) Promozione dell'innovazione attraverso la rete di ricerca I.N.A.P. (International Network for Astroparticle Physics - Rete Internazionale di Fisica Astroparticellare).

Oltre la costruzione di reti e partenariati i destinatari intercettati dagli interventi attivati sono stati 310 i cui 227 donne.

### **3.5.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI**

Non si evidenziano problematiche direttamente collegate all'Asse analizzato. Si rimanda al paragrafo 2.3 del presente Rapporto per una descrizione dei problemi significativi incontrati nell'attuazione del PO FSE 2007-2013 e delle misure prese per risolverli.

### 3.6 ASSE ASSISTENZA TECNICA

#### 3.6.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

La dotazione finanziaria dell'Asse Assistenza tecnica è stata definita, in fase di programmazione, rispettando i limiti fissati dal regolamento CE 1083/2006 (4,4% del programmato totale) ed è stata leggermente ridotta in occasione della revisione del Programma nel 2015. Al 31.12.2015, risulta una capacità di impegno pari al 108,55% ed una efficienza realizzativa e capacità di certificazione pari a 105,82%.

##### Indicatori di realizzazione per Asse- dati al 31.12.2015

Indicatori di realizzazione	Dati al 31/12/2015		
	App	Avv	Concl
Progetti	57	57	57
Imprese	69	69	69

In riferimento all'Asse di intervento Assistenza Tecnica, declinato nell'unico obiettivo specifico 6.n) "Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto", le tabelle che seguono forniscono un quadro di sintesi, a fine programmazione, in ordine alle realizzazioni dell'Asse attraverso l'indicazione dei progetti e delle imprese coinvolte per sottosettore e categoria del codice unico di progetto. I progetti, per tutte le tre fasi di gestione delle operazioni, risultano essere complessivamente 57 mentre le imprese coinvolte sono pari a 69.

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero di Operazioni)		Dati al 31/12/2015		
		App	Avv	Concl
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'		2	2	2
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	ORIENTAMENTO E CONSULENZA E INFORMAZIONE	1	1	1
SERVIZI A SUPPORTO DELLO SVILUPPO E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEL LAVORO	POTENZIAMENTO DEI SERVIZI ALL'IMPIEGO - ACQUISIZIONE DI RISORSE	2	2	2
SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	ALTRE ATTIVITA' DI CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA	14	14	14
	ASSISTENZA TECNICA ALLA PREPARAZIONE, REALIZZAZIONE, E SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE (INCLUSA L'ASSISTENZA PER LA REDAZIONE DI PIANI E PROGRAMMI)	16	16	16
	FUNZIONAMENTO PROGRAMMI E PER LA MULTILEVEL GOVERNANCE (INCLUSA LA CONSULTAZIONE DEL PARTENARIATO)	2	2	2
SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI		20	20	20
<b>TOTALE</b>		<b>57</b>	<b>57</b>	<b>57</b>

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero di Imprese)		Dati al 31/12/2015		
		App	Avv	Concl
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'		2	2	2
SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	ALTRE ATTIVITA' DI CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA	10	10	10
	ASSISTENZA TECNICA ALLA PREPARAZIONE, REALIZZAZIONE, E SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE (INCLUSA L'ASSISTENZA PER LA REDAZIONE DI PIANI E PROGRAMMI)	22	22	22
	ATTIVITA' PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DI CONSULTAZIONE E CONCERTAZIONE DEI PROGRAMMI COFINANZI	2	2	2
SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI		33	33	33
<b>TOTALE</b>		<b>69</b>	<b>69</b>	<b>69</b>

## FOCUS 2015

In relazione alla sola **annualità 2015** risultano 3 progetti approvati, avviati e conclusi, di cui 2 in relazione ad attività inerenti servizi di assistenza tecnica alla Pubblica amministrazione ed uno relativo ad attività di informazione e comunicazione.

TIPOLOGIA PROGETTO (Numero di Operazioni)		Annualità 2015		
		App	Avv	Concl
SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	ASSISTENZA TECNICA ALLA PREPARAZIONE, REALIZZAZIONE, E SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE (INCLUSA L'ASSISTENZA PER LA REDAZIONE DI PIANI E PROGRAMMI)	2	2	2
SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI		1	1	1
<b>TOTALE</b>		<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>

### Analisi qualitativa

In coerenza con quanto previsto nei regolamenti comunitari, le attività di Assistenza Tecnica sono finalizzate alla sorveglianza e al monitoraggio, al sostegno tecnico e amministrativo, all'informazione pubblicità, al controllo e alla valutazione del Programma Operativo.

Le risorse dell'Asse sono state utilizzate per:

- ✓ le attività di Assistenza tecnica alla gestione del Programma;
- ✓ la realizzazione del piano di informazione e pubblicità del Programma;
- ✓ la valutazione strategica del Programma;
- ✓ Assistenza tecnica all'Autorità di Audit per le attività connesse all'applicazione dei regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n.1828/2006;
- ✓ Assistenza tecnica all'Autorità di Certificazione nello svolgimento delle funzioni di cui all'art. 61 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

Per l'analisi dettagliata in merito al Piano di Comunicazione ed alle attività inerenti l'Assistenza Tecnica si rimanda ai capitoli dedicati nel presente Rapporto.

### 3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si evidenziano problematiche direttamente collegate all'Asse analizzato. Si rimanda al paragrafo 2.3 del presente Rapporto per una descrizione dei problemi significativi incontrati nell'attuazione del PO FSE 2007-2013 e delle misure prese per risolverli.

#### **4. COERENZA E CONCENTRAZIONE**

La strategia di intervento del PO FSE Abruzzo 2007-2013, definita ad inizio programmazione, mirava a stimolare un processo di crescita dell'economia locale e ad aumentare gli investimenti nel capitale umano, migliorando l'istruzione e le competenze, in coerenza con le linee d'indirizzo fornite dagli obiettivi fissati dalla Strategia di Lisbona e dal Programma Nazionale di Riforma 2008-2010.

In relazione agli obiettivi fissati dagli Orientamenti per le politiche in favore dell'occupazione, è tuttavia necessario precisare che la possibilità di stabilire una relazione biunivoca tra gli interventi attivati ed i singoli Orientamenti risulta articolata in quanto molti dei progetti avviati, anche grazie ad un approccio- in sede di programmazione- volutamente integrato, avevano la finalità di produrre impatti, diretti o indiretti, su più orientamenti contemporaneamente.

Nel corso degli anni, tuttavia, la crisi ha determinato una sensibile involuzione del contesto socio-economico, che ha comportato, a partire dal 2010, una diversa impostazione della Strategia di Lisbona scaturita poi con l'adozione della Strategia Europa 2020. Tale strategia ha posto al centro della propria azione la crescita intelligente dell'economia, sostenibile e inclusiva, accompagnata da elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale.

L'AdG ha quindi adottato diversi correttivi, come la revisione del Programma nel 2013, al fine di rendere la strategia regionale più aderente ai nuovi obiettivi di Lisbona 2020 ed alle direttive fornite a livello nazionale dai Programmi di Riforma, che focalizzavano l'attenzione sulla caduta della domanda occupazionale.

Dal punto di vista operativo, la strategia di attuazione promossa dalla Regione è stata imperniata su alcune iniziative finalizzate all'inserimento lavorativo, alla riqualificazione del capitale umano, all'innovazione del sistema integrato di istruzione-formazione-lavoro e inclusione sociale, selezionate attraverso un processo di condivisione e concertazione molto efficace, che hanno attivato un'azione sinergica tra le politiche per la competitività del sistema produttivo e le politiche per lo sviluppo delle risorse umane e professionali, in totale coerenza gli indirizzi strategici declinati a livello nazionale e dell'Unione Europea.

L'adesione al nuovo modello di crescita proposto da Europa 2020 è avvenuta attraverso l'attivazione di interventi mirati, quali, a titolo esemplificativo:

- Il Progetto "Fare impresa 2": in attuazione del tema prioritario "L'Unione dell'innovazione", sono state finanziate la nascita e l'avviamento di nuove attività imprenditoriali;
- in attuazione del tema prioritario "Youth on the move" con il progetto "Alta Formazione (Al.Fo)", la Regione Abruzzo ha proseguito azioni volte ad aiutare i giovani a competere sul mercato del lavoro, a migliorare le prestazioni e l'attrattiva internazionale delle Università ed i livelli di istruzione e formazione (eccellenza accademica, pari opportunità);

- Il Progetto “Reti di imprese per l'internazionalizzazione”. In attuazione del tema prioritario "Una politica industriale per l'era della globalizzazione", il Progetto ha favorito nuove opportunità di crescita e di visibilità delle micro, piccole e medie imprese abruzzesi nei mercati internazionali, attraverso il potenziamento e la valorizzazione del capitale umano, il supporto conoscitivo alle imprese e l'apprendimento di nuove modalità collaborative;
- il Progetto “Formazione continua per imprese piccole, medie e grandi”. In attuazione del tema prioritario "Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro", l'intervento in questione si è proposto di attivare processi capaci di accrescere l'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori all'evoluzione dei mercati, nonché di promuovere i conseguenti processi di cambiamento indispensabili in una economia globalizzata e basata sulla conoscenza.
- Il Progetto “Scuola digitale”, attraverso il quale la Regione Abruzzo ha promosso promuovere azioni finalizzate al potenziamento e alla qualificazione del sistema di istruzione attraverso lo sviluppo delle tecnologie informatiche nei processi di insegnamento/apprendimento, al fine di migliorare i risultati di apprendimento, utilizzando i vantaggi che una società digitale può comportare per il territorio e la società;
- il Progetto “Scuole speciali di Tecnologia”, finalizzato a promuovere la progressiva costituzione di un sistema teso a rafforzare il segmento dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, al fine di promuovere un innalzamento della qualità delle risorse umane rispondente alle caratteristiche ed alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico di riferimento;
- il tema prioritario “Piattaforma europea contro la povertà” è stato perseguito con il Progetto “Programma di Inclusione sociale”. La Regione Abruzzo, coerentemente con le indicazioni comunitarie e nazionali in ordine alle politiche di contrasto all'esclusione sociale e alla povertà, ha individuato linee di intervento specifiche da adottare coerenti al tema.

Nel corso della chiusura di programmazione sono state molte le iniziative intraprese a favore dei giovani, anche alla luce delle indicazioni fornite dalla CE nella sua Comunicazione “Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile” del marzo 2013. Si evidenzia, infatti, come vadano in questa direzione misure intraprese attraverso Progetti specifici (quali “Giovani (in)determinati”, “Lavorare in Abruzzo”, “La Crescita è donna”, “Intraprendo”) finalizzati a dare una risposta alle difficoltà di partecipazione giovanile e femminile al mercato del lavoro.

Occorre, altresì, sottolineare che nel 2015, in coerenza con la Strategia Europa 2020 sono stati intrapresi interventi volti: a offrire un'opportunità di formazione e di rafforzamento delle competenze a neoimprenditori e garantire una maggiore efficacia dell'attività di gestione dell'impresa al fine di ridurre i tassi di mortalità; alla creazione di partnership pubblico-privato-sociale nell'ottica della sussidiarietà

orizzontale per contrastare le cause di esclusione sociale e della povertà; migliorare la qualità dell'offerta formativa extracurricolare delle scuole abruzzesi.

in riferimento alla concentrazione tematica l'insieme delle categorie evidenzia le priorità accordate dal PO FSE a sostegno alle imprese, con l'obiettivo di contribuire al mantenimento dei livelli occupazionali e di accompagnare l'evoluzione del tessuto produttivo regionale rispetto alle nuove sfide del mercato globale, nonché all'aumentare la partecipazione al mercato del lavoro delle donne e la lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro.

L'indicatore più evidente è dato dalla concentrazione finanziaria sulla categoria di spesa 71, dedicata alla realizzazione di percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, che a fine programmazione vale il 14,68% degli impegni assunti superiore di 1,55 punti percentuali rispetto a quanto programmato. Seguono, per risorse impegnate:

- la categoria 68, dedicata al sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese, che a fine programmazione vale il 19,46%;
- la categoria 69, "Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti", pari al 3,65%.

Per quanto concerne gli obiettivi del Quadro Strategico Nazionale (QSN) si evidenzia la coerenza del PO in relazione alle Priorità 1 "Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane", 2 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività", 4 "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale" e 7 "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione".

In ragione delle specificità del FSE, tutti gli impegni effettuati sono classificati come "altre forme di finanziamento", mentre la concentrazione territoriale non è pertinente per il FSE.

## **5. I PROGETTI "NON FUNZIONANTI"**

Nulla da dichiarare.

## **6. I PROGETTI SUDDIVISI IN FASI NON RIENTRANTI NEI GRANDI PROGETTI**

Nulla da dichiarare.

## **7. ASSISTENZA TECNICA**

La dotazione finanziaria dell'Asse Assistenza Tecnica è stata definita, in fase di programmazione, rispettando i limiti fissati dal regolamento CE 1083/2006 (4,4% del programmato totale) ed è stata leggermente ridotta in occasione della revisione del 2015.

In coerenza con gli obiettivi della programmazione delle attività di assistenza tecnica descritti nel PO Asse VI, con Determinazione DL117 del 3/12/2009 la Regione Abruzzo ha aggiudicato l'appalto con procedura aperta per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica al R.T.I. Meridiana Italia S.r.l. – DIGIS S.r.l.

Il servizio è stato affidato, ai sensi degli artt. 81 e 83 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, determinata mediante l'applicazione dei seguenti criteri di valutazione:

<b>A. Qualità dell'offerta tecnica</b>	<b>Punteggio</b>
Metodologie utilizzate per l'espletamento del servizio	100
Modalità di gestione del progetto	100
Struttura organizzativa disponibile	100
Offerta aggiuntiva in termini di servizi coerenti e/o risorse umane	100
<b>Sub-Totale</b>	<b>400</b>
<b>B. Qualità del gruppo di lavoro con riferimento agli esperti senior</b>	
Completezza e coerenza delle professionalità proposte rispetto agli obiettivi del progetto	150
Qualità professionali del gruppo di lavoro	150
<b>Sub-Totale</b>	<b>300</b>
<b>C. Esperienza dell'offerente</b>	
Analogia dei servizi prestati dal soggetto proponente con quelli richiesti	150
Possesso di un sistema di qualità aziendale certificato da ente accreditato	50
<b>Sub-Totale</b>	<b>200</b>
<b>D. Offerta economica</b>	
Valore complessivo del progetto	<b>100</b>
<b>a. TOTALE GENERALE</b>	<b>1000</b>

Il punteggio assegnato all'offerta economica è stato determinato nel modo seguente:

$$p = C_{\min} / C_{\text{off}} \times 100$$

dove:

p = punteggio da attribuire all'offerta (max 100 punti)

Cmin = prezzo minimo offerto

Coff = prezzo offerto dal concorrente in esame

L'aggiudicazione è stata effettuata a favore del concorrente che ha ottenuto il punteggio complessivo (punteggio offerta tecnica più punteggio offerta economica) più alto sulla base della graduatoria ottenuta seguendo i suddetti criteri.

I servizi di supporto all'Autorità di Gestione per la programmazione comunitaria, che sono stati oggetto di affidamento, consistono in un complesso di attività finalizzate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo attraverso la previsione di strumenti e azioni che ne sostengano l'esecuzione nelle fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo.

I Servizi resi nell'ambito delle attività riconducibili alla pianificazione, gestione, attuazione e monitoraggio sono stati finalizzati a garantire la qualità, l'efficacia e la correttezza dell'attuazione delle operazioni previste negli assi del PO, l'unitarietà e l'omogeneità delle scelte di programmazione e gestione con gli indirizzi strategici regionali e la conformità delle operazioni alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.

A titolo esemplificativo, le principali attività sono le seguenti:

- supporto tecnico alla predisposizione di apposite convenzioni che chiariscano nel dettaglio funzioni e responsabilità degli Organismi Intermedi;
- supporto tecnico alla predisposizione e/o manutenzione delle piste di controllo conformemente all'art. 15 del Regolamento CE n. 1828/2006;
- supporto tecnico alla definizione dei piani annuali e/o pluriennali di attuazione del PO;
- supporto tecnico alla definizione di avvisi pubblici, bandi di gara e procedure di affidamento delle risorse per gli interventi di competenza regionale;
- supporto tecnico alla definizione di procedure di selezione e di approvazione delle operazioni;
- supporto tecnico alla predisposizione e/o manutenzione di linee guida e manuali operativi finalizzati alla gestione, attuazione e monitoraggio ad uso del Committente, degli Organismi Intermedi e dei beneficiari;
- supporto tecnico in materia di valutazione delle operazioni finanziate dal Fondo Sociale Europeo;
- supporto tecnico in materia di aiuti di stato;
- supporto tecnico alla definizione di documenti regionali finalizzati all'eventuale
- revisione del PO, ai sensi dell'art. 33 del Reg. (CE) n. 1083/2006;
- supporto tecnico alla organizzazione e gestione del sistema informatizzato in cui sono registrati i dati relativi alle singole operazioni del PO conformemente all'art. 60 lettera c) del Regolamento CE n. 1083/2006 ed all'art. 14 del Regolamento CE n.1828/2006 nonché all'allegato III dello stesso Regolamento, con riferimento anche al flusso informativo da e verso il Sistema Nazionale di Monitoraggio;



- supporto tecnico ai controlli di primo livello;
- supporto tecnico alle attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale finalizzate alla redazione degli stati di avanzamento delle attività;
- supporto tecnico alla definizione di procedure e tecniche finalizzate all'accelerazione della spesa;
- supporto tecnico alla elaborazione ed attuazione di iniziative che comportino il concorso, con il FSE, di altri Fondi comunitari o nazionali;
- supporto tecnico alla gestione di rapporti con la Commissione Europea con particolare riferimento alla predisposizione delle informazioni ad essa necessarie (Rapporto annuale di esecuzione, lista progetti, dati a livello di operazione richiesti ai sensi dell'art. 14 del Regolamento 1828/2006, ecc.), con le Autorità nazionali e regionali competenti e con i soggetti attuatori;
- supporto tecnico alla chiusura della programmazione FSE 2000-2006 con particolare riferimento alla predisposizione dei documenti di chiusura di cui all'articolo 32, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1260/1999;
- supporto tecnico ai lavori di segreteria del Comitato di Sorveglianza.

I Servizi resi nell'ambito delle attività riconducibili alla sorveglianza ed al controllo della spesa sono finalizzati a garantire che le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione. A titolo esemplificativo, le principali attività espletate sono le seguenti:

- supporto tecnico alla predisposizione e/o manutenzione di linee guida e manuali connessi alla ammissibilità delle spese;
- supporto tecnico alla predisposizione e/o manutenzione di linee guida e manuali finalizzati alla descrizione delle procedure per la verifica amministrativa ed in loco delle operazioni;
- supporto tecnico alla predisposizione e/o manutenzione di linee guida e manuali finalizzati alla descrizione delle procedure di ricezione, verifica e convalida delle domande di rimborso da parte dei beneficiari;
- supporto tecnico alla definizione di procedure finalizzate alla raccolta, analisi e validazione delle Dichiarazioni di spesa prodotte dai Beneficiari;
- supporto tecnico alla implementazione delle funzioni di rendicontazione e controllo di primo livello delle operazioni di competenza delle Amministrazioni provinciali;
- supporto tecnico alla elaborazione delle dichiarazioni di spesa connesse al Programma, ripartite per asse ed a livello di singola operazione, da inoltrare all'Autorità di Certificazione;
- supporto tecnico alla definizione e/o implementazione di procedure finalizzate alla raccolta, analisi e validazione delle Check list connesse ai controlli di primo livello da inoltrare all'Autorità di Certificazione.

La Regione Abruzzo, con la L.R. 24 marzo 2009, n. 4, recante: *“Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali”*, ha stabilito di procedere a conseguire obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica ed ha previsto la possibilità di riordinare o sopprimere, mediante l’adozione di specifici atti legislativi, gli enti dipendenti della regione, economici e non.

In coerenza con quanto sancito dalla suddetta norma di indirizzo e perseguendo le finalità della Legge 30 luglio 2010, n. 122 (legge di conversione del D.L. 31 maggio 2010, n. 78), nonché rispettando i principi costituzionali di buon andamento e imparzialità della Pubblica Amministrazione, si è ritenuto necessario procedere, con l’approvazione della L.R. 23 agosto 2011, n. 32, alla soppressione dell’Ente Strumentale Abruzzo Lavoro, istituito con L.R. n. 76/1998, anche al fine di contenere i costi e di ottimizzare le risorse economiche.

Tale soppressione ha comportato il venire meno di alcuni essenziali presupposti per la corretta implementazione del Progetto Speciale a valere sul Piano Operativo triennale 2009 - 2010 - 2011 *“Azioni di sistema per una nuova Governance”* la cui attuazione era stata affidata ad Abruzzo Lavoro.

Tenuto conto che il contratto sottoscritto con R.T.I. Meridiana Italia S.r.l. – DIGIS S.r.l. in data 26/01/2010, si è riscontrata, pertanto, la sussistenza di esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative che potevano giustificare il ricorso alla variazione nel numero delle prestazioni a rendersi, ferma la durata del rapporto.

Conseguentemente con Determinazione Direttoriale n.8 del 28 novembre 2011, la Regione ha provveduto a disporre un aumento nei limiti di un quinto dell’importo complessivo del contratto con il R.T.I. relativo ai servizi di Assistenza Tecnica FSE.

In particolare la tipologia delle nuove attività previste può essere così sintetizzata:

- Attività di analisi statistica e legata al ruolo degli Osservatori regionali del mercato del lavoro e dello sviluppo locale, sull'apprendimento, sull'inclusione sociale;
- Attività di verifica dell'Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo, e delle Agenzie per il Lavoro;
- Attività di monitoraggio delle attività che saranno svolte con riferimento all'implementazione del libretto formativo del cittadino, come previsto nella procedura ad evidenza pubblica, in itinere, per l'affidamento del servizio di realizzazione del sistema delle qualifiche professionali della Regione Abruzzo;
- Attività di selezione di profili professionali aventi le adeguate competenze previste dalla normativa regionale sull'accREDITamento, cui affidare l'attività di verifica in loco ivi prevista.

Nel corso del 2012, in considerazione della scadenza dell’appalto al 25.01.2013 e della necessità di avviare le procedure per evitare soluzioni di continuità nell’erogazione dei servizi di assistenza tecnica all’AdG fino al

termine della Programmazione FSE 2007-2013 ed anche al fine di supportare l'Amministrazione regionale nella fase di predisposizione, negoziazione ed avvio del Programma Operativo Regionale FSE del periodo di programmazione 2014-2020, la Regione ha avviato una procedura negoziata per la ripetizione dei servizi con il R.T.I. che ha eseguito le precedenti attività, avendo constatato che sussistono le condizioni di cui all'art. 57, comma 5, lettera b) del D. lgs. nr. 163/2006 e s.m.i.

Pertanto con Determinazione Direttoriale n.181 del 21 dicembre 2012 la Regione ha avviato una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ex art. 57, comma 5, lett. b), del Decreto Legislativo nr. 163/2006 per l'affidamento di un appalto relativo alla ripetizione di servizi analoghi.

Con Determinazione Direttoriale n.27 del 19 febbraio 2013 sono state approvate le risultanze della valutazione effettuata dalla Commissione giudicatrice dell'offerta presentata dal R.T.I., conseguentemente, la Regione, con Determinazione Direttoriale n.41 del 28 marzo 2013, ha provveduto alla aggiudicazione definitiva al R.T.I. Meridiana Italia S.r.l. – DIGIS S.r.l..

Con Determinazione Direttoriale n 63 del 28 aprile 2015, nell'ambito delle attività di Servizi di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo FSE 2007-2013 della Regione Abruzzo e per la progettazione del Programma Operativo FSE Abruzzo 2014/2020", è stato disposto l'aumento nei limiti di un quinto dell'importo complessivo del contratto, ai sensi della procedura prevista dall'art. 114 del D.Lgs. 163/2006 e dall'art. 311 del D.P.R. 207/2010.

Complessivamente le risorse utilizzate relative ai servizi di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione sono pari a € 6.512.742,57.

Dal 2013 al 2015 l'Autorità di Gestione ha trasferito agli Organismi intermedi risorse totali pari ad € 526.500,00, destinate alle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma. Gli Organismi Intermedi hanno provveduto ad effettuare procedure a evidenza pubblica per l'acquisizione di risorse umane qualificate al fine di rafforzare le capacità di intervento delle amministrazioni provinciali in materia di efficienza nella gestione degli interventi.

Con Determinazione DD4/032 del 11.04.2011, la Direzione *Risorse umane e Strumentali Servizio Appalti Pubblici e Contratti* della Regione ha provveduto all'affidamento, previsto dalla procedura aperta approvata con determinazione Dirigenziale n. SF/17 del 29.10.2010, dei servizi di "Assistenza tecnica all'Autorità di Audit per le attività connesse all'applicazione dei regolamenti (CE) n. 1083 e 1828 anno 2006 dei POR FESR e FSE 20007-2013-Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione" alla Società Reconta Ernst & Young s.p.a. per un importo di € 1.000.000,00 a carico dal FSE.

Con Determinazione DD4/040 del 28.04.2011, la Direzione Risorse umane e Strumentali Servizio Appalti Pubblici e Contratti della Regione ha provveduto all'affidamento, previsto dalla procedura aperta approvata con determinazione Dirigenziale DD4/153 dello 08.11.2010, dei servizi di "Assistenza tecnica all'Autorità di Certificazione nello svolgimento delle funzioni di cui all'art. 61 del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione, assistenza nella predisposizione dei documenti di cui all'art.20 del Reg. (CE) della Commissione n. 1828/2006 nonché assistenza alle operazioni propedeutiche, accessorie e connesse alla chiusura della Programmazione 2000-2006 del POR FSE" al R.T.I. Selene Consulting s.r.l. e Selene Audit s.r.l. per un importo complessivo pari a € 500.760,00 a carico dal FSE.

Con Determinazione n.136/DL4 del 26.09.2013, la Regione ha provveduto all'affidamento, previsto dalla procedura aperta approvata con determinazione Dirigenziale n. 21/06 del 08.06.2012., del "Servizio di valutazione strategica ed operativa di cui agli artt. 47 e 48 del Reg. (CE) 1083/2006, volta a migliorare la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la coerenza delle azioni finanziate dal PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO e di valutazione ex ante del PO FSE Abruzzo 2014/2020, di cui all'art. 48 della proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2011) 615, del 14/03/2012" al R.T.I. COGEA s.r.l e Associazione Nuovi Lavori. Con Determinazione Direttoriale n.177 del 20.12.2013 è stata resa efficace l'Aggiudicazione definitiva del servizio è per un importo complessivo pari a € 308.867,40 a carico dal FSE.

Per l'attuazione e la valutazione del Piano di Comunicazione è stata indetta una gara d'appalto con procedura aperta per l'affidamento di servizi di durata triennale avente un importo a base di gara di € 625.000,00 (oltre IVA), conclusasi con l'aggiudicazione in favore della Società "Lattanzio E Associati", con sede in Milano, che ha presentato un'offerta economica di € 598.420,00 (oltre IVA), e con la quale è stato sottoscritto apposito contratto in data 27.10.2010. Con Determinazione Direttoriale n. 12 del 4 marzo 2011 si è provveduto, inoltre, ad un'estensione del contratto originario per la realizzazione di servizi complementari, per un importo fissato in € 288.045,00 (oltre IVA), così come risultante dal relativo contratto stipulato in data 10.06.2011. La suddetta procedura si è conclusa con l'aggiudicazione in favore della Società "Lattanzio Communication" (ex Lattanzio E Associati), con sede in Milano per un importo pari ad € 544.740,00 oltre IVA (Determinazione Direttoriale n. DL/42 del 3 aprile 2013).

Nel corso della Programmazione 2007-2013, infine, è proseguito il rapporto con l'Associazione "Tecnostruttura delle Regioni per il FSE" per la realizzazione dei servizi di assistenza tecnica finalizzati a garantire un costante supporto volto a favorire e ad esaltare il raccordo ed il coordinamento degli interventi

FSE attuati dalle Regioni attraverso i propri Programmi Operativi. Il contributo al Progetto per l'intero periodo di programmazione è pari ad € 502.440,00.

## **8. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**

L'Autorità di Gestione si è dotata, relativamente al PO FSE Abruzzo 2007-2013, di un apposito Piano di Comunicazione che è stato accettato dalla Commissione Europea, con nota n. 07763 del 19.05.2008.

Per l'attuazione e la valutazione del Piano di Comunicazione è stata indetta una gara d'appalto con procedura aperta per l'affidamento di servizi di durata triennale avente un importo a base di gara di € 625.000,00 (oltre IVA), conclusasi con l'aggiudicazione (Determinazione Direttoriale n. 102 del 2 novembre 2009) in favore della Società "Lattanzio E Associati", con sede in Milano, che ha presentato un'offerta economica di € 598.420,00 (oltre IVA), e con la quale è stato sottoscritto apposito contratto in data 27.10.2010. Con Determinazione Direttoriale n. 12 del 4 marzo 2011 si è provveduto, inoltre, ad un'estensione del contratto originario per la realizzazione di servizi complementari, per un importo fissato in € 288.045,00 (oltre IVA), così come risultante dal relativo contratto stipulato in data 10.06.2011.

Prima della scadenza contrattuale, al fine di evitare soluzioni di continuità nell'erogazione dei servizi legati all'attuazione del Piano di Comunicazione almeno fino al termine della Programmazione FSE 2007-2013 ed anche al fine di supportare l'Amministrazione regionale in vista della Programmazione 2014-2020, è stata avviata apposita procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ex art. 57, comma 5, lett. b), del Decreto Legislativo n. 163/2006 per l'affidamento di un appalto relativo alla ripetizione di servizi analoghi.

La suddetta procedura si è conclusa con l'aggiudicazione in favore della Società "Lattanzio Communication" (ex Lattanzio e Associati), con sede in Milano per un importo pari ad € 544.740,00 oltre IVA (Determinazione Direttoriale n. DL/42 del 3 aprile 2013).

Il Piano di Comunicazione si è posto come obiettivi generali l'incremento della consapevolezza del territorio rispetto alle opportunità del PO FSE Abruzzo 2007-2013 e l'implementazione di strumenti volti a incoraggiare, in maniera trasparente e imparziale, l'accesso ai finanziamenti.

Sulla base delle indicazioni contenute nel Regolamento (CE) n. 1828/2006, i destinatari sono stati, in via preliminare, suddivisi in quattro gruppi: largo pubblico, destinatari delle attività del PO, beneficiari potenziali e beneficiari effettivi.

In sede di Pianificazione annuale/pluriennale è stata definita, poi, una più dettagliata segmentazione del target di riferimento, in relazione alle finalità del progetto:

- Potenziali destinatari;
- Destinatari;
- Beneficiari;
- Potenziali beneficiari;
- Partenariato istituzionale e socio-economico;

- Opinione pubblica- grande pubblica;
- Opinion leader/media.

In relazione alla pluralità e alla eterogeneità dei target, il Piano si è dotato di una molteplicità di strumenti integrati tra di loro al fine di assicurare una diffusione omogenea dei contenuti e degli obiettivi del Programma.

La selezione degli strumenti da attivare, la quantificazione delle risorse, la definizione del cronoprogramma di realizzazione sono stati di volta in volta definite nei Piani di azione annuali/pluriennali.

Di seguito si forniscono le principali azioni messe in campo nel corso della Programmazione 2007-2013 in attuazione del Piano di comunicazione.

▪ **EVENTO INFORMATIVO ANNUALE (art. 7 c. 2. lett. b, Reg. 1828/2006)**

Secondo quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento (CE) della Commissione 8 dicembre 2006, n. 1828/2006, e dal Piano di Comunicazione del PO FSE Abruzzo 2007-2013, nel corso della Programmazione sono stati organizzati 10 eventi informativi annuali ad informare il più vasto pubblico in merito alle opportunità offerte dal FSE ed a fornire informazioni sullo stato di attuazione e dei risultati conseguiti dal Programma.

Le iniziative sono state adeguatamente promosse attraverso le seguenti azioni:

- comunicati stampa;
- pubblica affissione di manifesti sul territorio regionale;
- acquisto di spazi pubblicitari sui principali quotidiani locali e nazionali con edizione regionale;
- pubblicazione sul portale internet della Regione Abruzzo;
- pubblicazione e promozione sui profili Facebook e Twitter dedicati al PO FSE Abruzzo 2007-2013;
- invio postale ed elettronico di materiali informativi a tutti i componenti del partenariato socio-istituzionale (parti sociali, amministrazioni provinciali, università, enti di ricerca, sistema della formazione e dell'istruzione).

Nel corso delle iniziative l'AdG, inoltre, ha provveduto alla distribuzione di pubblicazioni inerenti il PO FSE Abruzzo 2007-2013, oltre a gadget promozionali e riviste tematiche in materia di FSE.

▪ **ATTUAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE**

Nel periodo di riferimento, oltre a quelle già citate, sono state realizzate le seguenti attività:

1. **Redazione dei Piani di Comunicazione annuale e pluriennale.** Il Piano di Comunicazione Annuale è stato redatto al fine di programmare nel dettaglio la promozione e la pubblicizzazione delle iniziative intraprese dalla Regione Abruzzo a valere sul PO FSE 2007-2013, garantendo la massima diffusione dei contenuti e delle opportunità da questo derivanti.

2. **Campagna informativa regionale.** Effettuata attraverso l'acquisto di spazi pubblicitari sui principali quotidiani locali e nazionali con edizione regionale, mediante la pubblicazione di banner sui principali siti Internet di informazione regionale, grazie alla messa in onda di spot su radio e televisioni locali, e tramite una campagna di Facebook Advertising, ha avuto come obiettivo la promozione del FSE nel suo complesso, oltreché degli eventi e singoli progetti man mano attivati dall'AdG.
3. **Servizio di Help Desk.** Nel periodo di riferimento, il servizio di Help Desk attivato al numero telefonico (a tariffa ripartita) 848 000933, ha fornito assistenza continua registrando centinaia di contatti.
4. **Gestione dei profili dedicati al FSE Abruzzo sui principali social network.** Ad ulteriore supporto della comunicazione web esplicitata tramite il sito istituzionale della Regione Abruzzo, sezione FIL (Formazione, Istruzione e Lavoro) dedicata alle politiche portanti del FSE, nonché al fine di massimizzare il numero di destinatari potenziali del messaggio della comunicazione, nel periodo di riferimento sono stati costantemente animati quattro profili "social":
  - a) Facebook: <http://www.facebook.com/AbruzzoFse>
  - b) Facebook: <https://it-it.facebook.com/regioneabruzzolavoro>
  - c) Twitter: <http://twitter.com/AbruzzoFSE>
  - d) Twitter: <https://twitter.com/AbruzzoLavoro>
5. **Format televisivo.** Con l'obiettivo di realizzare la massima diffusione possibile delle opportunità previste dal Programma, è stata attuata una proficua collaborazione, attivata nel corso dell'anno 2012, con l'emittente televisiva abruzzese Rete 8 – visibile sul digitale terrestre ed in grado di raggiungere, oltre all'intero territorio regionale, anche Marche, Molise, Lazio e Puglia – nella realizzazione del programma informativo "Rete 8 Lavoro". In onda settimanalmente, con quattro repliche previste nel corso della settimana visibili anche tramite l'omonimo canale YouTube, durante i 6 servizi speciali trasmessi tra novembre 2013 e febbraio 2014, sotto forma di servizio giornalistico corredato da schede grafiche e filmati, sono stati affrontati i principali argomenti relativi al Fondo Sociale Europeo, dando ampia pubblicità ai singoli bandi in uscita.
6. **Progettazione, produzione e distribuzione di una brochure di diffusione di massa.** Nel corso della programmazione sono state ideate brochure di diffusione di massa al fine di presentare i progetti promossi dalla Regione a valere sul FSE, in particolare nel mese di giugno 2011 l'AdG ha provveduto alla progettazione, produzione e distribuzione di una brochure, dal titolo "FSE 23 progetti, 134 milioni di opportunità", che è stata consegnata a tutte le famiglie abruzzesi (460.000 destinatari).



7. **Indagine post-campagna Citizen Satisfaction ed Ue Awareness.** La rilevazione, fatta nel 2013, ha rappresentato un utile strumento attraverso cui trarre una mappatura della percezione degli abruzzesi in merito all'Unione Europea ed al ruolo specifico dei fondi UE in Abruzzo.
- **Pubblicazione elenco beneficiari (art. 7 c. 2. lett. d) Reg. 1828/2006).** In adempimento a quanto richiesto dalla lettera d), del succitato art. 7, paragrafo 2, del Reg. CE n. 1828/2006 l'AdG ha provveduto alla pubblicazione dell'elenco dei beneficiari (cfr. paragrafo 2.1.8)
  - **Rete Di Comunicazione FSE.** L'AdG ha partecipato alla rete di comunicazione FSE, iniziativa promossa dal Ministero del Lavoro, Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione, funzionale allo scambio di informazioni tra i suoi componenti e con l'esterno, alla condivisione di esperienze, alla realizzazione di azioni comuni, al confronto delle problematiche e alla definizione di standard comuni.
  - **Esposizione della bandiera UE (art. 7 c. 2. lett. c) reg. 1828/2006.** Secondo quanto predisposto dal regolamento comunitario l'Autorità di Gestione ha provveduto ad esporre la bandiera dell'Unione Europea.

#### FOCUS 2015

- **EVENTO INFORMATIVO ANNUALE (art. 7 c. 2. lett. b, Reg. 1828/2006)**

Secondo quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento (CE) della Commissione 8 dicembre 2006, n. 1828/2006, e dal Piano di Comunicazione del PO FSE Abruzzo 2007-2013, il 29 luglio 2015, presso il complesso Torri Camuzzi a Pescara, è stato realizzato l'evento annuale di promozione del PO FSE. L'evento, dal titolo: "Con il Fondo Sociale Europeo scriviamo il futuro insieme" è stato finalizzato ad un approfondimento sui risultati raggiunti con la programmazione 2007-2013 e sulle prospettive derivanti dalla nuova programmazione 2014-2020. L'incontro è stato occasione per la promozione del nuovo portale web della Regione dedicato al FSE.

L'iniziativa è stata adeguatamente promossa attraverso le seguenti azioni:

- comunicati stampa;
- pubblica affissione di manifesti sul territorio regionale;
- acquisto di spazi pubblicitari sui principali quotidiani locali e nazionali con edizione regionale;
- pubblicazione sul portale internet della Regione Abruzzo;
- pubblicazione e promozione sui profili Facebook e Twitter dedicati al PO FSE Abruzzo 2007-2013;
- invio postale ed elettronico di materiali informativi a tutti i componenti del partenariato socio-istituzionale (parti sociali, amministrazioni provinciali, università, enti di ricerca, sistema della formazione e dell'istruzione).

▪ **ATTUAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE**

Nel corso del 2015, inoltre, sono state realizzate le seguenti attività:

1. **Campagna informativa regionale.** Effettuata attraverso l'acquisto di spazi pubblicitari sui principali quotidiani locali e nazionali con edizione regionale, mediante la pubblicazione di banner sui principali siti Internet di informazione regionale, grazie alla messa in onda di spot su radio e televisioni locali, e tramite una campagna di Facebook Advertising, ha avuto come obiettivo la promozione del FSE nel suo complesso, oltreché degli eventi e singoli progetti man mano attivati dall'AdG.
  2. **Servizio di Help Desk.** Nel periodo di riferimento, il servizio di Help Desk attivato al numero telefonico (a tariffa ripartita) 848 000933, ha fornito assistenza continua registrando centinaia di contatti.
  3. **Gestione dei profili dedicati al FSE Abruzzo sui principali social network.** Ad ulteriore supporto della comunicazione web esplicitata tramite il sito istituzionale della Regione Abruzzo, sezione FIL (Formazione, Istruzione e Lavoro) dedicata alle politiche portanti del FSE, nonché al fine di massimizzare il numero di destinatari potenziali del messaggio della comunicazione, nel periodo di riferimento sono stati costantemente animati i quattro profili "social":
    - a) Facebook: <http://www.facebook.com/AbruzzoFse>
    - b) Facebook: <https://it-it.facebook.com/regioneabruzzolavoro>
    - c) Twitter: <http://twitter.com/AbruzzoFSE>
    - d) Twitter: <https://twitter.com/AbruzzoLavoro>
  4. **Progettazione, produzione e distribuzione di una brochure di diffusione di massa.** Nel mese di giugno 2011 l'AdG ha provveduto alla progettazione, produzione e distribuzione di una brochure di diffusione di massa. Tale brochure dal titolo "FSE 23 progetti, 134 milioni di opportunità" è stata consegnata a tutte le famiglie abruzzesi (460.000 destinatari). La brochure è stata realizzata al fine di presentare i progetti promossi dalla Regione a valere sul FSE.
- **Pubblicazione elenco beneficiari (art. 7 c. 2. lett. d) Reg. 1828/2006).** In adempimento a quanto richiesto dalla lettera d), del succitato art. 7, paragrafo 2, del Reg. CE n. 1828/2006 l'AdG ha provveduto alla pubblicazione dell'elenco dei beneficiari (cfr. paragrafo 2.1.8)
- **Esposizione della bandiera UE (art. 7 c. 2. lett. c) reg. 1828/2006.** Secondo quanto predisposto dal regolamento comunitario l'Autorità di Gestione ha provveduto ad esporre la bandiera dell'Unione Europea.

Nella tabella successiva si riportano i prodotti realizzati nel corso del settennio per la comunicazione nell'ambito del PO FSE.

**Tabella riepilogativa dei prodotti realizzati nel corso del settennio per la comunicazione nell'ambito del PO FSE**

Tipologie dei prodotti realizzati		Quantità	Canale diffusione	Livello di diffusione	Target destinatari		
Advertising fisso e mobile	Gadget	16.745	3. Distribuzione diretta	locale	Potenziali destinatari	Potenziali Beneficiari	Partenariato istituzionale socio-economico
	brochure-volantini	17.590	3. distribuzione diretta	locale	Destinatari	Beneficiari	Opinion leaders/media
	affissioni in generale (manifesti- locandine-gonfaloni)	3.279	1. pubblicità fissa	locale	Potenziali destinatari	Potenziali Beneficiari	Opinione pubblica - grande pubblico
		1.950	2. pubblicità mobile	locale	Potenziali destinatari	Potenziali Beneficiari	Opinione pubblica - grande pubblico
Inserzioni pubblicitarie scritte su stampa e web	stampa	150	Stampa quotidiana o periodica	locale/ nazionale	Potenziali destinatari	Potenziali Beneficiari	Opinione pubblica - grande pubblico
	web	39		locale/ nazionale	Potenziali destinatari	Potenziali Beneficiari	Opinione pubblica - grande pubblico
Spot animati pubblicitari in tv, radio, web	TV (spot)	1.676		locale	Potenziali destinatari	Potenziali Beneficiari	Opinione pubblica - grande pubblico
	Radio	1.650		locale	Potenziali destinatari	Potenziali Beneficiari	Opinione pubblica - grande pubblico
	Advertising sui social network	3 campagne		locale/ nazionale	Potenziali destinatari	Potenziali Beneficiari	Opinione pubblica - grande pubblico
Comunicati/ conferenze stampa	comunicato	541	115 testate invitate	locale	Potenziali destinatari	Beneficiari	Opinione pubblica - grande pubblico
	conferenza stampa	62	115 testate invitate	locale	Potenziali destinatari	Opinione pubblica - grande pubblico	
Interviste/ interventi/articoli televisivi, radiofonici, web, stampa	intervista/intervento tv	800		locale	Potenziali destinatari	Beneficiari	Opinione pubblica - grande pubblico
	intervista/intervento radio	800		locale	Potenziali destinatari	Beneficiari	Opinione pubblica - grande pubblico
	intervista/articolo stampa	800		locale	Potenziali destinatari	Beneficiari	Opinione pubblica - grande pubblico
	intervista/intervento web	800		locale	Potenziali destinatari	Beneficiari	Opinione pubblica - grande pubblico
Manualistica, vademecum, cataloghi, monografie	460.600			locale	Potenziali destinatari	Potenziali Beneficiari	Opinione pubblica - grande pubblico
cd, dvd, siti web, pubblicazioni multimediali	1 portale - sito web			locale/ nazionale	Potenziali destinatari	Destinatari	Beneficiari
	2 canali social		Facebook; Twitter	locale/ nazionale	Potenziali destinatari	Destinatari	Beneficiari
Convegni, conferenze	7		più di 2.000 partecipanti		Potenziali destinatari	Potenziali Beneficiari	
Workshop formativi e/o orientativi, seminari di governance (per addetti ai lavori)	2		140 partecipanti		Partenariato istituzionale socio-economico		
Help desk	1		4 operatori assegnati (servizio di informazione e assistenza tecnica)		Potenziali destinatari	Potenziali Beneficiari	
Banche dati	1		Banca dati sull'adattabilità				